



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 20/2016

Seduta del 16.12.2016

Si riunisce alle ore 16,30

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente	X		
- il dott. Bruno CARAPPELLA (*)	X		
- il dott. Francesco RANA (*)	X		
- il prof. Stefano BRONZINI, professore prima fascia;	X		
- la prof.ssa. Achirpita LEPERA, ricercatore a tempo indeterminato;	X		
- la dott.ssa Loredana NAPOLITANO, personale tecnico-amministrativo;	X		
- il sig. Carlo DE MATTEIS, in rappresentanza degli studenti;	X		
- la sig.na Serena DEFILIPPO, in rappresentanza degli studenti	X		

(*) I dott.ri Bruno Carapella e Francesco Rana partecipano all'odierna riunione in collegamento audio/video.

Partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale, Federico Gallo, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.28, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Giuseppe TAGLIAMONTE - Presidente

Partecipa, altresì, in qualità di Direttore Generale vicario, la dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Le attività di supporto sono assicurate dal personale della Direzione Generale – U.O. Supporto Organi SA/CdA.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 28.07.2016
- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. D.M. n. 635/2016 "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016/2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*": adempimenti

DIREZIONE RISORSE UMANE

2. Programmazione reclutamento personale docente – punti organico 2016: adempimenti
3. Mobilità di docenti tra Dipartimenti
4. Proposte di chiamata a ricercatori con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3 della L. n. 240/2010
5. Regolamenti:
 - a. per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli art. 18 e 24 della L. n. 240/2010 - esito lavori Commissione per l'adeguamento normativo
 - b. per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/2010 e s.m.i.
6. Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014 n. 114
- 6bis. Procedura per l'assegnazione di posizioni di *visiting professor/researcher* emanata con D.R. n. 2080 del 05.07.2016: rettifica delibera del 06.10.2016

DIREZIONE TECNICA, SICUREZZA E GESTIONE PATRIMONIO

7. Adempimenti connessi con l'adozione del programma triennale di opere pubbliche – Esercizi 2017-2018-2019
8. Affidamento attività di sorveglianza sanitaria D.L.vo n. 81/08 e s.m.i. in favore di personale universitario esposto a rischi professionali

DIREZIONE APPALTI, LOGISTICA E ATTIVITA' NEGOZIALI

9. Servizio di pulizia degli immobili universitari: richiesta ampliamento anno 2017

10. Servizio di portierato in plessi universitari: richiesta ampliamento anno 2017

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

11. Brevetti: adempimenti
12. Convenzione operativa della Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto di Fotonica e Nanotecnologie del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
13. Progetti:
- a. AGER: approvazione e sottoscrizione Convenzione con Fondazione CARIPLO
 - b. AGER: approvazione e sottoscrizione Convenzione tra i partner
 - c. "Ape e Ambiente: Biomonitoraggio e valorizzazione dei prodotti dell'alveare pugliesi" (AP.A.Bi.Va.P.P.): approvazione e sottoscrizione Convenzione con la Regione Puglia (Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale)
- 13.bis. Progetti PRIN: esito lavori Commissione ricerca

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

14. Richiesta di esenzione dal prelievo di Ateneo per il Master universitario in "Argomentazione giuridica" – a.a. 2016/2017
15. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso) e la Regione Puglia per il finanziamento di n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a) della legge n. 240/2010
- 15bis. Approvazione istituzione/attivazione corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno A.A. 2016/2017: ratifica D.R. n. 3971 del 12.12.2016 e successive determinazioni CURC

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

16. Museo Orto Botanico: proposta di modifica allo Statuto

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

17. Comitato per lo sport universitario: richiesta di contributo
- Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 28.07.2016

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il verbale relativo alla riunione del 28.07.2016.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione degli assenti alla suddetta riunione, approva il verbale relativo alla succitata seduta.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegare al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei consiglieri:

- A) nota CRUI, trasmessa via mail in data 12.12.2016, recante in oggetto: *“Legge di bilancio: nota del Rettore Uricchio”*, contenente una *“...breve sintesi delle norme di natura tributaria e finanziaria di interesse per le Università inserite nella legge di bilancio approvata nello scorso fine settimana, che impongono norme di adeguamento dei regolamenti interni (in primo luogo tasse)...”*, rilevando, peraltro, come talune di esse, quale la *No Tax Area*, siano state già anticipate da questa Università, mentre si rende necessario procedere all’adeguamento dell’apposito Regolamento entro il 31.03.2017.
- B) Nota prot. n. 86545 del 14.12.2016 della Direzione Generale, di acquisizione in entrata del *“Verbale dell’Assemblea dei Soci del 12 dicembre 2016” del Consorzio UniVersus-CSEI*, allegato alla medesima.

Interviene il Direttore Generale, che, dopo aver ricordato la delibera di questo Consesso del 29.11.2016 su: *“Certificazione fondi trattamento economico accessorio personale di comparto e dirigenza – anno 2017”*, informa che i fondi sono stati certificati con la misura di contenimento di cui alla Legge n. 208/2015 - *Legge di stabilità anno 2016* - art.1 comma 236, per gli importi di cui alla tabella: *“Importo con decurtazione Legge stabilità 2016”* della relativa relazione istruttoria.

Il Consiglio prende nota.

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegate al presente verbale con il numero 2, già poste a disposizione dei consiglieri:

- C) nota Direzione Affari Istituzionali – U.O. Supporto al responsabile della trasparenza e anticorruzione Prot. n. 85114-I/8 del 06.12.2016, concernente: *“Procedura aperta per l’aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro”*;
- D) Comunicazione della Direzione Generale – Staff relazioni sindacali contrattazione integrativa, in data 14.12.2016, in ordine all’ipotesi, già condivisa con le rappresentanze sindacali nell’incontro tenutosi il 14.11 u.s., di chiusura di tutte le strutture universitarie volta a realizzare ogni opportuno contenimento dei costi. I giorni individuati per l’anno 2017 sono i seguenti:

i. il 24 aprile (chiusura per ponte)

ii. dal 14 al 18 agosto.

Il Consiglio prende nota.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**D.M. N. 635/2016 "LINEE GENERALI D'INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE UNIVERSITÀ 2016/2018 E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA DEI RISULTATI": ADEMPIMENTI**

Entra, alle ore 16,40, il prof. G. Crescenzo, Coordinatore della commissione per la stesura dei progetti relativi agli Obiettivi selezionati della Programmazione triennale 2016/2018, nominata dal Senato Accademico nella riunione del 09.11.2016.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dall'Ufficio di Staff – Valutazione, Innovazione e Trasparenza:

””Si porta all'attenzione del presente Consesso il Documento relativo agli adempimenti al D.M. 635/2016 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" e al susseguente Decreto Direttoriale n. 2844 del 16/11/2016, allegato alla presente.

Ai sensi dei succitati Decreti, gli Atenei sono tenuti, entro il 20 dicembre 2016, attraverso il sito internet riservato PRO3, a:

- allegare l'ultimo documento disponibile di programmazione di cui all'art. 1, comma 2, del DM 635/2016 adottato dagli organi di governo (per l'Università di Bari il "Documento di Programmazione Integrata 2016-2018");
- indicare, secondo lo schema di cui all'allegato 1, il proprio programma per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni collegate per cui si intende concorrere, con riferimento al numero massimo di obiettivi e al finanziamento ad essi associato. Al proposito, si fa presente che l'importo complessivo di Ateneo per il triennio non può superare il 2,5% del FFO o del contributo di cui alla L. 243/1991 nell'anno 2015.

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 9 novembre scorso, ha deliberato di approvare la proposta dell'apposito gruppo di lavoro in ordine alla scelta degli obiettivi, azioni ed indicatori della Programmazione triennale 2016/2018 per cui l'Ateneo vuole concorrere alle assegnazioni ministeriali di cui al D.M. n. 635 del 08.08.2016. Ha deliberato, altresì, di costituire una commissione per la stesura dei progetti relativi agli obiettivi selezionati, composta dai senatori Giuseppe Crescenzo (coordinatore), Fabio Mavelli, Anna Rinaldi, Giuseppe Cascione, Alessandro Stella e Martina Tarantini, rimettendo all'ing. G. Bonsegna la stesura del progetto relativo all'Obiettivo B_b). Nella medesima riunione è stato deliberato, inoltre, che tale commissione, durante i lavori, dovesse interagire con il gruppo di lavoro che ha predisposto il lavoro istruttorio.

Nel corso dei lavori, sono stati coinvolti i Delegati, i Dirigenti e il personale tecnico amministrativo, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza.

Il Rettore rammenta, altresì, che il documento allegato, contenente la Programmazione Triennale, costituirà la Sezione II del Documento di Programmazione Integrata, già adottato con D.R. n. 209 del 28/01/2016. La previsione di un unico documento di programmazione risponde all'esigenza di una programmazione triennale e operativa coerente con quella strategica, partendo dalla Missione fino ad arrivare alle azioni attuative.

La scelta di adottare un unico documento integrato rappresenta un'opportunità poiché consente:

- un esplicito e diretto collegamento tra le priorità politiche, la programmazione strategica e quella operativa;
- di avere una struttura sezionale che suddivide gli ambiti rispondenti a specifici obblighi normativi;
- un più agevole aggiornamento dei contenuti.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Rettore invita l'odierno consesso ad adottare il documento predisposto".

Il Rettore illustra, quindi, il quadro d'insieme dei passaggi richiesti dalla nuova programmazione triennale, così come le logiche che hanno consentito all'apposito gruppo di lavoro di estrapolare e proporre gli obiettivi, azioni ed indicatori per cui l'Ateneo intende concorrere alle assegnazioni ministeriali ex D.M. n. 635/2016, attraverso una puntuale analisi del *trend* di ciascuno degli indicatori previsti dall'allegato n. 1 del medesimo Decreto, come risulta dalle apposite schede, condivise dall'apposito gruppo di lavoro, nella riunione del 07.11.2016.

La scelta è, pertanto, ricaduta sui seguenti obiettivi, azioni ed indicatori, per i quali è emersa, come il Rettore illustra nel dettaglio, l'indicazione di un sicuro o ragionevole miglioramento conseguibile da questo Ateneo, o, comunque, la possibilità di un intervento diretto attraverso misure dedicate:

1. Obiettivo A *Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013/2015 su azioni strategiche per il sistema – Azione a) Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro – Indicatore 1. Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L,LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU, in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente;*
2. Obiettivo A *Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013/2015 su azioni strategiche per il sistema – Azione b) Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi "internazionali" anche con riferimento alle definizioni dell'allegato 3 – Indicatore 1. Numero di Corsi di laurea e/o Laurea Magistrale a ciclo unico "internazionali" (Anno accademico);*
3. Obiettivo B *Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche – Azione b) Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori – Indicatore 3 Mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio.*

Egli richiama, quindi, la delibera del Senato Accademico del 09.11.2016, di approvazione della proposta dell'apposito gruppo di lavoro in ordine alla scelta degli obiettivi, azioni ed indicatori della Programmazione triennale 2016/2018, *ivi* indicati, per

cui l'Ateneo vuole concorrere alle assegnazioni ministeriali, di cui al suddetto D.M. n. 635/2016, nonché di costituzione di una commissione per la stesura dei progetti relativi agli Obiettivi A_a) e A_b), con rimessione all'ing. G. Bonsegna della stesura del progetto relativo all'Obiettivo B_b), nonché quella del 13.12.2016, di approvazione del Documento, in fase di perfezionamento, relativo agli adempimenti al D.M. n. 635/2016 "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*", che costituirà la Sezione II (Piano Triennale) del Documento di Programmazione Integrata, già adottato con D.R. n. 209 del 28.01.2016.

Egli, dopo aver informato circa la delibera e le osservazioni del Nucleo di Valutazione di cui alla riunione tenutasi in data odierna, invita quindi il prof. G. Crescenzo, a voler relazionare in merito.

Il prof. Crescenzo, nel ringraziare il Rettore ed i consiglieri per l'odierna audizione, fornisce ampia illustrazione in ordine ai contenuti sostanziali del Documento proposto relativo agli adempimenti al D.M. n. 635/2016, attualmente in fase di perfezionamento, che costituirà la Sezione II (Piano Triennale) del succitato Documento di Programmazione Integrata, precisando che, in ossequio all'art. 5 del D.M. n. 635/2016 ed relativo allegato n. 2, gli indicatori dell'Obiettivo D) **Valorizzazione dell'autonomia responsabile**, sono stati scelti, tra gli "Indicatori relativi alla qualità della didattica" (gruppo 2), l'indicatore 1 "*Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L,LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU, in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente*" e, tra gli "Indicatori relativi alle strategie di internazionalizzazione" (gruppo 3), l'indicatore 4 "*Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero*".

Al termine dell'illustrazione del prof. Crescenzo, il Rettore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale il prof. Bronzini richiama le osservazioni del Nucleo di Valutazione di cui alla riunione in data odierna, cui darebbe seguito; il sig. De Matteis sottolinea l'importanza degli interventi relativi all'internazionalizzazione, suggerendo in proposito maggiori investimenti anche sul premio di studio GLOBAL-THESIS di Ateneo relativo alla mobilità studentesca internazionale per la preparazione della tesi di laurea magistrale o a ciclo unico in co-tutela, che tanto successo ha riscontrato tra gli studenti, nonché sottolineando l'importanza di quelli relativi alla "*Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche – Azione b) Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza*

di aule e laboratori”, che vanno adeguatamente monitorati anche attraverso la sensibilizzazione dei Dipartimenti interessati; il prof. Crescenzo, nel fornire ulteriori chiarimenti in merito, tiene a precisare come il documento in esame risponda anche alle esigenze più volte manifestate sulla problematica degli spazi.

Al termine, il Rettore, nel ringraziare il prof. Crescenzo, che, alle ore 17,10, esce dalla sala di riunione, invita il Consiglio a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 31 marzo 2005, n. 43, ed in particolare l'art. 1-ter;
- VISTO il D. Lgs. n. 150/2009;
- VISTA la Legge 06.11.2012, n.190, s.m.i.;
- VISTO il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33, s.m.i.;
- VISTA la delibera n. 103 del 20.07.2015 per l'adozione delle “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane emanate nel luglio 2015”;
- VISTO il D.M. n. 635 del 08.08.2016 “*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016/2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”, unitamente ai relativi allegati;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 2844 del 16.11.2016;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTO il Documento di Programmazione integrata 2016-2018, contenente il Piano integrato 2016-2018, già adottato con D.R. n. 209 del 28.01.2016;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 09.11.2016, di approvazione della proposta dell'apposito gruppo di lavoro in ordine alla scelta degli obiettivi, azioni ed indicatori della

Programmazione triennale 2016/2018, *ivi* indicati, per cui l'Ateneo vuole concorrere alle assegnazioni ministeriali, di cui al suddetto D.M. n. 635/2016, nonché di costituzione di una commissione per la stesura dei progetti relativi agli Obiettivi A_a) e A_b), con rimessione all'ing. G. Bonsegna della stesura del progetto relativo all'Obiettivo B_b);

CONSIDERATO UDITA quanto rappresentato nella relazione a firma del Magnifico Rettore; l'illustrazione da parte del prof. G. Crescenzo, coordinatore della succitata commissione per la stesura dei progetti, in ordine ai contenuti sostanziali del Documento proposto relativo agli adempimenti al D.M. n. 635/2016, attualmente in fase di perfezionamento, che costituirà la Sezione II (Piano Triennale) del succitato Documento di Programmazione Integrata;

CONDIVISA altresì la scelta degli indicatori operata, in ossequio all'art. 5 del D.M. n. 635/2016 ed relativo allegato n. 2, con riferimento all'Obiettivo D) *Valorizzazione dell'autonomia responsabile*, nei termini precisati dal prof. Crescenzo;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.12.2016;

VISTA la delibera del Nucleo di Valutazione adottata in data odierna;

SENTITO quanto emerso nel corso del dibattito,

DELIBERA

di adottare il Documento, in fase di perfezionamento, relativo agli adempimenti al D.M. 635/2016 "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*", che costituirà la Sezione II (Piano Triennale) del Documento di Programmazione Integrata, già adottato con D.R. n. 209 del 28.01.2016.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE – PUNTI ORGANICO
2016: ADEMPIMENTI**

Entra il Delegato del Rettore *alla programmazione, investimento e valorizzazione del capitale umano*, prof. Pierdomenico Logroscino.

Il Rettore invita il prof. Logroscino a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il prof. Logroscino, dopo aver ricordato le precedenti delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sulla questione in esame e, da ultimo quella di questo Consesso del 29.11.2016, in ordine alla:

- conferma, ai fini dell'utilizzo dei P.O. 2016, del meccanismo in uso noto come "algoritmo ai fini della ripartizione ed utilizzo delle risorse per il reclutamento del personale docente", ferma restandone l'attualizzazione dei dati,;
- trasmissione ai Direttori di Dipartimento - ravvisata la necessità di avere a disposizione dati programmatori omogenei e comparabili al fine di provvedere, nei tempi più rapidi possibili, alla attribuzione, anche alla luce dei documenti di programmazione strategica integrata (D.P.S.), di posti di personale docente e ricercatore per le esigenze dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca -, di una nota di invito a compilare le tabelle, estraendo i dati necessari dai documenti di programmazione strategica integrata (D.P.S.),

si sofferma sul verbale della Commissione di *Consiglio a composizione paritetica CdA/SA per la programmazione, la valorizzazione e l'investimento in capitale umano*, relativo alla riunione del 12.12.2016 (già posto a disposizione dei consiglieri ed allegato con il n. 3/A al presente verbale); sullo schema di utilizzo dei P.O. 2016 disponibili fondato sul riparto omogeneo dei P.O. disponibili per le progressioni (ex art. 18, comma 1+art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010), tra professori di prima e seconda fascia (cd. "manovra ordinaria") (già posto a disposizione dei consiglieri ed allegato con il n. 3/B al presente verbale) che illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori chiarimenti in merito, in particolare, sulle motivazioni a sostegno della scelta fondante della manovra, nonché sul conseguente prospetto recante l'ipotesi di riparto delle risorse tra i Dipartimenti derivante dalla mera applicazione dell'algoritmo (già posto a disposizione dei consiglieri ed allegato con il n. 3/C al presente verbale).

Egli informa, quindi, che il Senato Accademico, nella riunione del 13.12.2016, a seguito di ampio ed approfondito dibattito, ha deliberato al riguardo *“di approvare lo schema di utilizzo dei P.O. 2016 disponibili, formulato dalla Commissione di Consiglio a composizione paritetica CdA/SA per la programmazione, la valorizzazione e l'investimento in capitale umano di prendere atto, ai fini dell'utilizzo di P.O. disponibili per il 2016 degli esiti dell'applicazione dell'algoritmo così come riportati nel prospetto allegato.....”*.

Al termine dell'illustrazione del prof. Logroscino, il Rettore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Esce, alle ore 18,05, il dott. Rana (termine collegamento audio/video).

Sull'argomento si svolge un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale il sig. De Matteis rilascia a verbale la seguente dichiarazione:

"Ritengo che il punto che oggi si discute sia di assoluta importanza: un passaggio rilevante come questo, con una distribuzione così imponente di risorse merita ovviamente grande attenzione e rilevanza nella nostra comunità. Ringrazio la commissione per il lavoro in tempi rapidi che ha portato a questa elaborazione di risultati, nonché i Dipartimenti per aver rispettato con serietà le scadenze poste a garanzia di un'adeguata programmazione. Mi permetto di proporre una riflessione sull'Offerta Formativa, della quale a breve dovremo discutere, che mai come quest'anno rischia di essere tagliata a causa del turn over di docenti di ruolo che colpirà il nostro Ateneo: in questo scenario, ritengo comunque più adeguato investire su posizioni che ci consentano di mantenere la caratura generalista dell'Ateneo di Bari, nonché di far sopravvivere numerosi corsi di laurea. Auspico che, a prescindere da quante risorse saranno assegnate, i Dipartimenti operino con lungimiranza investendo sui settori scoperti, sui settori centrali per la resa didattica che necessitano di nuove energie, e non scendano in logiche di condominio verso le quali siamo tutti stanchi. In questa ottica, faccio un plauso all'attività dei Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina che, per la prima volta, hanno di comune accordo con la Scuola inviato un documento di programmazione unitario e non più frazionato fra le varie realtà: un segno inequivocabile di voler condividere le tematiche e non solo i problemi, ma anche le soluzioni."

Il prof. Bronzini svolge una serie di considerazioni in merito, ricordando le delibere del Senato Accademico (17.05.2016) e del Consiglio di Amministrazione del 19.05.2016, in ordine alla istituzione del *“Fondo di investimento strategicoaffidandone la esclusiva responsabilità del suo impiego al Rettore”*, quantificato nella misura del 25% delle capacità assunzionali annuali, rispetto al quale, su proposta dello stesso docente, fatta propria dal Rettore, emerge l'opportunità di riduzione dal 25 al 20% della percentuale di risorse *ivi* destinate al fine di consentire, a rimodulazione della predetta manovra, un ulteriore momento distributivo, nella misura del 5%, secondo criteri da definirsi successivamente.

Viene, peraltro, sottolineato come, successivamente all'assegnazione dei posti di I e II fascia ai Dipartimenti, di competenza di questo Consesso, debba procedersi nella direzione indicata dal dott. Carapella in Commissione, volta ad assicurare piena coerenza tra le proposte di impiego dei punti organico assegnati e gli obiettivi strategici dichiarati prioritari nei documenti di programmazione strategica integrata pervenuti dai Dipartimenti, nonché dal fabbisogno emergente da fattori oggettivi.

Esce, alle ore 18,50, il prof. Logroscino.

Il Consesso converge, quindi, sull'opportunità di verificare ulteriormente la coerenza dell'ipotesi di riparto delle risorse tra i Dipartimenti (di cui al predetto prospetto) rispetto alle scelte programmatiche già espresse dagli stessi, rappresentandone le conclusioni, entro un termine, che viene fissato al giorno 20.01.2017, alla Commissione di *Consiglio a composizione paritetica CdA/SA per la programmazione, la valorizzazione e l'investimento in capitale umano*, per favorire il processo di armonizzazione e per le successive determinazioni di competenza degli Organi di Governo.

Vengono, infine, espressi ringraziamenti al prof. Logroscino ed alla Commissione per il complesso lavoro svolto in un contesto di riferimento non facile.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel riassumere l'orientamento emerso, invita il Consiglio a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge. n. 240/2010 e s.m.i.:

VISTO il D.Lgs. n. 49/2012 e s.m.i.;

- VISTO il D.M. n. 552 del 06.07.2016 "*Criteria di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016*" e le allegate tabelle di assegnazione;
- VISTE le note MIUR, prot. n. 3672 del 15.03.2016 "*Disposizioni in tema di reclutamento – anno 2016*" e prot. n. 11347 del 13.09.2016 "*Comunicazioni in tema di programmazione, reclutamento e finanziamento*";
- VISTE le precedenti delibere del Senato Accademico sull'argomento, e, da ultimo, quella del 28.11.2016;
- VISTE le proprie precedenti delibere sull'argomento e, da ultimo, quella del 29.11.2016, in ordine alla:
- conferma, ai fini dell'utilizzo dei P.O. 2016, del meccanismo in uso noto come "*algoritmo ai fini della ripartizione ed utilizzo delle risorse per il reclutamento del personale docente*", ferma restandone l'attualizzazione dei dati,;
 - trasmissione ai Direttori di Dipartimento - ravvisata la necessità di avere a disposizione dati programmatori omogenei e comparabili al fine di provvedere, nei tempi più rapidi possibili, alla attribuzione, anche alla luce dei documenti di programmazione strategica integrata (D.P.S.), di posti di personale docente e ricercatore per le esigenze dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca -, di una nota di invito a compilare le tabelle, estraendo i dati necessari dai documenti di programmazione strategica integrata (D.P.S.);
- VISTO il verbale della Commissione di *Consiglio a composizione paritetica CdA/SA per la programmazione, la valorizzazione e l'investimento in capitale umano*, relativo alla riunione del 12.12.2016, in ordine allo schema di utilizzo dei P.O. 2016 disponibili fondato sul riparto omogeneo dei P.O. disponibili per le progressioni (ex art. 18, comma 1+art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010), tra professori di prima e seconda fascia (cd. "manovra ordinaria"), nonché il conseguente prospetto recante l'ipotesi di riparto delle risorse tra i Dipartimenti derivante dalla mera applicazione dell'algoritmo;
- UDITA la relativa illustrazione da parte del Delegato del Rettore *alla programmazione, investimento e valorizzazione del capitale umano* e Coordinatore della succitata Commissione, prof. P.

	Logroscino ed, in particolare, le motivazioni a sostegno della scelta fondante di detta manovra;
VISTA	la delibera del Senato Accademico del 13.12.2016;
SENTITO	l'ampio ed approfondito dibattito;
VISTE	le delibere del Senato Accademico (17.05.2016) e del Consiglio di Amministrazione del 19.05.2016, in ordine alla istituzione del " <i>Fondo di investimento strategicoaffidandone la esclusiva responsabilità del suo impiego al Rettore</i> ", quantificato nella misura del 25% delle capacità assunzionali annuali;
CONDIVISA	la proposta del Rettore in ordine alla riduzione dal 25 al 20% della percentuale di risorse destinate al " <i>Fondo di investimento strategico</i> ", al fine di consentire, a rimodulazione della predetta manovra, un ulteriore momento distributivo, nella misura del 5%, secondo criteri da definirsi successivamente;
RAVVISATA	l'opportunità di verificare ulteriormente la coerenza dell'ipotesi di riparto delle risorse tra i Dipartimenti (di cui al predetto prospetto) rispetto alle scelte programmatiche già espresse dagli stessi, rappresentandone le conclusioni, entro il 20.01.2017 , alla Commissione di <i>Consiglio a composizione paritetica CdA/SA per la programmazione, la valorizzazione e l'investimento in capitale umano</i> , per favorire il processo di armonizzazione e per le successive determinazioni di competenza degli Organi di Governo,

DELIBERA

1. per le motivazioni in premessa, di accogliere la proposta del Rettore di riduzione dal 25 al 20% della percentuale di risorse destinate al "*Fondo di investimento strategico*";
2. di approvare lo schema di utilizzo dei P.O. 2016 disponibili, formulato dalla *Commissione di Consiglio a composizione paritetica CdA/SA per la programmazione, la valorizzazione e l'investimento in capitale umano* (allegato con il n. 3/B al presente verbale), fermo restando quanto deliberato al punto 1;
3. di prendere atto, ai fini dell'utilizzo di P.O. disponibili per il 2016 degli esiti dell'applicazione dell'algoritmo così come riportati nel prospetto allegato con il n. 3/C al presente verbale;

4. di trasmettere ai Direttori di Dipartimento, per il tramite della Direzione Risorse Umane, il verbale della Commissione di *Consiglio a composizione paritetica CdA/SA per la programmazione, la valorizzazione e l'investimento in capitale umano*, relativo alla riunione del 12.12.2016, nonché le risultanze dell'ipotesi di riparto delle risorse tra i Dipartimenti di cui al succitato prospetto per verificarne la coerenza rispetto alle scelte programmatiche già espresse dagli stessi, rappresentandone le conclusioni, **entro il 20.01.2017**, alla Commissione di *Consiglio a composizione paritetica CdA/SA per la programmazione, la valorizzazione e l'investimento in capitale umano*, per favorire il processo di armonizzazione e per le successive determinazioni di competenza degli Organi di Governo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI: RICHIESTA DOTT.SSA COSIMA DAMIANA CALVANO.**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegni di Ricerca:

“Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento per la mobilità dei docenti tra dipartimenti ex art. 49, comma 4, dello Statuto, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

Con le delibere del Senato Accademico in data 11.11.2014 e del Consiglio di Amministrazione in data 18.11.2014, è stato disposto “1. Che, in presenza di eventuali situazioni di incompatibilità da vincolo di coniugio, gli interessati possano presentare, in tempi brevissimi, motivata istanza al rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento ad un altro dell’Ateneo, che, in deroga al Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e ricercatori universitari, adottato con D.R. n. 1462 del 11.04.2013, sarà sottoposta direttamente al vaglio del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli aspetti di competenza;

2. che le istanze di mobilità, prodotte ai succitati fini, debbano essere corredate da dichiarazione degli interessati di impegno all’assolvimento dei compiti didattici presso il Dipartimento di attuale afferenza.”

La dott.ssa Cosima Damiana CALVANO, ricercatore universitario appartenente al settore scientifico-disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica) e afferente al Dipartimento “Chimica”, con nota del 15.11.2016, ha presentato istanza motivata di mobilità, ai sensi delle delibere del Senato Accademico del 11.11.2014 e del Consiglio di Amministrazione del 18.11.2014, in favore del Dipartimento di “Farmacia Scienze del Farmaco” con la seguente motivazione:

possibili motivi assimilabili al coniugio (convivenza).

La dott.ssa CALVANO Cosima Damiana ha altresì dichiarato di impegnarsi ad assolvere i compiti didattici presso il Dipartimento di Chimica di attuale afferenza”.

Egli, nell’informare che il Senato Accademico, nella riunione del 13.12.2016, ha espresso parere favorevole sulla mobilità di che trattasi, invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il *Regolamento per la mobilità dei docenti tra dipartimenti* ex art. 49, comma 4, dello Statuto, in particolare gli artt. 2 e 6;

VISTE la propria delibera del 18.11.2014 e la delibera del Senato Accademico del 11.11.2014;

VISTA l'istanza di mobilità presentata dalla dott.ssa Cosima Damiana CALVANO, ricercatore afferente al Dipartimento di Chimica, per il SSD CHIM/01 *Chimica analitica*, in favore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.12.2016;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegni di Ricerca,

DELIBERA

di approvare la mobilità della dott.ssa CALVANO Cosima Damiana, dal Dipartimento di Chimica al Dipartimento di Farmacia Scienze del Farmaco con decorrenza immediata.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A RICERCATORI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3 DELLA L. N. 240/2010**– **DOTT. BLASI GIUSEPPE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Area ricercatori e Assegni di Ricerca – Settore Ricercatori:

“In data 28.07.2016 questo Consesso ha autorizzato l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art.24 - comma 3- lettera b) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D5 Psichiatria - settore scientifico-disciplinare MED/25, sulla base della copertura finanziaria garantita dal Bilancio di Ateneo;

la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 2454 del 29/07/2016 e, con D.R. n. 3763 del 22/11/2016, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il dott. BLASI Giuseppe;

l'importo onnicomprensivo annuo lordo, pari al 120 per cento del trattamento economico iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno ai sensi dell'art. 24 – comma 8- della legge n.240/2010, è composto dalla retribuzione pari a € 41.877,68 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 16.192,74 per un importo complessivo pari a € 54.070,42;

Il Direttore del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso con Decreto n.172 del 05.12.2016 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo pieno del dott. BLASI Giuseppe per la copertura di n. 1 posti di ricercatore universitario a tempo pieno, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare MED/25.”

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO l'art. 24 della Legge n. 240/2010 e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato* ai sensi del citato art. 24 della Legge n. 240/2010, di cui al D.R. n. 2819 del 05.08.2015;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.07.2016 con la quale è stata autorizzata l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera b) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D5 Psichiatria - settore scientifico-disciplinare MED/25 sulla base della copertura finanziaria garantita dal Bilancio di Ateneo;
- VISTO il D.R. n. 2454 del 29.07.2016 con il quale è stata indetta la procedura selettiva di cui sopra;
- VISTO il D.R. n. 3763 del 22.11.2016 con il quale sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore il dott. BLASI Giuseppe;
- VISTO il Decreto n. 172 del 05.12.2016 del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, con il quale è stata proposta la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. BLASI Giuseppe risultato vincitore della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D5 Psichiatria- settore scientifico disciplinare MED/25 - PSICHIATRIA;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria è garantita dal Bilancio di Ateneo,

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. BLASI Giuseppe quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera b) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/25 - PSICHIATRIA.

La relativa spesa graverà sul Bilancio di Ateneo come di seguito indicato:

- per € 44.877,68 sul Cap. 1010301 (Imp. n. 23384/2016)
- per € 12.633,14 sul Cap. 1010508 (Imp. n. 23387/2016)
- per € 3.559,60 sul Cap. 1010509 (Imp. n. 23388/2016)

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A RICERCATORI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3 DELLA L. N. 240/2010**– **DOTT. SSA D'AMATO CLAUDIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Area Ricercatori e Assegni di Ricerca – Settore Ricercatori:

”In data 28.07.2016 questo Consesso ha autorizzato l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art.24 - comma 3- lettera b) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/B1 - Informatica - settore scientifico-disciplinare INF/01, sulla base della copertura finanziaria garantita dal Bilancio di Ateneo;

la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 2448 del 29/07/2016 e, con D.R. n. 3892 del 30/11/2016, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa D'AMATO Claudia;

l'importo onnicomprensivo annuo lordo, pari al 120 per cento del trattamento economico iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno ai sensi dell'art. 24 –comma 8- della legge n.240/2010, è composto dalla retribuzione pari a € 41.877,68 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 16.192,74 per un importo complessivo pari a € 54.070,42;

Il Consiglio del Dipartimento di Informatica con delibera del 7.12.2016 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo pieno della dott.ssa D'AMATO Claudia per la copertura di n. 1 posti di ricercatore universitario a tempo pieno, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa. 3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare INF/01”.

Egli invita, quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO l'art. 24 della Legge n. 240/2010 e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato* ai sensi del citato art. 24 della Legge n. 240/2010, di cui al D.R. n. 2819 del 05.08.2015;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.07.2016 con la quale è stata autorizzata l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera b) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/B1 - Informatica -settore scientifico-disciplinare INF/01 sulla base della copertura finanziaria garantita dal Bilancio di Ateneo;
- VISTO il D.R. n. 2448 del 29.07.2016 con il quale è stata indetta la procedura selettiva di cui sopra;
- VISTO il D.R. n. 3892 del 30.11.2016 con il quale sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice la dott.ssa D'AMATO Claudia;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica del 7.12.2016, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott. ssa D'AMATO Claudia risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/B1 - Informatica- settore scientifico disciplinare INF/01 - INFORMATICA;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria è garantita dal Bilancio di Ateneo,

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa D'AMATO Claudia quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera b) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare INF/01 - INFORMATICA.

La relativa spesa graverà sul Bilancio di Ateneo come di seguito indicato:

- per € 41.877,68 sul Cap. 1010301 (Imp. n. 23676/2016)
- per € 12.633,14 sul Cap. 1010508 (Imp. n. 23678/2016)
- per € 3.559,60 sul Cap. 1010509 (Imp. n. 23679/2016)

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A RICERCATORI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3 DELLA L. N. 240/2010****- DOTT.SSA FANIZZA ELISABETTA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Area Ricercatori e Assegni di Ricerca – Settore Ricercatori:

“In data 28/07/2016 questo Consesso ha autorizzato l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art.24 - comma 3- lettera b) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/A2 - settore scientifico-disciplinare CHIM/02, sulla base della copertura finanziaria garantita dal Bilancio di Ateneo;

la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 2455 del 29/07/2016 e, con D.R. n. 3819 del 28/11/2016, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione la dott.ssa FANIZZA Elisabetta;

l'importo onnicomprensivo annuo lordo, pari al 120 per cento del trattamento economico iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno ai sensi dell'art. 24 –comma 8- della legge n.240/2010, è composto dalla retribuzione pari a € 41.877,68 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 16.192,74 per un importo complessivo pari a €54.070,42;

Il Consiglio del Dipartimento di Chimica con delibera del 12/12/2016 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo pieno della dott.ssa FANIZZA Elisabetta per la copertura di n. 1 posti di ricercatore universitario a tempo pieno, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa. 3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare CHIM/02.”

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO l'art. 24 della Legge n. 240/2010 e s.m.i;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato* ai sensi del citato art. 24 della Legge n. 240/2010, di cui al D.R. n. 2819 del 05.08.2015;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.07.2016 con la quale è stata autorizzata l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/A2 -settore scientifico-disciplinare CHIM/02 sulla base della copertura finanziaria garantita dal Bilancio di Ateneo;
- VISTO il D.R. n. 2455 del 29.07.2016 con il quale è stata indetta la procedura selettiva di cui sopra;
- VISTO il D.R. n. 3819 del 28.11.2016 con il quale sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice la dott. ssa FANIZZA Elisabetta;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica del 12.12.2016, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa FANIZZA Elisabetta risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/A2- settore scientifico disciplinare CHIM/02 - Chimica Fisica;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria è garantita dal Bilancio di Ateneo,

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott. ssa FANIZZA Elisabetta quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera b) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare CHIM/02 - Chimica Fisica.

La relativa spesa graverà sul Bilancio di Ateneo come di seguito indicato:

- per € 41.877,68 sul Cap. 1010301 (Imp. n. 24023/2016)
- per € 12.633,14 sul Cap. 1010508 (Imp. n. 24027/2016)
- per € 3.559,60 sul Cap. 1010509 (Imp. n. 24028/2016)

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A RICERCATORI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3 DELLA L. N. 240/2010****- DOTT. BRUNI FRANCESCO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Area Ricercatori e Assegni di Ricerca – Settore Ricercatori:

“In data 28.07.2016 questo Consesso ha autorizzato l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art.24 - comma 3- lettera b) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/E2 Biologia molecolare - settore scientifico-disciplinare BIO/11, sulla base della copertura finanziaria garantita dal Bilancio di Ateneo;

la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 2460 del 29/07/2016 e, con D.R. n. 3764 del 22/11/2016, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il dott. BRUNI Francesco;

l'importo onnicomprensivo annuo lordo, pari al 120 per cento del trattamento economico iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno ai sensi dell'art. 24 –comma 8- della legge n.240/2010, è composto dalla retribuzione pari a € 41.877,68 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 16.192,74 per un importo complessivo pari a €54.070,42;

Il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica con delibera del 7.12.2016 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo pieno del dott.BRUNI Francesco per la copertura di n. 1 posti di ricercatore universitario a tempo pieno, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa. 3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare BIO/11”.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO l'art. 24 della Legge n. 240/2010 e s. m. i.;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato* ai sensi del citato art. 24 della Legge n. 240/2010, di cui al D.R. n. 2819 del 05.08.2015;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.07.2016 con la quale è stata autorizzata l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera b) della Legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/E2 Biologia molecolare -settore scientifico-disciplinare BIO/11 sulla base della copertura finanziaria garantita dal Bilancio di Ateneo;
- VISTO il D.R. n. 2460 del 29.07.2016 con il quale è stata indetta la procedura selettiva di cui sopra;
- VISTO il D. R. n. 3764 del 22.11.2016 con il quale sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore il dott. BRUNI Francesco;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica del 07.12.2016, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. BRUNI Francesco risultato vincitore selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/E2 Biologia molecolare- settore scientifico disciplinare BIO/11 - BIOLOGIA MOLECOLARE;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria è garantita dal Bilancio di Ateneo,

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. BRUNI Francesco quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera b)

della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare BIO/11 - BIOLOGIA MOLECOLARE.

La relativa spesa graverà sul Bilancio di Ateneo come di seguito indicato:

- per € 41.877,68 sul Cap. 1010301 (Imp. n. 23967/2016)
- per € 12.633,14 sul Cap. 1010508 (Imp. n. 23971/2016)
- per € 3.559,60 sul Cap. 1010509 (Imp. n. 23972/2016)

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**REGOLAMENTO PER LA CHIAMATA DEI PROFESSORI DI RUOLO AI SENSI DEGLI ART. 18 E 24 DELLA L. N. 240/2010 - ESITO LAVORI COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO**

Il Rettore, dopo aver ricordato che, con delibera del Senato Accademico del 04.10.2016, fu affidato alla *Commissione per l'adeguamento normativo*, integrata per l'occasione dal Direttore responsabile della Direzione Risorse Umane, dott.ssa P. Rutigliani, il compito di formulare una proposta di revisione e/o adeguamento alla normativa sopravvenuta, tra l'altro, del succitato Regolamento di Ateneo, apre il dibattito sul seguente estratto dal verbale della Commissione per l'adeguamento normativo, relativo alla riunione del 08.11.2016, già posto a disposizione dei consiglieri anche nella precedente occasione:

““Il giorno 8 del mese di novembre dell'anno 2016, alle ore 15.00, nella Galleria del Rettorato, si è riunita la Commissione per l'adeguamento normativo e per l'esame delle problematiche relative all'applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti, per discutere i seguenti punti iscritti all'Ordine del Giorno:

- 1) Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. n. 240/2010;
- 2) Regolamento per la mobilità interuniversitaria di professori e ricercatori di ruolo attraverso lo scambio contestuale.

Sono presenti, oltre al Coordinatore, Prof. Di Rienzo, i Professori L. Angelini, P. Dellino, R. Voza, R. Perrone e G. Crescenzo, nonché il Dott. F. De Santis.

E' altresì presente la Dott.ssa A. Serafino, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Sono assenti giustificati i Proff.ri A. Rinaldi e P. Stefani.

Partecipano alla riunione la Dott.ssa P. Rutigliani, Direttore responsabile della Direzione Risorse Umane e il Dott. V. Procaccio.

Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. n. 240/2010

Il Coordinatore illustra le parti del **Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. n. 240/2010** che necessitano di un attento esame: 1) la qualificazione scientifica dei componenti della Commissione che effettua la selezione per la chiamata; 2) il quorum richiesto per le deliberazioni all'interno dei Dipartimenti; 3) la incompatibilità dei candidati con i commissari.

La Commissione svolge un'ampia discussione sugli argomenti in parola, a conclusione della quale dà mandato ai Proff.ri Di Rienzo e Voza di rivedere il testo del regolamento, secondo le indicazioni di seguito riportate:

1. qualificazione scientifica dei componenti della Commissione: il Coordinatore ricorda che il S.A. in passato aveva già stabilito che occorresse fare riferimento ai criteri individuati per la partecipazione alle commissioni delle selezioni per l'abilitazione scientifica nazionale. La Commissione suggerisce che la qualificazione scientifica dei commissari venga riscontrata attraverso l'attestazione analitica del possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa relativa alla formazione delle commissioni per l'A.S.N.
2. quorum richiesto per le deliberazioni: nel regolamento saranno riportate le maggioranze stabilite dallo Statuto;
3. incompatibilità dei candidati con i commissari: occorre fare riferimento ai vincoli di parentela, affinità e coniugio;
4. viene suggerita la redazione di indicazioni guida per la valutazione dei lavori scientifici effettuati dai candidati in collaborazione con i commissari.

Nei giorni successivi a quello in cui si è riunita la Commissione, i componenti di quest'ultima prendono visione del testo del prefato Regolamento, dopo la rielaborazione effettuata dal Coordinatore in collaborazione con i Proff.ri Voza e Stefani e condividendone i contenuti, approvano le modifiche, così come di seguito riportate.

Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. n. 240/2010

<p>Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n.240"</p> <p>ART. 1 FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE</p> <p>1. Il presente Regolamento, emanato in attuazione dell'art. 18 comma 1 della Legge 30.12.2010 n. 240, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori e del Codice etico, disciplina la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi degli artt.18 e 24 della stessa Legge 240 del 2010 e s.m.i.</p> <p>ART. 2 ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE</p> <p>1. In coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delle risorse ad esso assegnate e con le proposte di copertura di posti tramite chiamata di professori di prima e seconda fascia ivi rappresentate, ciascun Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata di professori di seconda fascia, sulle modalità con cui procedere alla</p>	<p>ART. 1 FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE</p> <p>1. Il presente Regolamento, emanato in attuazione dell'art. 18 comma 1 della Legge 30.12.2010 n. 240, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori e del Codice etico, disciplina la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi degli artt.18 e 24 della stessa Legge 240 del 2010 e s.m.i.</p> <p>ART. 2 ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE</p> <p>1. In coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delle risorse ad esso assegnate e con le proposte di copertura di posti tramite chiamata di professori di prima e seconda fascia ivi rappresentate, ciascun Dipartimento con deliberazione adottata a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori, formula richiesta di istituzione dei relativi nuovi posti in organico con contestuale individuazione dei settori concorsuali e/o</p>
--	---

<p>chiamata, e segnatamente se:</p> <p>a) per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 c. 1 della Legge 240/2010;</p> <p>b) per chiamata nel ruolo di professore associato all'esito di procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 5 della Legge n. 240/2010;</p> <p>c) per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura valutativa di professori di ruolo di seconda fascia e di ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010;</p> <p>d) per chiamata di soggetti secondo le procedure disciplinate dall'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, come modificato dalla legge n. 1/2009 e integrato dall'art. 29 c. 7, della legge 240/2010.</p> <p>2. La delibera di cui al comma 1 dovrà necessariamente indicare gli standard qualitativi previsti dalla vigente normativa nonché gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica previsti dal Dipartimento e ritenuti necessari per il posto di cui viene proposta la chiamata.</p> <p>3. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve contenere l'indicazione:</p> <p>a) della fascia per la quale viene proposta la chiamata;</p> <p>b) della sede di servizio;</p> <p>c) del settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;</p> <p>d) dell'eventuale profilo, esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;</p> <p>e) delle specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;</p> <p>f) degli standard qualitativi e degli</p>	<p>scientifico disciplinari dei medesimi. Con delibera, adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata di professori di seconda fascia, <i>decide</i> sulle modalità con cui procedere alla chiamata, e segnatamente se:</p> <p>a) per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 c. 1 della Legge 240/2010;</p> <p>b) per chiamata nel ruolo di professore associato all'esito di procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 5 della Legge n. 240/2010;</p> <p>c) per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura valutativa di professori di ruolo di seconda fascia e di ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010;</p> <p>d) per chiamata di soggetti secondo le procedure disciplinate dall'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, come modificato dalla legge n. 1/2009 e integrato dall'art. 29 c. 7, della legge 240/2010.</p> <p>2. La delibera di cui al comma 1 dovrà necessariamente indicare gli standard qualitativi previsti dalla vigente normativa nonché gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica previsti dal Dipartimento e ritenuti necessari per il posto di cui viene proposta la chiamata.</p> <p>3. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve contenere l'indicazione:</p> <p>a) della fascia per la quale viene proposta la chiamata;</p> <p>b) della sede di servizio;</p> <p>c) del settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;</p> <p>d) dell'eventuale profilo, esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;</p> <p>e) delle specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;</p> <p>f) degli standard qualitativi e degli</p>
---	--

ulteriori elementi di qualificazione di cui al precedente comma 2, ivi compresa, laddove prevista, l'attività clinica e assistenziale;

g) del trattamento economico proposto ai sensi della normativa vigente, (art. 8 della Legge n 240/2010) nonché le modalità di copertura finanziaria; nel caso la copertura finanziaria sia a totale carico di altri soggetti pubblici e/o di soggetti privati, la delibera del Consiglio di Dipartimento deve essere accompagnata da una proposta di convenzione stipulata ai sensi del comma 3 dell'art. 18 della Legge 240 del 2010 e s.m.i.;

h) delle modalità di chiamata, secondo quanto previsto dal precedente comma 1 e nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui al comma 1 lett. a) del presente articolo;

i) dell'eventuale numero massimo di pubblicazioni che non potrà essere inferiore a dieci;

l) dell'eventuale accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua straniera;

m) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.

– TITOLO I –

CHIAMATA MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA (art. 2, comma1, lett. a)

Art. 3

PROCEDURE DI SELEZIONE

1. Il bando di selezione, emanato dal Rettore, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo e su quelli del MIUR e dell'Unione Europea e il relativo Avviso in Gazzetta Ufficiale.

2. Il bando deve contenere:

a) il numero dei posti e la relativa fascia;
b) la struttura presso la quale sarà incardinato il candidato selezionato;

c) la sede di servizio;

d) il settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;

e) l'eventuale profilo, esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;

ulteriori elementi di qualificazione di cui al precedente comma 2, ivi compresa, laddove prevista, l'attività clinica e assistenziale;

g) del trattamento economico proposto ai sensi della normativa vigente, (art. 8 della Legge n 240/2010) nonché le modalità di copertura finanziaria; nel caso la copertura finanziaria sia a totale carico di altri soggetti pubblici e/o di soggetti privati, la delibera del Consiglio di Dipartimento deve essere accompagnata da una proposta di convenzione stipulata ai sensi del comma 3 dell'art. 18 della Legge 240 del 2010 e s.m.i.;

h) delle modalità di chiamata, secondo quanto previsto dal precedente comma 1 e nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui al comma 1 lett. a) del presente articolo;

i) dell'eventuale numero massimo di pubblicazioni che non potrà essere inferiore a dieci;

l) dell'eventuale accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua straniera;

m) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.

– TITOLO I –

CHIAMATA MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA (art. 2, comma1, lett. a)

Art. 3

PROCEDURE DI SELEZIONE

1. Il bando di selezione, emanato dal Rettore, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo e su quelli del MIUR e dell'Unione Europea e il relativo Avviso in Gazzetta Ufficiale.

2. Il bando deve contenere:

a) il numero dei posti e la relativa fascia;
b) la struttura presso la quale sarà incardinato il candidato selezionato;

c) la sede di servizio;

d) il settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;

e) l'eventuale profilo, esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;

f) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;

g) il trattamento economico e previdenziale;

h) le modalità di presentazione delle domande mediante procedure telematiche e il relativo termine che non potrà essere inferiore a trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del bando sul sito del MIUR;

i) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;

j) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni da presentare che non potrà essere inferiore a dieci;

k) i criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi;

l) l'eventuale indicazione della lingua straniera ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche del candidato;

m) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.

Art. 4

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Alle selezioni possono partecipare:

a) coloro che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi della normativa vigente (art. 16 della L. n. 240/2010) per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;

b) coloro che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge n. 210/1998 e per la fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;

c) professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando;

d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle

f) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;

g) il trattamento economico e previdenziale;

h) le modalità di presentazione delle domande mediante procedure telematiche e il relativo termine che non potrà essere inferiore a trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del bando sul sito del MIUR;

i) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;

j) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni da presentare che non potrà essere inferiore a dieci;

k) i criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi;

l) l'eventuale indicazione della lingua straniera ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche del candidato;

m) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.

Art. 4

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Alle selezioni possono partecipare:

a) coloro che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi della normativa vigente (art. 16 della L. n. 240/2010) per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;

b) coloro che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge n. 210/1998 e per la fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;

c) professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando;

d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dalla normativa

di corrispondenza definite dalla normativa vigente.

~~2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.~~

Art. 5

COMMISSIONE PER LA SELEZIONE

1. La selezione per la chiamata di professori di ruolo assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti ed è effettuata da un'apposita Commissione, nominata dal Rettore su indicazione del Dipartimento che ha proposto la chiamata che delibera a maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata di professori di seconda fascia.

~~2. La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui almeno uno esterno all'Ateneo, o di ruolo equivalente nel caso di docenti non provenienti da Atenei nazionali. I componenti devono appartenere al settore concorsuale previsto dal bando o, in caso di indicazione del profilo, ai relativi settori scientifico-disciplinari e devono essere in possesso di una elevata qualificazione scientifica attestata secondo i criteri di produttività scientifica previsti dalla normativa vigente. Nel solo caso di commissari in servizio presso Atenei o istituzioni scientifiche straniere, questi devono possedere comprovata competenza nell'area disciplinare e un'adeguata conoscenza della lingua italiana. La composizione della Commissione deve garantire il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.~~

vigente.

2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con un docente appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 5

COMMISSIONE PER LA SELEZIONE

1. La selezione per la chiamata di professori di ruolo assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti ed è effettuata da un'apposita Commissione, nominata dal Rettore su indicazione del Dipartimento che ha proposto la chiamata che delibera a maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata di professori di seconda fascia.

2. La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui almeno uno esterno all'Ateneo, o di ruolo equivalente nel caso di docenti non provenienti da Atenei nazionali. I componenti devono appartenere al settore concorsuale previsto dal bando o anche, in caso di indicazione del profilo, ai relativi settori scientifico-disciplinari e devono essere in possesso di una elevata qualificazione scientifica comprovata sulla base dei requisiti stabiliti per la partecipazione, quale commissario, alle procedure della Abilitazione Scientifica Nazionale (A.S.N).

La sussistenza della predetta qualificazione scientifica dovrà essere riscontrata, a seconda del settore concorsuale interessato, verificando, all'atto della indicazione da parte del Dipartimento, la presenza dei nominativi dei commissari che si intendono proporre nell'ultimo elenco disponibile dei candidati commissari sorteggiabili ai fini della A.S.N. per ciascun settore concorsuale. In mancanza,

<p>3. Nel caso in cui, nell'ambito della propria programmazione, il Dipartimento intenda proporre la chiamata di posti di Professore sia di I sia di II fascia nel medesimo settore concorsuale o settore scientifico disciplinare, può nominare una Commissione unica che svolga le procedure per entrambe le fasce.</p> <p>4. Il decreto di nomina della Commissione viene reso pubblico mediante l'affissione all'Albo ufficiale dell'Università e pubblicato sul sito web d'Ateneo.</p> <p>5. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di sette giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiderazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.</p> <p>6. I componenti la Commissione in servizio presso l'Ateneo non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti la Commissione esterni all'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese (e i relativi oneri sono a carico dei fondi del Dipartimento richiedente la chiamata).</p> <p>7. Nella prima riunione la Commissione elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario, determina i criteri e le modalità di svolgimento della procedura. La Commissione può avvalersi per l'espletamento dell'intera procedura di strumenti telematici di lavoro</p>	<p>sarà onere dell'aspirante commissario sottoporre al Consiglio di Dipartimento idonea documentazione comprovante la sussistenza, al momento della indicazione da parte del Dipartimento, dei requisiti stabiliti dalla normativa relativa alla formazione delle commissioni per l'A.S.N.</p> <p>Nel solo caso di commissari in servizio presso Atenei o istituzioni scientifiche straniere, questi devono possedere comprovata competenza nell'area disciplinare e un'adeguata conoscenza della lingua italiana. La composizione della Commissione deve garantire il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi [e deve vedere la presenza di almeno un commissario appartenente al genere meno rappresentato].</p> <p>3. Nel caso in cui, nell'ambito della propria programmazione, il Dipartimento intenda proporre la chiamata di posti di Professore sia di I sia di II fascia nel medesimo settore concorsuale o settore scientifico disciplinare, può nominare una Commissione unica che svolga le procedure per entrambe le fasce.</p> <p>4. Il decreto di nomina della Commissione viene reso pubblico mediante l'affissione all'Albo ufficiale dell'Università e pubblicato sul sito web d'Ateneo.</p> <p>5. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di sette giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiderazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.</p> <p>6. I componenti la Commissione in servizio presso l'Ateneo non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti la Commissione esterni all'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese (e i relativi oneri sono a carico dei fondi del Dipartimento richiedente la chiamata).</p> <p>7. Nella prima riunione la Commissione elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario, determina i criteri e le modalità di svolgimento della procedura. La Commissione può avvalersi per l'espletamento dell'intera procedura di strumenti telematici di lavoro</p>
--	---

collegiale, previa autorizzazione del Rettore.

8. La Commissione deve concludere i lavori entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 30 giorni. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo un nuovo termine, non superiore a 60 giorni, per la conclusione dei lavori.

Art. 6

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE SELEZIONI

1. La Commissione:

a) accerta preliminarmente l'ammissibilità alla selezione dei candidati sulla base dei requisiti previsti dal bando;

b) formula motivato giudizio valutando i candidati ammessi in relazione allo specifico settore concorsuale e l'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, secondo i criteri generali già previsti dal bando, nonché gli ulteriori criteri e parametri predeterminati dalla stessa Commissione nel rispetto degli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente e degli ulteriori elementi indicati nel bando, tenendo conto: del curriculum; dei titoli dichiarati; della produzione scientifica complessivamente valutata in relazione all'originalità dei risultati raggiunti, alla relativa collocazione editoriale, alla diffusione all'interno della comunità scientifica, al rigore metodologico espresso, alla coerenza con il settore concorsuale o all'eventuale settore scientifico-disciplinare previsto dal bando, nonché alla continuità temporale; del conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali; dell'attività didattica svolta come titolare di corsi ufficiali nell'Università degli Studi di Bari e nelle altre Università; di ulteriori attività quali: l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

collegiale, previa autorizzazione del Rettore.

8. La Commissione deve concludere i lavori entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 30 giorni. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo un nuovo termine, non superiore a 60 giorni, per la conclusione dei lavori.

Art. 6

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE SELEZIONI

1. La Commissione:

a) accerta preliminarmente l'ammissibilità alla selezione dei candidati sulla base dei requisiti previsti dal bando;

b) formula motivato giudizio valutando i candidati ammessi in relazione allo specifico settore concorsuale e l'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, secondo i criteri generali già previsti dal bando, nonché gli ulteriori criteri e parametri predeterminati dalla stessa Commissione nel rispetto degli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente e degli ulteriori elementi indicati nel bando, tenendo conto: del curriculum; dei titoli dichiarati; della produzione scientifica complessivamente valutata in relazione all'originalità dei risultati raggiunti, alla relativa collocazione editoriale, alla diffusione all'interno della comunità scientifica, al rigore metodologico espresso, alla coerenza con il settore concorsuale o all'eventuale settore scientifico-disciplinare previsto dal bando, nonché alla continuità temporale; del conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali; dell'attività didattica svolta come titolare di corsi ufficiali nell'Università degli Studi di Bari e nelle altre Università; di ulteriori attività quali: l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali,

partecipazione in qualità di relatori a convegni nazionali e internazionali; coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico, esperienze internazionali; attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo.

c) accerta l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente indicata nel bando.

2. Al termine dei lavori, la Commissione individua il candidato più qualificato per la chiamata o, nel caso di più posti messi a concorso, i candidati maggiormente qualificati per la chiamata.

3. La regolarità formale degli atti è accertata con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna degli stessi da parte della Commissione. Il decreto sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo ufficiale dell'Ateneo e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo. Nel caso di irregolarità o di vizi di forma, il Rettore provvede a rinviare gli atti alla Commissione, assegnandole contestualmente un termine perentorio per la regolarizzazione.

Art. 7

CHIAMATA

1. Entro 30 giorni dall'emanazione del decreto di approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, la chiamata del candidato selezionato. La delibera di proposta di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.

2. Nel caso in cui il Consiglio di Dipartimento non adotti, nel termine sopra indicato, alcuna delibera, non potrà avanzare proposta di chiamata nei due anni successivi per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale o scientifico-disciplinare, se previsto, per i quali si è svolta la procedura.

3. A seguito di approvazione della chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, il Rettore emana il provvedimento di nomina.

4. In caso di rinuncia del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore, con proprio provvedimento, reinsedia la Commissione, assegnandole un termine non

ovvero partecipazione agli stessi; partecipazione in qualità di relatori a convegni nazionali e internazionali; coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico, esperienze internazionali; attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo.

c) accerta l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente indicata nel bando.

2. Al termine dei lavori, la Commissione individua il candidato più qualificato per la chiamata o, nel caso di più posti messi a concorso, i candidati maggiormente qualificati per la chiamata.

3. La regolarità formale degli atti è accertata con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna degli stessi da parte della Commissione. Il decreto sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo ufficiale dell'Ateneo e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo. Nel caso di irregolarità o di vizi di forma, il Rettore provvede a rinviare gli atti alla Commissione, assegnandole contestualmente un termine perentorio per la regolarizzazione.

Art. 7

CHIAMATA

1. Entro 30 giorni dall'emanazione del decreto di approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, la chiamata del candidato selezionato. La delibera di proposta di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.

2. Nel caso in cui il Consiglio di Dipartimento non adotti, nel termine sopra indicato, alcuna delibera, non potrà avanzare proposta di chiamata nei due anni successivi per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale o scientifico-disciplinare, se previsto, per i quali si è svolta la procedura.

3. A seguito di approvazione della chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, il Rettore emana il provvedimento di nomina.

4. In caso di rinuncia del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore, con proprio provvedimento, reinsedia la

<p>superiore a 60 giorni per la eventuale formulazione di una ulteriore proposta per la chiamata, qualora alla procedura abbiano partecipato più candidati.</p> <p style="text-align: center;">- TITOLO II - CHIAMATA ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA ex art.2, comma 1, lett. b, c Art. 8 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 2, comma 1, lett. b</p> <p>1. I ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c.3 lettera b) della Legge n.240/2010, in servizio presso l'Ateneo di Bari, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di seconda fascia, sono valutati nel terzo anno di contratto ai fini della chiamata nel ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 2, lettera b) del presente regolamento.</p> <p>2. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.</p> <p>3. La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall'art. 6 del presente Regolamento.</p> <p>4. Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto si procederà alla chiamata del titolare con delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia e successivamente con decreto del</p>	<p>Commissione, assegnandole un termine non superiore a 60 giorni per la eventuale formulazione di una ulteriore proposta per la chiamata, qualora alla procedura abbiano partecipato più candidati.</p> <p style="text-align: center;">- TITOLO II - CHIAMATA ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA ex art.2, comma 1, lett. b, c Art. 8 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 2, comma 1, lett. b</p> <p>1. I ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c.3 lettera b) della Legge n.240/2010, in servizio presso l'Ateneo di Bari, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di seconda fascia, sono valutati nel terzo anno di contratto ai fini della chiamata nel ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 2, lettera b) del presente regolamento.</p> <p>2. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.</p> <p>3. La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall'art. 6 del presente Regolamento.</p> <p>4. Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto si procederà alla chiamata del titolare con delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda</p>
--	--

<p>Rettore si procederà alla nomina in ruolo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 9 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 2, comma 1, lett.c</p> <p>1. Alla procedura di chiamata di cui all'art. 2 lett. c del presente Regolamento possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia o i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.</p> <p>2. Per la pubblicazione del bando, la nomina della Commissione, i criteri e le modalità di svolgimento delle procedure e la chiamata del candidato più qualificato, si applicano, salvo quanto diversamente disposto al comma 3 del presente articolo, le norme di cui agli articoli 3,4,5, 6 e 7 del presente Regolamento.</p> <p>3.a) Il termine di presentazione delle domande è di 15 giorni. E' facoltà del Dipartimento che propone la chiamata individuare ulteriori elementi di qualificazione didattica, scientifica, ove prevista assistenziale, ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura;</p> <p>b) Il termine perentorio per la riconsiderazione dei commissari è di 5 giorni dalla pubblicazione della commissione sul sito istituzionale dell'Ateneo.</p> <p>c) La commissione deve concludere i lavori entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la riconsiderazione di cui al comma precedente. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 15 giorni. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le</p>	<p>fascia e successivamente con decreto del Rettore si procederà alla nomina in ruolo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 9 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 2, comma 1, lett.c</p> <p>1. Alla procedura di chiamata di cui all'art. 2 lett. c del presente Regolamento possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia o i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.</p> <p>2. Per la pubblicazione del bando, la nomina della Commissione, i criteri e le modalità di svolgimento delle procedure e la chiamata del candidato più qualificato, si applicano, salvo quanto diversamente disposto al comma 3 del presente articolo, le norme di cui agli articoli 3,4,5, 6 e 7 del presente Regolamento.</p> <p>3.a) Il termine di presentazione delle domande è di 15 giorni. E' facoltà del Dipartimento che propone la chiamata individuare ulteriori elementi di qualificazione didattica, scientifica, ove prevista assistenziale, ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura;</p> <p>b) Il termine perentorio per la riconsiderazione dei commissari è di 5 giorni dalla pubblicazione della commissione sul sito istituzionale dell'Ateneo.</p> <p>c) La commissione deve concludere i lavori entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la riconsiderazione di cui al comma precedente. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 15 giorni. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato avvia le procedure per la sostituzione</p>
---	--

cause del ritardo, stabilendo, nel contempo un nuovo tempo, non superiore a 20 giorni per la conclusione dei lavori.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 10

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 29 c. 4 della legge 240/2010, coloro che abbiano conseguito l'idoneità per i ruoli di professore associato e di professore ordinario all'esito di procedure di valutazione comparativa, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 210/1998 e s.m.i., limitatamente al periodo di durata di tale idoneità, possono essere destinatari di chiamata diretta sulla base delle disposizioni di cui alla predetta legge n.210/1998.

2. Ai fini dei procedimenti di chiamata dei professori, di cui all'art. 18 della predetta legge n. 240/2010, l'idoneità conseguita ai sensi della legge 3 luglio 1998 n. 210 è equiparata all'abilitazione limitatamente al periodo di durata della stessa di cui all'art. 2 comma 1 lett. g) della medesima legge e s.m.i.

Art. 11

1. Il presente Regolamento, emanato con decreto del Rettore, è pubblicato nel

dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo un nuovo tempo, non superiore a 20 giorni per la conclusione dei lavori.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 10

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 29 c. 4 della legge 240/2010, coloro che abbiano conseguito l'idoneità per i ruoli di professore associato e di professore ordinario all'esito di procedure di valutazione comparativa, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 210/1998 e s.m.i., limitatamente al periodo di durata di tale idoneità, possono essere destinatari di chiamata diretta sulla base delle disposizioni di cui alla predetta legge n.210/1998.

2. Ai fini dei procedimenti di chiamata dei professori, di cui all'art. 18 della predetta legge n. 240/2010, l'idoneità conseguita ai sensi della legge 3 luglio 1998 n. 210 è equiparata all'abilitazione limitatamente al periodo di durata della stessa di cui all'art. 2 comma 1 lett. g) della medesima legge e s.m.i.

Art. 11

INCOMPATIBILITÀ E OBBLIGHI DI ASTENSIONE

Per le deliberazioni concernenti le proposte di istituzione dei nuovi posti in organico richiamate al precedente art. 2, il diritto di voto non può essere esercitato dai titolari di abilitazione limitatamente alla istituzione dei posti relativi alla fascia per la quale l'abilitazione è stata conseguita.

È fatto obbligo ai Commissari nominati ai sensi del precedente art. 5, di astenersi dalla procedura nel caso in cui, dopo avere preso visione dei nominativi dei candidati e dei titoli scientifici prodotti ai fini della procedura, risulti che taluno dei candidati presenti una produzione scientifica in cui oltre la metà dei lavori sui quali dovrà essere effettuata la valutazione, risulti svolta in comune con uno o più commissari; in tal caso si procederà alla sostituzione del commissario astenutosi nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 5 del presente regolamento.

Art. 12

1. Il presente Regolamento, emanato con decreto del Rettore, è pubblicato nel

<p>Bollettino di Ateneo e sul sito web dell'Ateneo; entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino di Ateneo.</p> <p>2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge e regolamentari.</p>	<p>Bollettino di Ateneo e sul sito web dell'Ateneo; entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino di Ateneo.</p> <p>2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge e regolamentari.</p>
---	---

O M I S S I S

Il Segretario Verbalizzante
F. to Dott.ssa Anna Serafino

Il Coordinatore
F.to Prof. Massimo Di Rienzo”

Il Rettore informa, quindi, che il Senato Accademico, nella riunione del 13.12.2016, ha espresso parere favorevole alla riformulazione del Regolamento *de quo* come di seguito riportato, in accoglimento di talune proposte di modifica al testo regolamentare formulate nel corso del dibattito, di natura stilistica, così come in adeguamento agli orientamenti giurisprudenziali, in particolare, in materia di incompatibilità, che illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori delucidazioni in merito:

Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo e ricercatori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n.240”

ART. 1

FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento, ~~emanato in attuazione dell'art. 18 comma 1 della Legge 30.12.2010 n. 240~~, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori e del Codice etico, disciplina la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi degli artt.18 e 24 della ~~stessa~~ Legge n. 240 del 2010 e s.m.i.

ART. 2

ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE

1. In coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delle risorse ad esso assegnate, **con il documento di programmazione integrata** e con le proposte di copertura di posti tramite chiamata di professori di prima e seconda fascia ivi rappresentate, ciascun Dipartimento con deliberazione adottata a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori, formula richiesta di istituzione dei relativi nuovi posti in organico con contestuale individuazione dei settori concorsuali e/o scientifico disciplinari dei medesimi. Con delibera, adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata di professori di seconda fascia, *decide* sulle modalità con cui procedere alla chiamata, e segnatamente se:
 - a) per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 c. 1 della Legge 240/2010;

- b) per chiamata nel ruolo di professore associato all'esito di procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 5 della Legge. n. 240/2010;
- c) per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura valutativa di professori di ruolo di seconda fascia e di ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010;
- d) per chiamata di soggetti secondo le procedure disciplinate dall'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, come modificato dalla legge n. 1/2009 e integrato dall'art. 29 c. 7, della legge 240/2010.
2. La delibera di cui al comma 1 dovrà necessariamente indicare gli standard qualitativi previsti dalla vigente normativa nonché gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica previsti dal Dipartimento e ritenuti necessari per il posto di cui viene proposta la chiamata.
3. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve contenere l'indicazione:
- a) della fascia per la quale viene proposta la chiamata;
 - b) della sede di servizio;
 - c) del settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;
 - d) dell'eventuale profilo, esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
 - e) delle specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;
 - f) degli standard qualitativi e degli ulteriori elementi di qualificazione di cui al precedente comma 2, ivi compresa, laddove prevista, l'attività clinica e assistenziale;
 - g) del trattamento economico proposto ai sensi della normativa vigente, (art. 8 della Legge n 240/2010) nonché le modalità di copertura finanziaria; nel caso la copertura finanziaria sia a totale carico di altri soggetti pubblici e/o di soggetti privati, la delibera del Consiglio di Dipartimento deve essere accompagnata da una proposta di convenzione stipulata ai sensi del comma 3 dell'art. 18 della Legge 240 del 2010 e s.m.i.;
 - h) delle modalità di chiamata, secondo quanto previsto dal precedente comma 1 e nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui al comma 1 lett. a) del presente articolo;
 - i) dell'eventuale numero massimo di pubblicazioni che non potrà essere inferiore a dieci;
 - l) dell'eventuale accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua straniera;
 - m) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.

– TITOLO I –

CHIAMATA MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA (art. 2, comma1, lett. a)

Art. 3

PROCEDURE DI SELEZIONE

1. Il bando di selezione, emanato dal Rettore, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo e su quelli del MIUR e dell'Unione Europea e il relativo Avviso in Gazzetta Ufficiale.
2. Il bando deve contenere:
- a) il numero dei posti e la relativa fascia;
 - b) la struttura presso la quale sarà incardinato il candidato selezionato;
 - c) la sede di servizio;

- d) il settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;
 - e) l'eventuale profilo, esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
 - f) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;
 - g) il trattamento economico e previdenziale;
 - h) le modalità di presentazione delle domande mediante procedure telematiche e il relativo termine che non potrà essere inferiore a trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del bando sul sito del MIUR;
 - i) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;
 - j) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni da presentare che non potrà essere inferiore a dieci;
 - k) i criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi;
 - l) l'eventuale indicazione della lingua straniera ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche del candidato;
 - m) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.
- n) il regime delle incompatibilità di cui alla vigente normativa.**

Art. 4

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Alle selezioni possono partecipare:

a) coloro che abbiano conseguito l'abilitazione **scientifica** nazionale ai sensi della normativa vigente (~~art. 16 della L. n. 240/2010~~) per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;

b) coloro che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge n. 210/1998 e per la fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;

c) professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando;

d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dalla normativa vigente.

2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con un ~~decente~~ **professore o ricercatore** appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione, **del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione** dell'Ateneo.

Art. 5

COMMISSIONE PER LA SELEZIONE

1. La selezione per la chiamata di professori di ruolo e **ricercatori** assicura la valutazione

comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti ed è effettuata da un'apposita Commissione, nominata dal Rettore su indicazione del Dipartimento che ha proposto la chiamata che delibera a maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata di professori di seconda fascia.

1.bis La Commissione svolge le proprie funzioni nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e imparzialità e di valorizzazione dei meriti.

2. La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui ~~almeno uno~~ ~~esterno all'Ateneo, o di ruolo equivalente nel caso di docenti non provenienti da Atenei nazionali~~ **non più di uno appartenente ai ruoli dell'Ateneo** I componenti devono appartenere al settore concorsuale previsto dal bando o anche, in caso di indicazione del profilo, ai relativi settori scientifico-disciplinari e devono essere in possesso di una elevata qualificazione scientifica comprovata sulla base dei requisiti stabiliti per la partecipazione, quale commissario, alle procedure della Abilitazione Scientifica Nazionale (A.S.N).

La sussistenza della predetta qualificazione scientifica dovrà essere riscontrata, a seconda del settore concorsuale interessato, verificando, all'atto della indicazione da parte del Dipartimento, la presenza dei nominativi dei commissari che si intendono proporre nell'ultimo elenco disponibile dei candidati commissari sorteggiabili ai fini della A.S.N. per ciascun settore concorsuale. In mancanza, sarà onere dell'aspirante commissario sottoporre al Consiglio di Dipartimento idonea documentazione comprovante la sussistenza, al momento della indicazione da parte del Dipartimento, dei requisiti stabiliti dalla normativa relativa alla formazione delle commissioni per l'A.S.N.

Nel solo caso di commissari in servizio presso Atenei o istituzioni scientifiche straniere, questi devono possedere comprovata competenza nell'area disciplinare e un'adeguata conoscenza della lingua italiana. La composizione della Commissione deve garantire il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. **Deve garantire il rispetto delle quote di genere, ove possibile.**

3. Nel caso in cui, nell'ambito della propria programmazione, il Dipartimento intenda proporre la chiamata di posti di Professore sia di I sia di II fascia nel medesimo settore concorsuale o settore scientifico disciplinare, può nominare una Commissione unica che svolga le procedure per entrambe le fasce.
4. Il decreto di nomina della Commissione viene reso pubblico mediante l'affissione all'Albo ufficiale dell'Università e pubblicato sul sito web d'Ateneo.
5. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di sette giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiliazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.
6. I componenti la Commissione in servizio presso l'Ateneo non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti la Commissione esterni all'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese (e i relativi oneri sono a carico dei fondi del Dipartimento richiedente la chiamata).
7. Nella prima riunione la Commissione elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario, determina i criteri e le modalità di svolgimento della procedura. La Commissione ~~può avvalersi~~ **si avvale** per l'espletamento dell'intera procedura di strumenti telematici di lavoro collegiale, previa autorizzazione del Rettore.
8. La Commissione deve concludere i lavori entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 30 giorni. Nel caso in cui i lavori

non si siano conclusi entro il termine fissato il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo un nuovo termine, non superiore a 60 giorni, per la conclusione dei lavori.

Art. 6

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE SELEZIONI

1. La Commissione:

a) accerta preliminarmente l'ammissibilità alla selezione dei candidati sulla base dei requisiti previsti dal bando;

b) formula motivato giudizio valutando i candidati ammessi in relazione allo specifico settore concorsuale e l'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, secondo i criteri generali già previsti dal bando, nonché gli ulteriori criteri e parametri predeterminati dalla stessa Commissione nel rispetto degli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente e degli ulteriori elementi indicati nel bando, tenendo conto: del curriculum; dei titoli dichiarati; della produzione scientifica complessivamente valutata in relazione all'originalità dei risultati raggiunti, alla relativa collocazione editoriale, alla diffusione all'interno della comunità scientifica, al rigore metodologico espresso, alla coerenza con il settore concorsuale o all'eventuale settore scientifico-disciplinare previsto dal bando, nonché alla continuità temporale; del conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali; dell'attività didattica svolta come titolare di corsi ufficiali nell'Università degli Studi di Bari e nelle altre Università **italiane o estere**; di ulteriori attività quali: l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi; partecipazione in qualità di relatori a convegni nazionali e internazionali; coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico, esperienze internazionali; attività istituzionali, organizzative e, di servizio all'Ateneo **e di terza missione**.

c) accerta l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente indicata nel bando.

La Commissione può richiedere ai candidati lo svolgimento di una prova didattica.

2. Al termine dei lavori, la Commissione individua il candidato più qualificato per la chiamata o, nel caso di più posti messi a concorso, i candidati maggiormente qualificati per la chiamata.

3. La regolarità formale degli atti è accertata con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna degli stessi da parte della Commissione. Il decreto sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo ufficiale dell'Ateneo e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo. Nel caso di **palesi** irregolarità o di vizi di forma, il Rettore provvede a rinviare gli atti alla Commissione, assegnandole contestualmente un termine perentorio per la regolarizzazione.

4. **Il Rettore può avvalersi di una Commissione istruttoria per l'accertamento della regolarità formale degli atti di cui al comma precedente.**

Art. 7

CHIAMATA

1. Entro 30 giorni dall'emanazione del decreto di approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, la chiamata del candidato selezionato. La delibera di proposta di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.

2. Nel caso in cui il Consiglio di Dipartimento non adotti, nel termine sopra indicato, alcuna delibera, non potrà avanzare proposta di chiamata nei due anni successivi per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale o scientifico-disciplinare, se previsto, per i quali si è svolta la procedura.
3. A seguito di approvazione della chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, il Rettore emana il provvedimento di nomina.
4. In caso di rinuncia o **decadenza** del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore, con proprio provvedimento, reinsedia la Commissione, assegnandole un termine non superiore a 60 giorni per la eventuale formulazione di una ulteriore proposta per la chiamata, qualora alla procedura abbiano partecipato più candidati.

- TITOLO II -

CHIAMATA ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA

ex art.2, comma 1, lett. b, c

Art. 8

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

DI CUI ALL'ART. 2, comma 1, lett. b

1. I ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c.3 lettera b) della Legge n.240/2010, in servizio presso l'Ateneo di Bari, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di seconda fascia, sono valutati nel terzo anno di contratto ai fini della chiamata nel ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 2, lettera b) del presente regolamento.
2. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.
3. La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall'art. 6 del presente Regolamento.
4. Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto si procederà alla chiamata del titolare con delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia e successivamente con decreto del Rettore si procederà alla nomina in ruolo.

Art. 9

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI CHIAMATA DI CUI

ALL'ART. 2, comma 1, lett.c

1. Alla procedura di chiamata di cui all'art. 2 lett. c del presente Regolamento possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia o i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.
2. Per la pubblicazione del bando, la nomina della Commissione, i criteri e le modalità di

svolgimento delle procedure e la chiamata del candidato più qualificato, si applicano, salvo quanto diversamente disposto al comma 3 del presente articolo, le norme di cui agli articoli 3,4,5, 6 e 7 del presente Regolamento.

3. a) Il termine di presentazione delle domande è di 15 giorni. E' facoltà del Dipartimento che propone la chiamata individuare ulteriori elementi di qualificazione didattica, scientifica, ove prevista assistenziale, ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura;

b) Il termine perentorio per la ricusazione dei commissari è di 5 giorni dalla pubblicazione della commissione sul sito istituzionale dell'Ateneo.

c) La commissione deve concludere i lavori entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la ricusazione di cui al comma precedente. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 15 giorni. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo un nuovo tempo, non superiore a 20 giorni per la conclusione dei lavori.

Art. 10

INCOMPATIBILITÀ E OBBLIGHI DI DIMISSIONI

Per le deliberazioni concernenti le proposte **di bandi relativi alla** istituzione dei nuovi posti in organico richiamate al precedente art. 2, il diritto di voto non può essere esercitato dai titolari di abilitazione limitatamente alla istituzione dei posti relativi alla fascia per la quale l'abilitazione è stata conseguita.

~~È fatto obbligo ai Commissari nominati ai sensi del precedente art. 5, di astenersi dalla procedura nel caso in cui, dopo avere preso visione dei nominativi dei candidati e dei titoli scientifici prodotti ai fini della procedura, risulti che taluno dei candidati presenti una produzione scientifica in cui oltre la metà dei lavori sui quali dovrà essere effettuata la valutazione, risulti svolta in comune con uno o più commissari; in tal caso si procederà alla sostituzione del commissario astenutosi nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 5 del presente regolamento.~~ **Il commissario che ha o ha avuto con uno o più candidati abituali rapporti personali, di formazione o di collaborazione e/o di costante e continua collaborazione scientifica, ha l'obbligo di dimettersi immediatamente dopo aver preso visione dell'elenco dei candidati, dandone comunicazione formale al Rettore. In tal caso, il Rettore nomina il sostituto già designato dal Consiglio di Dipartimento interessato o, in mancanza, ne invita il Direttore a convocare, senza indugio, l'organo per la designazione.**

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 11

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 29 c. 4 della legge 240/2010, coloro che abbiano conseguito l'idoneità per i ruoli di professore associato e di professore ordinario all'esito di procedure di valutazione comparativa, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 210/1998 e s.m.i., limitatamente al periodo di durata di tale idoneità, possono essere destinatari di chiamata diretta sulla base delle disposizioni di cui alla predetta legge n.210/1998.
2. Ai fini dei procedimenti di chiamata dei professori, di cui all'art. 18 della predetta legge n. 240/2010, l'idoneità conseguita ai sensi della legge 3 luglio 1998 n. 210 è equiparata all'abilitazione limitatamente al periodo di durata della stessa di cui all'art. 2 comma 1 lett. g) della medesima legge e s.m.i.

Art. 12

1. Il presente Regolamento, emanato con decreto del Rettore, è pubblicato nel Bollettino di Ateneo e sul sito web dell'Ateneo; entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino di Ateneo.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Lo stesso Organo ha, altresì, espresso l'auspicio, da rivolgere ai Dipartimenti a cura della Direzione Risorse Umane, affinché non siano nominati componenti delle Commissioni per la selezione, di cui all'art. 5 del testo regolamentare *de quo*, coloro che hanno fatto parte delle Commissioni per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, che ritiene condivisibile.

Egli si sofferma, quindi, sul profilo delle incompatibilità, rilevando l'esigenza di un ulteriore momento di verifica da parte della Commissione per l'adeguamento normativo, di concerto con il Direttore responsabile della Direzione Risorse Umane, dott.ssa P. Rutigliani ed invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale emerge l'opportunità che il disposto di cui all'art. 4 (Requisiti di partecipazione), comma 2, per il quale:

*“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con un ~~docente~~ **professore o ricercatore** appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione, **del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo**”*,

trovi applicazione, limitatamente al Senato Accademico ed al Nucleo di Valutazione, successivamente alla decadenza dei predetti Organi prevista per l'anno 2018.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- VISTO l'art. 16 dello Statuto di Ateneo;
- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge 30.12.2010, n. 240*, di cui al D.R. n. 2468 del 06.07.2015;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 04.10.2016, in ordine all'affidamento alla *Commissione per l'adeguamento normativo*, integrata per l'occasione dal Direttore responsabile della Direzione Risorse Umane, dott.ssa P. Rutigliani del compito di formulare una proposta di revisione e/o adeguamento alla normativa sopravvenuta, tra l'altro, del succitato Regolamento di Ateneo;
- VISTO il verbale della Commissione *de qua*, relativo alla riunione del 08.11.2016;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.12.2016, con la quale è stato espresso parere favorevole alla riformulazione del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge 30.12.2010, n. 240*, come di seguito riportato, in accoglimento di talune proposte di modifica al testo regolamentare in questione formulate nel corso del dibattito, di natura stilistica, così come in adeguamento agli orientamenti giurisprudenziali, in particolare, in materia di incompatibilità;
- CONDIVISO l'auspicio formulato dal Senato Accademico, nella medesima riunione, affinché nelle determinazioni inerenti la formazione delle Commissioni per la selezione non siano nominati quali componenti coloro che hanno fatto parte delle Commissioni per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- UDITA l'illustrazione del Rettore, con particolare riferimento all'esigenza di un ulteriore momento di verifica da parte della Commissione per l'adeguamento normativo, di concerto con il Direttore responsabile della Direzione Risorse Umane, dott.ssa P. Rutigliani, in relazione al profilo delle incompatibilità;
- SENTITO quanto emerso dal dibattito circa l'opportunità che il disposto di cui all'art. 4 (Requisiti di partecipazione), comma 2, per il quale:
“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di

*parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con un ~~decante~~ **professore o ricercatore** appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione, **del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo**"*

trovi applicazione, limitatamente al Senato Accademico ed al Nucleo di Valutazione, successivamente alla decadenza dei predetti Organi prevista per l'anno 2018,

DELIBERA

- di approvare la seguente riformulazione del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge 30.12.2010, n. 240*, con le modifiche approvate dal Senato Accademico nella riunione del 13.12.2016, come di seguito riportato, previa:
 - ulteriore verifica, da parte della Commissione per l'adeguamento normativo, di concerto con il Direttore responsabile della Direzione Risorse Umane, dott.ssa P. Rutigliani, in relazione al profilo delle incompatibilità;
 - integrazione delle norme transitorie e finali con la precisazione per la quale il disposto di cui all'art. 4 comma 2, trovi applicazione, limitatamente al Senato Accademico ed al Nucleo di Valutazione, successivamente alla decadenza dei predetti Organi prevista per l'anno 2018;
- di condividere l'auspicio, da rivolgere ai Dipartimenti a cura della Direzione Risorse Umane, affinché non siano nominati componenti delle Commissioni per la selezione, di cui all'art. 5 del testo regolamentare *de quo*, coloro che hanno fatto parte delle Commissioni per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale,

Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo e ricercatori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n.240"

ART. 1

FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

2. Il presente Regolamento, ~~emanato in attuazione dell'art. 18 comma 1 della Legge 30.12.2010 n. 240~~, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori e del Codice etico, disciplina la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi degli artt.18 e 24 della ~~stessa~~ Legge n. 240 del 2010 e s.m.i.

ART. 2

ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE

4. In coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delle risorse ad esso assegnate, **con il documento di programmazione integrata** e con le proposte di copertura di posti tramite chiamata di professori di prima e seconda fascia

ivi rappresentate, ciascun Dipartimento con deliberazione adottata a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori, formula richiesta di istituzione dei relativi nuovi posti in organico con contestuale individuazione dei settori concorsuali e/o scientifico disciplinari dei medesimi. Con delibera, adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata di professori di seconda fascia, *decide* sulle modalità con cui procedere alla chiamata, e segnatamente se:

- a) per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 c. 1 della Legge 240/2010;
- b) per chiamata nel ruolo di professore associato all'esito di procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 5 della Legge n. 240/2010;
- c) per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura valutativa di professori di ruolo di seconda fascia e di ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010;
- d) per chiamata di soggetti secondo le procedure disciplinate dall'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, come modificato dalla legge n. 1/2009 e integrato dall'art. 29 c. 7, della legge 240/2010.

5. La delibera di cui al comma 1 dovrà necessariamente indicare gli standard qualitativi previsti dalla vigente normativa nonché gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica previsti dal Dipartimento e ritenuti necessari per il posto di cui viene proposta la chiamata.

6. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve contenere l'indicazione:

- a) della fascia per la quale viene proposta la chiamata;
- b) della sede di servizio;
- c) del settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;
- d) dell'eventuale profilo, esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
- e) delle specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;
- f) degli standard qualitativi e degli ulteriori elementi di qualificazione di cui al precedente comma 2, ivi compresa, laddove prevista, l'attività clinica e assistenziale;
- g) del trattamento economico proposto ai sensi della normativa vigente, (art. 8 della Legge n. 240/2010) nonché le modalità di copertura finanziaria; nel caso la copertura finanziaria sia a totale carico di altri soggetti pubblici e/o di soggetti privati, la delibera del Consiglio di Dipartimento deve essere accompagnata da una proposta di convenzione stipulata ai sensi del comma 3 dell'art. 18 della Legge 240 del 2010 e s.m.i.;
- h) delle modalità di chiamata, secondo quanto previsto dal precedente comma 1 e nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui al comma 1 lett. a) del presente articolo;
- i) dell'eventuale numero massimo di pubblicazioni che non potrà essere inferiore a dieci;
- l) dell'eventuale accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua straniera;
- m) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.

– TITOLO I –

CHIAMATA MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA (art. 2, comma 1, lett. a)

Art. 3

PROCEDURE DI SELEZIONE

3. Il bando di selezione, emanato dal Rettore, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo e su quelli del MIUR e dell'Unione Europea e il relativo Avviso in Gazzetta Ufficiale.
4. Il bando deve contenere:
 - a) il numero dei posti e la relativa fascia;
 - b) la struttura presso la quale sarà incardinato il candidato selezionato;
 - c) la sede di servizio;
 - d) il settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;
 - e) l'eventuale profilo, esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
 - f) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;
 - g) il trattamento economico e previdenziale;
 - h) le modalità di presentazione delle domande mediante procedure telematiche e il relativo termine che non potrà essere inferiore a trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del bando sul sito del MIUR;
 - i) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;
 - j) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni da presentare che non potrà essere inferiore a dieci;
 - k) i criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi;
 - l) l'eventuale indicazione della lingua straniera ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche del candidato;
 - m) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.
 - n) il regime delle incompatibilità di cui alla vigente normativa.**

Art. 4

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

3. Alle selezioni possono partecipare:
 - a) coloro che abbiano conseguito l'abilitazione **scientifica** nazionale ai sensi della normativa vigente (~~art. 16 della L. n. 240/2010~~) per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
 - b) coloro che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge n. 210/1998 e per la fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
 - c) professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando;
 - d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dalla normativa vigente.
4. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con

un ~~decente~~ **professore o ricercatore** appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione, **del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione** dell'Ateneo.

Art. 5

COMMISSIONE PER LA SELEZIONE

9. La selezione per la chiamata di professori di ruolo **e ricercatori** assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti ed è effettuata da un'apposita Commissione, nominata dal Rettore su indicazione del Dipartimento che ha proposto la chiamata che delibera a maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata di professori di seconda fascia.

1.bis La Commissione svolge le proprie funzioni nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e imparzialità e di valorizzazione dei meriti.

10. La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui ~~almeno uno esterno all'Ateneo, o di ruolo equivalente nel caso di docenti non provenienti da Atenei nazionali~~ **non più di uno appartenente ai ruoli dell'Ateneo** I componenti devono appartenere al settore concorsuale previsto dal bando o anche, in caso di indicazione del profilo, ai relativi settori scientifico-disciplinari e devono essere in possesso di una elevata qualificazione scientifica comprovata sulla base dei requisiti stabiliti per la partecipazione, quale commissario, alle procedure della Abilitazione Scientifica Nazionale (A.S.N).

La sussistenza della predetta qualificazione scientifica dovrà essere riscontrata, a seconda del settore concorsuale interessato, verificando, all'atto della indicazione da parte del Dipartimento, la presenza dei nominativi dei commissari che si intendono proporre nell'ultimo elenco disponibile dei candidati commissari sorteggiabili ai fini della A.S.N. per ciascun settore concorsuale. In mancanza, sarà onere dell'aspirante commissario sottoporre al Consiglio di Dipartimento idonea documentazione comprovante la sussistenza, al momento della indicazione da parte del Dipartimento, dei requisiti stabiliti dalla normativa relativa alla formazione delle commissioni per l'A.S.N.

Nel solo caso di commissari in servizio presso Atenei o istituzioni scientifiche straniere, questi devono possedere comprovata competenza nell'area disciplinare e un'adeguata conoscenza della lingua italiana. La composizione della Commissione deve garantire il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. **Deve garantire il rispetto delle quote di genere, ove possibile.**

11. Nel caso in cui, nell'ambito della propria programmazione, il Dipartimento intenda proporre la chiamata di posti di Professore sia di I sia di II fascia nel medesimo settore concorsuale o settore scientifico disciplinare, può nominare una Commissione unica che svolga le procedure per entrambe le fasce.

12. Il decreto di nomina della Commissione viene reso pubblico mediante l'affissione all'Albo ufficiale dell'Università e pubblicato sul sito web d'Ateneo.

13. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di sette giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.

14. I componenti la Commissione in servizio presso l'Ateneo non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti la Commissione esterni all'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese (e i relativi oneri sono a carico dei fondi del

Dipartimento richiedente la chiamata).

15. Nella prima riunione la Commissione elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario, determina i criteri e le modalità di svolgimento della procedura. La Commissione ~~può avvalersi~~ **si avvale** per l'espletamento dell'intera procedura di strumenti telematici di lavoro collegiale, previa autorizzazione del Rettore.
16. La Commissione deve concludere i lavori entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 30 giorni. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo un nuovo termine, non superiore a 60 giorni, per la conclusione dei lavori.

Art. 6

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE SELEZIONI

5. La Commissione:

a) accerta preliminarmente l'ammissibilità alla selezione dei candidati sulla base dei requisiti previsti dal bando;

b) formula motivato giudizio valutando i candidati ammessi in relazione allo specifico settore concorsuale e l'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, secondo i criteri generali già previsti dal bando, nonché gli ulteriori criteri e parametri predeterminati dalla stessa Commissione nel rispetto degli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente e degli ulteriori elementi indicati nel bando, tenendo conto: del curriculum; dei titoli dichiarati; della produzione scientifica complessivamente valutata in relazione all'originalità dei risultati raggiunti, alla relativa collocazione editoriale, alla diffusione all'interno della comunità scientifica, al rigore metodologico espresso, alla coerenza con il settore concorsuale o all'eventuale settore scientifico-disciplinare previsto dal bando, nonché alla continuità temporale; del conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali; dell'attività didattica svolta come titolare di corsi ufficiali nell'Università degli Studi di Bari e nelle altre Università **italiane o estere**; di ulteriori attività quali: l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi; partecipazione in qualità di relatori a convegni nazionali e internazionali; coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico, esperienze internazionali; attività istituzionali, organizzative e, di servizio all'Ateneo **e di terza missione**.

c) accerta l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente indicata nel bando.

La Commissione può richiedere ai candidati lo svolgimento di una prova didattica.

6. Al termine dei lavori, la Commissione individua il candidato più qualificato per la chiamata o, nel caso di più posti messi a concorso, i candidati maggiormente qualificati per la chiamata.
7. La regolarità formale degli atti è accertata con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna degli stessi da parte della Commissione. Il decreto sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo ufficiale dell'Ateneo e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo. Nel caso di **palesi** irregolarità o di vizi di forma, il Rettore provvede a rinviare gli atti alla Commissione, assegnandole contestualmente un termine perentorio per la regolarizzazione.
8. **Il Rettore può avvalersi di una Commissione istruttoria per l'accertamento della regolarità formale degli atti di cui al comma precedente.**

Art. 7
CHIAMATA

5. Entro 30 giorni dall'emanazione del decreto di approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, la chiamata del candidato selezionato. La delibera di proposta di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.
6. Nel caso in cui il Consiglio di Dipartimento non adotti, nel termine sopra indicato, alcuna delibera, non potrà avanzare proposta di chiamata nei due anni successivi per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale o scientifico-disciplinare, se previsto, per i quali si è svolta la procedura.
7. A seguito di approvazione della chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, il Rettore emana il provvedimento di nomina.
8. In caso di rinuncia o **decadenza** del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore, con proprio provvedimento, reinsedia la Commissione, assegnandole un termine non superiore a 60 giorni per la eventuale formulazione di una ulteriore proposta per la chiamata, qualora alla procedura abbiano partecipato più candidati.

- TITOLO II -
CHIAMATA ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA
ex art.2, comma 1, lett. b, c

Art. 8
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA
DI CUI ALL'ART. 2, comma 1, lett. b

5. I ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c.3 lettera b) della Legge n.240/2010, in servizio presso l'Ateneo di Bari, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di seconda fascia, sono valutati nel terzo anno di contratto ai fini della chiamata nel ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 2, lettera b) del presente regolamento.
6. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.
7. La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall'art. 6 del presente Regolamento.
8. Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto si procederà alla chiamata del titolare con delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia e successivamente con decreto del Rettore si procederà alla nomina in ruolo.

Art. 9
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI CHIAMATA DI CUI
ALL'ART. 2, comma 1, lett.c

3. Alla procedura di chiamata di cui all'art. 2 lett. c del presente Regolamento possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia o i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.
4. Per la pubblicazione del bando, la nomina della Commissione, i criteri e le modalità di svolgimento delle procedure e la chiamata del candidato più qualificato, si applicano, salvo quanto diversamente disposto al comma 3 del presente articolo, le norme di cui agli articoli 3,4,5, 6 e 7 del presente Regolamento.
3. a) Il termine di presentazione delle domande è di 15 giorni. E' facoltà del Dipartimento che propone la chiamata individuare ulteriori elementi di qualificazione didattica, scientifica, ove prevista assistenziale, ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura;
b) Il termine perentorio per la riconsiderazione dei commissari è di 5 giorni dalla pubblicazione della commissione sul sito istituzionale dell'Ateneo.
c) La commissione deve concludere i lavori entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la riconsiderazione di cui al comma precedente. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 15 giorni. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo un nuovo tempo, non superiore a 20 giorni per la conclusione dei lavori.

Art. 10

INCOMPATIBILITÀ E OBBLIGHI DI DIMISSIONI

Per le deliberazioni concernenti le proposte **di bandi relativi alla** istituzione dei nuovi posti in organico richiamate al precedente art. 2, il diritto di voto non può essere esercitato dai titolari di abilitazione limitatamente alla istituzione dei posti relativi alla fascia per la quale l'abilitazione è stata conseguita.

~~È fatto obbligo ai Commissari nominati ai sensi del precedente art. 5, di astenersi dalla procedura nel caso in cui, dopo avere preso visione dei nominativi dei candidati e dei titoli scientifici prodotti ai fini della procedura, risulti che taluno dei candidati presenti una produzione scientifica in cui oltre la metà dei lavori sui quali dovrà essere effettuata la valutazione, risulti svolta in comune con uno o più commissari; in tal caso si procederà alla sostituzione del commissario astenutosi nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 5 del presente regolamento.~~ **Il commissario che ha o ha avuto con uno o più candidati abituali rapporti personali, di formazione o di collaborazione e/o di costante e continua collaborazione scientifica, ha l'obbligo di dimettersi immediatamente dopo aver preso visione dell'elenco dei candidati, dandone comunicazione formale al Rettore. In tal caso, il Rettore nomina il sostituto già designato dal Consiglio di Dipartimento interessato o, in mancanza, ne invita il Direttore a convocare, senza indugio, l'organo per la designazione.**

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 11

3. In conformità a quanto previsto dall'art. 29 c. 4 della legge 240/2010, coloro che abbiano conseguito l'idoneità per i ruoli di professore associato e di professore

ordinario all'esito di procedure di valutazione comparativa, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 210/1998 e s.m.i., limitatamente al periodo di durata di tale idoneità, possono essere destinatari di chiamata diretta sulla base delle disposizioni di cui alla predetta legge n.210/1998.

4. Ai fini dei procedimenti di chiamata dei professori, di cui all'art. 18 della predetta legge n. 240/2010, l'idoneità conseguita ai sensi della legge 3 luglio 1998 n. 210 è equiparata all'abilitazione limitatamente al periodo di durata della stessa di cui all'art. 2 comma 1 lett. g) della medesima legge e s.m.i.

Art. 12

3. Il presente Regolamento, emanato con decreto del Rettore, è pubblicato nel Bollettino di Ateneo e sul sito web dell'Ateneo; entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino di Ateneo.
4. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I.**

Il Rettore, in relazione all'argomento in oggetto, informa circa la delibera del Senato Accademico del 13.12.2016 con la quale è stato rimesso alla *Commissione per l'adeguamento normativo* l'approfondimento della bozza del *Regolamento sulla valutazione finalizzata all'attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai Professori e Ricercatori a tempo indeterminato, in attuazione dell'art. 6, comma 14 della Legge 240/2010* predisposta dalla Direzione Risorse Umane.

Il Consiglio prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 5 DELLA LEGGE DI CONVERSIONE 11.08.2014 N. 114**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico Amministrativo e CEL – U.O. Carriera Personale Tecnico Amministrativo e CEL:

”La Direzione Risorse Umane in ottemperanza dell’art. 4 “Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell’art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114 , ha predisposto l’elenco del personale tecnico amministrativo e dirigenti, nei confronti dei quali potrebbe essere risolto unilateralmente il rapporto di lavoro poiché maturerà i requisiti di età e/o contributivi, previsti dalla legge citata in oggetto, nell’anno 2017 (allegato sub a).

Si ricorda che l’art. 3 - **Personale tecnico amministrativo e dirigenti** - del succitato regolamento prevede che:

“1. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito entro 30 giorni dalla relativa richiesta il parere del Direttore Generale dell’Università, motivato in relazione agli obiettivi strategici dell’Ateneo e tenuto conto di eventuali osservazioni formulate dalla struttura di assegnazione, delibera la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di coloro che hanno maturato i requisiti di cui al comma 1 dell’articolo 1 se non ricorra almeno una delle condizioni di seguito elencate:

- a) carenza di unità appartenenti alla medesima categoria e area di inquadramento nell’ambito della dotazione di personale;*
- b) infungibilità organizzativa e funzionale del soggetto, risultante da comprovate peculiari competenze professionali, che rendano il soggetto non sostituibile attraverso processi di riqualificazione e di miglioramento dell’efficienza delle risorse umane in servizio;*

2. Nei casi in cui siano individuate carenze o infungibilità di cui al comma 1 per un numero di unità di personale della medesima categoria e area di inquadramento inferiore a quello di coloro che abbiano maturato i requisiti di cui all’art. 1 comma 1, il Consiglio di Amministrazione, considerati i pareri ricevuti, individua i soggetti nei cui confronti esercitare la risoluzione tenendo conto del regime di impegno a tempo pieno ed a tempo parziale e del principio di parità di genere”.

Pertanto, in osservanza a quanto suddetto, la U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL, in data 30/11/2016 e 1/12/2016, ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i sottoelencati dipendenti che matureranno i requisiti a decorrere dall’ 1.07.2017 e dall’ 1.09.2017(secondo semestre 2017) .

Personale tecnico amministrativo che maturerà il doppio requisito (età e contributivo) nel secondo semestre 2017:

1. DE VENUTO Natalina categoria D3– area amministrativo gestionale.
In servizio presso il Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO).

Delibera del Consiglio del Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi del 5.12.2016 : *“per il personale in esame non sussistono le condizioni di infungibilità previste dal regolamento emanato con D.R. 1652 del 28/04/2015 per il trattenimento in servizio, pertanto il Consiglio si esprime favorevolmente in relazione alle richieste di risoluzione unilaterale di tale unità lavorativa”* (allegato sub b).

Il Direttore Generale, preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO), ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con la sig.ra DE VENUTO Natalina, a decorrere dall’ **1.09.2017** .

2. ADDATO Giuseppe categoria D3 – area biblioteche.
In servizio presso il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Compare.

Con nota assunta al protocollo di questa Università con il numero 86290 del 13 dicembre 2016, il Direttore del Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Compare ha rappresentato: *“ che non sussistono le condizioni previste dal Regolamento emanato con D.R. n. 1652 del 28/04/2015, per il trattenimento in servizio del sig. Addato Giuseppe – categoria D3”* (allegato sub c).

Il Direttore Generale, preso atto delle osservazioni espresse dal Direttore del Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Compare, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il sig. ADDATO Giuseppe a decorrere dall’ **1.09.2017**.

La U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL, in data 30/11/2016 e 1/12/2016, ha, altresì, provveduto a richiedere le eventuali osservazioni ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i dipendenti che matureranno il solo requisito contributivo a decorrere dall’ 1.07.2017 e dall’ 1.09.2017 (secondo semestre 2017.

A tal proposito, si ricorda che la Legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) all’art. 1 comma 299, in merito alla “penalità pensione anticipata” dispone la cancellazione della riduzione dell’assegno per chi è andato in pensione anticipata con meno di 62 anni (requisito anagrafico) nel triennio 2012-2014, precisando che tale cancellazione ha effetto dal 1 gennaio 2016 e non è retroattiva.

Personale tecnico amministrativo che maturerà il solo requisito contributivo nel secondo semestre 2017:

GIANNINI Grazia, categoria EP3 – area amministrativo gestionale.
In servizio presso Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali.

Con nota prot. 84938 del 6/12/2016, il Direttore della Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali ha comunicato che *“non si riscontrano cause ostative o di infungibilità alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e al conseguente collocamento in quiescenza della dott.ssa Grazia Giannini”*. (allegato sub d)

Il Direttore Generale, preso atto delle osservazioni espresse dal Direttore della Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali, ritiene di poter esprimere parere

favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con la dott.ssa GIANNINI Grazia a decorrere dal **01.07.2017**.

1. SASSO Giuseppe categoria D3 – area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati.

In servizio presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria

Con nota assunta al protocollo di questa Università con il numero 85247 del 7 dicembre 2016, il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha comunicato che : “ non si riscontrano cause ostative o di infungibilità alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del sig. Sasso Giuseppe” (allegato sub e).

Il Direttore Generale, preso atto delle osservazioni comunicate dal Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il sig. SASSO Giuseppe a decorrere dal **01.09.2017**”.

Egli invita, quindi, il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114 e in particolare gli articoli 3 e 4;

VISTE le proprie delibere del 18/19.05.2015;

VISTE le osservazioni formulate dai responsabili delle strutture;

ACQUISITI i pareri del Direttore Generale;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico Amministrativo e C.E.L. – U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e C.E.L.,

DELIBERA

– per le motivazioni di cui in narrativa, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con le seguenti unità di personale:

a decorrere dall' 01.07.2017:

1. GIANNINI Grazia, categoria EP3 – area amministrativa – gestionale

In servizio presso Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali.

a decorrere dall' 01.09.2017:

1. ADDATO Giuseppe categoria D3 – area biblioteche.

In servizio presso il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparete.

2. DE VENUTO Natalina categoria D3– area amministrativo gestionale.

In servizio presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi.

3. SASSO Giuseppe categoria D3 – area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati.

In servizio presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANEPROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DI POSIZIONI DI VISITING PROFESSOR/RESEARCHER EMANATA CON D.R. N. 2080 DEL 05.07.2016: RETTIFICA DELIBERA DEL 06.10.2016

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – Carriera Personale Docente:

”L’ufficio in merito alla procedura di cui in oggetto ricorda che, in data 1° e 22.09.2016, la commissione preposta per la valutazione delle candidature dei Visiting Professor/Researcher, ha formulato la graduatoria dei candidati da cui è risultata esclusa la Dott.ssa Monica DI MONTE con la seguente motivazione: *“la Dott.ssa DI MONTE deve essere esclusa dalla graduatoria per difetto dei requisiti specificati nel bando (residente a Bari)”*

Detta graduatoria è stata approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 4 e 6 ottobre 2016.

Considerato che il bando emanato con D.R.n.2080 del 05.07.2016 prevedeva l’assegnazione di n.17 posizioni di Visiting Professor/Researcher tramite selezione di *esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane* e che la Dott.ssa DI MONTE aveva dichiarato nella documentazione allegata alla candidatura, di essere docente a contratto presso l’Università di New York con sede a Tirana, l’ufficio ha ritenuto di richiedere alla Commissione precisazioni.

In merito, la citata Commissione, con nota in data 5.12.2016 – prot.n.84890 del 6.12.2016 – ha specificato che l’interessata *era stata esclusa dalla graduatoria finale per un mero errore di interpretazione del bando*, quindi è stata reintegrata nella graduatoria finale.

Pertanto, si chiede a codesto Consiglio di voler procedere a rettificare la delibera assunta in data 6 ottobre 2016 inserendo il nominativo della Dott.ssa Monica DI MONTE in graduatoria.

Per completezza di informazione si rappresenta che il suddetto argomento è stato posto all’attenzione del Senato Accademico nella seduta del 13.12.2016”.

Egli, nell’informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella riunione del 13.12.2016, sulla questione in esame, invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	

6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il Regolamento di Ateneo per Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow, di cui al D.R. n. 1415 del 13.04.2015;

VISTO il bando, di cui al D.R. n. 2080 del 05.07.2016, per l'assegnazione di n. 17 posti di Visiting Professor/Researcher;

VISTE le proprie delibere del 28.07.2016 e 06.10.2016 di approvazione dei lavori della Commissione per la valutazione delle candidature di *Visiting Professor/Researcher* e della graduatoria di merito conclusiva, di cui al verbale n. 2, relativo alla riunione del 01.10.2016 della medesima Commissione;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 28.07.2016 e 04.10.2016;

VISTI i verbali del 1° e 22.09.2016 della Commissione preposta per la valutazione delle candidature di Visiting Professor/Researcher;

CONSIDERATO quanto rappresentato dalla Commissione, nel suddetto verbale n. 2, circa l'esclusione dalla graduatoria di merito della candidata Monica Di Monte, per difetto dei requisiti specificati nel bando;

VISTA la nota, prot. n. 84890 del 06.12.2016, con la quale la citata Commissione precisa che "*l'interessata era stata esclusa dalla graduatoria finale per un mero errore di interpretazione del bando*" e che quindi viene reintegrata nella graduatoria finale;

CONSIDERATO quanto evidenziato dal competente Ufficio della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – Carriera Personale Docente,

VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.12.2016,

DELIBERA

- di rettificare la propria delibera assunta in data 06.10.2016, inserendo il nominativo della dott.ssa DI MONTE Monica nella graduatoria di merito conclusiva del bando per l'assegnazione di n. 17 posti di *Visiting Professor/Researcher*, di cui in premessa;

- di assegnare al Dipartimento di Giurisprudenza, struttura proponente, il contributo pari ad euro 6.000,00 che graverà sul capitolo di bilancio n.1020213 “Fondi per miglioramento della didattica” (Imp. n. 24229/2016).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE TECNICA, SICUREZZA E GESTIONE PATRIMONIO**ADEMPIMENTI CONNESSI CON L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI OPERE PUBBLICHE – ESERCIZI 2017-2018-2019**

Si allontana, alle ore 19,35, la prof.ssa Lepera.

Il Rettore invita il Direttore Generale a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra nel dettaglio la seguente relazione predisposta dalla Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio, fornendo ulteriori delucidazioni in merito:

””Il Capo della Divisione Tecnica, ing. Giuditta BONSEGNA, riferisce di aver presentato, insieme all'ing. Giuseppe DELVECCHIO, in data 15.12.2016, la seguente relazione tecnica:

””

Premesse

Il Programma Triennale 2017-2019 (in seguito PT 2017-2019) contempla tutti gli interventi che questa Amministrazione ritiene necessario avviare nel corso del prossimo triennio, come previsto all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016.

Esso costituisce il momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

Il presente Programma Triennale riporta per ciascun intervento il grado di priorità che l'Amministrazione è tenuta a rispettare preferendo, nell'ordine, i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento di lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento privato.

Non rileva tra gli obiettivi della programmazione triennale la funzione di programmazione economica di tutto il triennio, bensì solo quella del primo anno, in quanto definisce un ordine di priorità degli interventi e della spesa ad essi associata.

Non essendo ancora stato pubblicato il decreto di cui all'art. 21, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, in analogia al DM 11/11/2011 si è articolato il programma in tre schede da pubblicare una delle quali riporta l'indicazione del quadro delle risorse disponibili e della tipologia delle fonti di finanziamento previste, diverse dallo stanziamento di bilancio, tra cui entrate provenienti dal trasferimento di immobili all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, o altre entrate acquisite mediante contrazione di mutuo o acquisite mediante apporti di capitali privati.

Si precisa che il programma triennale non contempla tutti gli interventi di importo inferiore a 100.000,00 euro; nell'ambito di questi, comunque, quelli ritenuti indifferibili sono stati segnalati per il finanziamento nell'ambito del bilancio di previsione 2017.

Sono stati inseriti nell'Elenco Annuale 2017 gli interventi di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro per i quali è stato approvato almeno il progetto di fattibilità (ex "progetto preliminare").

Tutte le somme necessarie per gli interventi inseriti nell'Elenco Annuale 2017 dovranno trovare copertura di spesa certa nell'ambito del bilancio preventivo relativo al prossimo esercizio finanziario.

Ciò premesso, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'art. 21, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 che definirà:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento,

la Divisione Tecnica ha predisposto l'allegato Schema del Programma Triennale per il prossimo triennio in cui sono riportati oltre all'oggetto dell'intervento, il nome del responsabile del procedimento, l'ammontare dell'appalto e l'attribuzione della spesa nell'ambito del triennio.

Si precisa che alcuni interventi previsti dal precedente PT 2016-2018 per l'anno 2016 (che dispongono di copertura finanziaria sul Bilancio) sono stati riproposti nel prossimo elenco annuale 2017 in quanto, seppur in avanzata fase di attuazione, non sono ancora state completate tutte le fasi propedeutiche al bando di gara; se ne riporta l'elenco:

1. *Manutenzione per adeguamento antincendio Palazzo Ateneo;*
2. *Ristrutturazione spazi ex Biblioteca Ateneo;*
3. *Messa a norma Dipartimento di Chimica;*
4. *Adeguamento ex Istituti Biologici Policlinico (facciate, aule, lavori interni);*
5. *Manutenzione solaio Giurisprudenza Aule VIII, IX e Sala Lauree;*
6. *Lavori di Ristrutturazione Aule presso il 3° piano e manutenzione del lastrico solare del "Corpo Aule" della ex Facoltà di Economia;*
7. *Lavori di impermeabilizzazione urgenti da eseguire sul lastrico solare dell'Ospedale Veterinario sito nel Campus di Valenzano;*
8. *Rifacimento parziale dei servizi igienici dei Dipartimenti di Economia 2° lotto;*
9. *Impianto di climatizzazione della Sala affreschi del Palazzo Ateneo.*

Inoltre, nel rispetto della succitata scala delle priorità si ritiene necessario prevedere l'affidamento di nuovi interventi di manutenzione ritenuti essenziali per non incorrere in violazioni delle norme di sicurezza, garantendo i servizi essenziali per gli studenti e prevenendo più importanti danni agli immobili e gravi danni d'immagine per l'Ateneo, quali:

10. *Manutenzione cabine elettriche mt/bt dipart. Geomineralogia;*
11. *Manutenzione cabine elettriche mt/bt Serre Campus;*
12. *Manutenzione cabine elettriche mt/bt dipart. Vecchi Biologici;*
13. *Ripristino e sistemazione Aree esterne al Campus di Bari-Nuovi Istituti Biologici e riqualificazione impianto idrico e vasche di raccolta;*
14. *Aule ala piano rialzato Palazzo Ex Poste, lato Piazza Cesare Battisti;*
15. *Realizzazione impianto di climatizzazione sala comunicazione e NEW MEDIA (ex MUSEO) Palazzo Ateneo;*
16. *Lavori di Riqualificazione impianti elevatori (lotti 1, 2, 3);*

17. *Lavori di Riqualficazione impianto condizionamento aula Magna ATENEO (Aldo COSSU);*
18. *Lavori straordinari finalizzati all'ottenimento del CPI presso AGRARIA CORPO VECCHIO;*
19. *Lavori straordinari finalizzati all'ottenimento del CPI presso Fisica;*
20. *Lavori straordinari finalizzati all'ottenimento del CPI presso edificio Polifunzionale Policlinico;*
21. *Lavori straordinari finalizzati all'ottenimento del CPI per trasformazione ad archivio per biblioteca edificio Chiaia-Napolitano;*
22. *Lavori straordinari finalizzati all'ottenimento del CPI presso edificio Economia Taranto;*
23. *Lavori di risanamento della Centrale Termica a servizio del Palazzo ATENEO interessata da ingenti infiltrazioni di acque meteoriche;*
24. *Interventi sui cornicioni, "gattoni" e mappette in cls dei muri d'attico dei prospetti interni degli atri del Palazzo ATENEO;*
25. *Lavori di risanamento dei vani scala A-B-C e D dell'edificio sede del Dipartimento di GIURISPRUDENZA;*
26. *Riqualficazione di tre Aule secondo le prescrizioni dei Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - Ex Facoltà MEDICINA VETERINARIA;*
27. *Riqualficazione accesso Azienda Martucci.*

Per tali interventi è necessario reperire la copertura finanziaria nell'ambito del Bilancio 2017 pari a **€13.154.633,33**.

Alcuni di questi interventi, quali la Realizzazione delle aule nel Palazzo ex Poste, la Ristrutturazione della ex Biblioteca Nazionale nel Palazzo Ateneo, la Ristrutturazione di parte dell'immobile della vecchia sede dei Dipartimenti Biologici del Campus nonché la Realizzazione dei nuovi laboratori didattico-scientifici per il Dipartimento di Farmacia sono stati proposti nell'ambito della Programmazione triennale di Ateneo 2016-2018, quali obiettivo B_B_3 Azione "Interventi per la ristrutturazione, l'ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori" che potranno consentire a questo Ateneo di acquisirne co-finanziamento da parte del MIUR.

Si segnala l'inserimento nell'anno 2018 dell'intervento di ampliamento dell'edificio sede del Dipartimento di Farmacia, finalizzato alla realizzazione dell'ampliamento dell'edificio per il potenziamento degli spazi didattici ed in particolare dei laboratori didattici, necessari ed urgenti alla luce della nota inviata dal Direttore Prof. Roberto Perrone il 23 novembre u.s., che si allega.

Per tale intervento, già inserito nella programmazione triennale di questo Ateneo negli scorsi anni dal 2011 al 2015, la Divisione Tecnica ha elaborato il progetto preliminare.

A completezza dell'istruttoria, si rammenta inoltre, essendo prioritario per l'Amministrazione la realizzazione di nuovi spazi didattici presso il Campus "Ernesto Quagliariello" di Bari, in un'area attualmente dismessa di circa 1200 mq, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 06/05/2016, ha deliberato di "affidare all'arch. Mauro Saito l'incarico di predisporre uno studio di fattibilità, finalizzato alla valorizzazione dei terreni della ex Azienda Ricchioni, che tenga conto delle ipotesi di project financing, di vendita e di altri modelli di Partenariato Pubblico Privato" ed in particolare della realizzazione di un immobile prevalentemente dedicato ad aule presso il Campus "Ernesto Quagliariello" di Bari attraverso l'impiego di project financing.

Relativamente a tutti gli interventi previsti nel precedente PT 2016-2018, in particolare per gli interventi di riqualficazione dell'involucro degli edifici, di efficientamento energetico e installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture, dei quali si conferma la necessità di attuazione, non è stato possibile reperire fino ad oggi la relativa copertura

finanziaria; pertanto, si è ritenuto opportuno riproporne l'attuazione in questa fase di aggiornamento della programmazione edilizia per l'anno 2019.

Alla luce di quanto esposto, gli interventi minimi da avviare nel corso del prossimo triennio sono:

Per l'anno 2017 (ELENCO ANNUALE):

Gli interventi previsti sono i seguenti, con la proposta di nomina del relativo Responsabile del Procedimento:

1. *Adeguamento antincendio Palazzo Ateneo – RUP: prof. Giacomo Scarascia Mugnozza;*
2. *Manutenzione solaio Giurisprudenza Aule VIII, IX e Sala Lauree – RUP: geom. Vito Antonacci*
3. *Messa a norma Dip. di Chimica – RUP: ing. Antonio Cecinati;*
4. *Lavori di manutenzione presso il 3° piano e il lastrico solare del "Corpo Aule" della ex Facoltà di Economia – RUP: geom. Carlo Gioia;*
5. *Lavori di coibentazione urgenti necessari da eseguire sul lastrico solare dell'Ospedale Veterinario sito nel Campus di Valenzano – RUP: geom. Giovanni Scigliuolo;*
6. *Manutenzione cabine elettriche mt/bt dipart. Geomineralogia – RUP: per.ind. Domenico Cassano;*
7. *Manutenzione cabine elettriche mt/bt Serre Campus, – RUP: per.ind. Domenico Cassano;*
8. *Manutenzione cabine elettriche mt/bt Dipart. Vecchi Biologici – RUP: per. ind. Domenico Cassano;*
9. *Ripristino e sistemazione aree esterne al Campus di Bari-Nuovi Istituti Biologici e riqualificazione impianto idrico e vasche di raccolta — RUP: ing. Giuditta Bonsegna;*
10. *Rifacimento completo dei servizi igienici studenti dei Dipartimenti di Economia - 2 lotto – RUP: geom. Carlo Gioia;*
11. *Impianto di climatizzazione sala affreschi Palazzo Ateneo – RUP: per.ind. Domenico Cassano;*
12. *Aule ala piano rialzato Palazzo Ex Poste, lato Piazza Cesare Battisti – RUP: geom. Giovanni Scigliuolo (inserito tra le azioni dell'obiettivo B-3 della programmazione triennale di Ateneo);*
13. *Realizzazione impianto di climatizzazione sala comunicazione e NEW MEDIA (ex MUSEO) Palazzo Ateneo – RUP: ing. Giuditta Bonsegna;*
14. *Lavori di Riqualificazione impianti elevatori (lotti 1, 2, 3) – RUP: ing. Giuditta Bonsegna;*
15. *Lavori di Riqualificazione impianto condizionamento aula Magna ATENEO (Aldo COSSU) – RUP: ing. Giuditta Bonsegna;*
16. *lavori straordinari finalizzati all'ottenimento del CPI presso AGRARIA CORPO VECCHIO – RUP: ing. . Massimo D'Adamo;*
17. *Lavori straordinari finalizzati all'ottenimento del CPI presso Fisica – RUP: ing. Massimo D'Adamo;*
18. *Lavori straordinari finalizzati all'ottenimento del CPI presso edificio Polifunzionale Policlinico – RUP: ing. Giuditta Bonsegna;*
19. *Lavori straordinari finalizzati all'ottenimento del CPI per trasformazione ad archivio per biblioteca edificio Chiaia-Napolitano – RUP: ing. Giuditta Bonsegna;*
20. *Lavori straordinari finalizzati all'ottenimento del CPI presso edificio Economia Taranto – RUP: ing. Giuditta Bonsegna;*

21. *Lavori di risanamento della Centrale Termica a servizio del Palazzo ATENEO interessata da ingenti infiltrazioni di acque meteoriche – RUP: ing. Giuditta Bonsegna;*
22. *Interventi sui cornicioni, "gattoni" e mappette in cls dei muri d'attico dei prospetti interni degli atri del Palazzo ATENEO – RUP: ing. Giuditta Bonsegna;*
23. *Lavori di risanamento dei vani scala A-B-C e D dell'edificio sede del Dipartimento di GIURISPRUDENZA – RUP: ing. Giuditta Bonsegna;*
24. *Riqualificazione di tre Aule secondo le prescrizioni dei Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - Ex Facoltà MEDICINA VETERINARIA – RUP: ing. Giuditta Bonsegna;*
25. *Realizzazione nuove aule e sale lettura ex Biblioteca Nazionale – RUP: ing. Giuditta Bonsegna (inserito tra le azioni dell'obiettivo B-3 della programmazione triennale di Ateneo);*
26. *Adeguamento ex Ist. Biologici Policlinico (facciate, aule, lavori interni) – RUP: geom. Vito Antonacci;*
27. *Riqualificazione accesso Azienda Martucci – RUP: geom. Carlo Gioia.*

Per l'anno 2018:

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- *Ripristini ed efficientamento energetico impianto di illuminazione esterna Campus Valenzano;*
- *Ripristini ed efficientamento energetico impianto di illuminazione esterna Campus BARI;*
- *Ristrutturazione ex Istituti Biologici Campus (inserito tra le azioni dell'obiettivo B-3 della programmazione triennale di Ateneo);*
- *Consolidamento solaio Palazzo D'Aquino, Taranto;*
- *Rifacimento della centrale idrica a servizio del Dipartimento di Chimica;*
- *Rifacimento rete di distribuzione principale impianto di riscaldamento Dipartimenti Giuridici;*
- *Ripristino facciate palazzo Ex Poste;*
- *Nuovi laboratori didattici - Dip. Farmacia (inserito tra le azioni dell'obiettivo B-3 della programmazione triennale di Ateneo).*

Per l'anno 2019:

Gli interventi previsti, pertanto, sono i seguenti:

- *Edificio sede dei Dipartimenti biologici della Scuola di Medicina - Riqualificazione energetica dell'involucro (coperture - facciate -infissi) ed efficientamento dell'impianto elettrico di illuminazione interna.*
- *Edificio sede della ex Facoltà di Giurisprudenza - Riqualificazione energetica dell'involucro (coperture - facciate -infissi) ed efficientamento dell'impianto elettrico di illuminazione interna.*
- *Palazzo Ateneo - efficientamento dell'impianto elettrico di illuminazione interna.*
- *Ex Facoltà di Fisica e Matematica - Riqualificazione energetica dell'involucro (coperture - facciate -infissi), efficientamento dell'impianto elettrico di illuminazione interna ed esterna e pensiline fotovoltaiche sui parcheggi del complesso.*
- *Dipartimento di Chimica e Dipartimenti Biologici Scienze - Riqualificazione energetica dell'involucro (coperture - facciate -infissi) ed efficientamento dell'impianto elettrico di illuminazione interna.*

- *Edifici sede della ex Facoltà di Farmacia e Scienze della Terra - Riqualificazione energetica dell'involucro (coperture - facciate -infissi) ed efficientamento dell'impianto elettrico di illuminazione interna.*
- *Centro Universitario Sportivo Bari - efficientamento dell'impianto elettrico di illuminazione esterna, impianto riscaldamento e ventilazione piscina e impianto fotovoltaico su coperture del complesso.*

In calce alla scheda n. 1 – Quadro delle risorse disponibili”, è riportato il “fondo per accordi bonari” pari al 3% degli stanziamenti di bilancio, pari a **€322.633,94**.

Si precisa che nel corso del primo anno potranno essere inseriti ulteriori interventi nell'Elenco Annuale, a seguito di un aggiornamento dello stesso Elenco secondo le modalità di legge.

Si evidenzia la difficoltà di far gravare sul personale della Divisione Tecnica l'ingente attività da svolgere nel corso del 2017 per tutti gli interventi, di acclarata indifferibilità, indicati nell'Elenco Annuale; pertanto, si propone che l'Amministrazione si aggregi ai sensi dell'art. 37 del Codice al Provveditorato delle Opere Pubbliche, il quale potrà svolgere tutte le funzioni tecniche.“

Il Senato Accademico, nella riunione del 13.12.2016, ha espresso parere favorevole in ordine all'adozione dello Schema di Programma Triennale di Opere Pubbliche di questa Università – Esercizi 2017-2018-2019 e dell'Elenco Annuale Esercizio 2017, presentati dagli ingg. Giuditta BONSEGNA e Giuseppe DELVECCHIO.

L'ing. Giuditta Bonsegna e il Direttore Responsabile della Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio, Avv. Paolo Squeo, hanno proposto la nomina dell'ing. Giuseppe Delvecchio quale Responsabile dell'attuazione del Programma Triennale di Opere Pubbliche – Esercizi 2017-2018-2019”.

Il Programma Triennale di Opere Pubbliche di questa Università – Esercizi 2017-2018-2019, l'Elenco Annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2017 ed il quadro delle risorse disponibili, già posti a disposizione dei consiglieri, costituiscono l'Allegato n. 4/A al presente verbale.

Il Direttore Generale richiama, quindi, lo schema “*Programma triennale delle opere pubbliche- Finanziamenti esercizio 2017*”, a cura della Direzione Risorse Finanziarie, anch'esso già reso disponibile ai consiglieri, che si allega al presente verbale con il n. 4/B.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella riunione del 13.12.2016, sulla questione *de qua*, invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Il sig. De Matteis, cui si associa la sig.na Defilippo, rilascia a verbale il seguente intervento:

“Apprezzo grandemente quello che è un piano davvero corposo di interventi, che mi auguro saranno tutti perfettamente organizzati nel corso del prossimo triennio e consentano di dare una nuova immagine ai plessi nei quali i nostri Studenti frequentano le lezioni, si preparano agli esami e li sostengono. Segnalo che a fronte di tale programma, che tuttavia almeno per quanto attiene all'anno 2017 non vedo accompagnato da un minuzioso crono - programma, vada ovviamente effettuata attenta divisione degli spazi da ristrutturare, al fine di non gravare in alcuna maniera sulle attività didattiche o sulle possibilità di studio dei colleghi Studenti.

Ritengo infatti fondamentale che si concentrino nel periodo estivo, o comunque si prolunga sospensione delle lezioni, i lavori che possono riguardare le aule didattiche, con tempistiche perentorie che non si protraggano poi avanti nel tempo come avvenuto in passato. Ritengo altrettanto fondamentale che sia prevista, laddove fossero necessari lavori per ottenimento CPI o di generale ammodernamento riguardanti sale lettura e biblioteche, una adeguata forma sostitutiva nel periodo in cui saranno inaccessibili i locali normalmente utilizzati: forma sostitutiva adeguata a mio avviso significa decoro degli spazi offerti in alternativa, funzionalità ma soprattutto metratura speculare rispetto a quanto normalmente offerto dalle nostre sale lettura e biblioteche. I lavori di manutenzione non sono infatti un'occasione per ridurre i diritti e le possibilità di vivere l'Università da parte dell'Ateneo stesso: ciò rappresenterebbe grave danno alla comunità studentesca e mai come in questo momento è necessario investire in servizi, aule e strutture adeguate per offrire didattica di qualità.”

cui il Direttore Generale risponde nel senso che si terrà conto dell'esigenza manifestata dagli studenti di prestare particolare attenzione alle tempistiche dei lavori “...al fine di non gravare in alcuna maniera sulle attività didattiche o sulle possibilità di studio degli studenti”.

Rientra, alle ore 19,45, la prof.ssa Lepera.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione tecnica del 15.12.2016, con cui gli ingg. Giuditta BONSEGNA e Giuseppe DELVECCHIO hanno presentato la proposta del Programma Triennale di Opere Pubbliche di questa Università – Esercizi 2017-2018-2019 e dell'Elenco Annuale 2017 e le relative schede;

CONSIDERATO quanto in essa contenuto con particolare riferimento

- alla difficoltà di far gravare sul personale della Divisione Tecnica l'ingente attività da svolgere nel corso del 2017 per tutti gli interventi, di acclarata indifferibilità, indicati nell'Elenco Annuale 2017;

- alla proposta che questa Amministrazione si aggregi ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n.50/2016 al Provveditorato delle Opere Pubbliche, il quale potrà svolgere tutte le funzioni tecniche;

VISTI - l'art. 21 del D. L.vo n. 50/2016;
- il D.M. dell'11.11.2011;
- la delibera adottata dal Senato Accademico, nella riunione del 13.12.2016;

SENTITA la proposta del Capo della Divisione Tecnica, ing. Giuditta Bonsegna, e del Direttore Responsabile della Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio, Avv. Paolo Squeo, circa la nomina dell'ing. Giuseppe Delvecchio quale Responsabile dell'attuazione del Programma Triennale di Opere Pubbliche – Esercizi 2017-2018-2019;

RILEVATA la necessità di procedere all'affidamento dell'incarico di Responsabile del Procedimento negli appalti inseriti nell'elenco annuale 2017, in base al reale carico di lavoro, provvisoriamente assegnati al Capo Divisione;

UDITA l'illustrazione del Direttore Generale;

SENTITO il dibattito, con particolare riferimento all'esigenza manifestata dagli studenti di prestare particolare attenzione alle tempistiche dei lavori *"...al fine di non gravare in alcuna maniera sulle attività didattiche o sulle possibilità di studio degli studenti"*,

DELIBERA

- di approvare il Programma Triennale di Opere Pubbliche di questa Università – Esercizi 2017-2018-2019, l'Elenco Annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2017 ed il quadro delle risorse disponibili (Allegato n. 4/A al presente verbale);
- di nominare l'Ing. Giuseppe DELVECCHIO quale Responsabile dell'attuazione del Programma Triennale di Opere Pubbliche – Esercizi 2017-2018-2019;
- di verificare, di volta in volta, l'affidamento dell'incarico di Responsabile del Procedimento negli appalti inseriti nell'elenco annuale 2017, in base al reale carico di lavoro, provvisoriamente assegnati al Capo Divisione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE TECNICA, SICUREZZA E GESTIONE PATRIMONIO**AFFIDAMENTO ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA SANITARIA D.L.VO N. 81/08 E S.M.I. IN FAVORE DI PERSONALE UNIVERSITARIO ESPOSTO A RISCHI PROFESSIONALI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio:

“Il Direttore comunica che con nota in data 18.10.2016, Prot. n.71198-VII/12 l'Area Sicurezza sul Lavoro, in previsione della scadenza della convenzione con il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina al 30.12.2016 ed al fine di raccogliere gli elementi di valutazione necessari per le determinazioni di questo Consesso, ha invitato il Direttore dello stesso Dipartimento a voler sottoporre all'attenzione del Consiglio del Dipartimento, la proposta di rinnovare l'attuale convenzione, di **durata triennale**, per l'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Con la stessa nota, l'Area Sicurezza sul Lavoro ha invitato il Prof. Leonardo Soleo, quale Coordinatore dei Medici Competenti, a voler indicare i costi delle attività e a voler confermare la disponibilità dei Medici Competenti cui affidare le stesse attività, ai sensi dell'art. 8 Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca.

Con nota in data 20.10.2016 prot.n. 672/2016/Lav.V., il Prof. Soleo ha comunicato la disponibilità propria e dei Proff.ri A. Basso, L. Di Lorenzo e P.Lovreglio a continuare a svolgere le funzioni di medico competente ex D.Lgs.81/08 e s.m.i., sui dipendenti afferenti ai plessi universitari assegnati ad essi con D.R. n. 2636 del 25.06.2013 e con D.R. n. 4291 del 22.12.2015, per il triennio 2017-2019.

Con e-mail del 21.11.2016, è pervenuto l'estratto dal verbale della riunione del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina tenutasi in data 27.10.2016 dal quale risulta che lo stesso Consiglio ha approvato all'unanimità la proposta di stipula della nuova convenzione in parola.

Per quanto riguarda i costi annuali per le attività di medico competente, per il predetto triennio, e per gli accertamenti chimico-clinici-tossicologici-strumentali, campionamenti ambientali e analisi di agenti di rischio, il docente ha confermato quelli già definiti nella convenzione in scadenza. Lo stesso docente ha precisato che sugli importi relativi ai predetti accertamenti, sarà applicato lo sconto del 30% sul tariffario in vigore.

Pertanto, sono confermati i sottoindicati costi secondo le seguenti articolazioni:

per le attività di Medico Competente

- | | |
|--|-------------|
| a) Agraria ed Aziende Agricole | € 12.000,00 |
| b) Scienze MM.FF.NN. e Farmacia | € 12.000,00 |
| c) Scuola di Medicina | € 12.000,00 |
| d) Palazzo Ateneo, Uffici amministrativi e Aule, Giurisprudenza, Lingue, Palazzo ex Poste, Scienze Politiche e Archivio Generale di Ateneo Dipartim. | € 12.000,00 |

Euro 7.000,00 lordi annui omnicomprensivi per ciascuno dei seguenti plessi:

- a) Medicina Veterinaria – Sedi di Taranto e Brindisi
- b) Economia.

Sui costi per le attività di laboratorio, di analisi chimico-cliniche e visite specialistiche e per gli accertamenti strumentali stimabili in Euro 60.000,00 annue e per le indagini igienico-ambientali eseguite dalla Sezione di Medicina del Lavoro “E.C.Vigliani” del DIM e stimabili in Euro 20.000,00 annui, sarà applicato lo sconto del 30% di cui sopra si è riferito.

Sia gli accertamenti sanitari che quelli igienico-ambientali, saranno tariffati e notificati all’Amministrazione centrale dell’Università mediante note di debito a fronte delle prestazioni effettuate, applicando lo sconto di cui sopra sul tariffario (All.A) in vigore presso la Sezione di Medicina del Lavoro “E.C. Vigliani”.

Inoltre, l’art.4 della bozza di convenzione prevede che altre analisi di agenti ambientali di rischio, altri esami di laboratorio chimico-clinico e tossicologico, altri esami strumentali ed altre consulenze specialistiche, che si dovessero rendere necessari, saranno effettuati presso altre strutture qualificate previa autorizzazione dell’Università, e saranno contabilizzate secondo i tariffari in vigore presso le stesse, applicando l’IVA quando dovuta”.

Quanto sopra premesso, il Rettore, al fine di stipulare apposita convenzione di affidamento della sorveglianza sanitaria D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in favore del personale universitario esposto a rischi professionali, invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

VISTO

il D. Lgs.81/08 e s.m.i.;

VISTA

la nota, prot. n. 71198-VII/12 del 18.10.2016, di richiesta di una proposta di rinnovo dell’attuale convenzione, di durata triennale, per l’affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria;

- VISTA la nota, prot. n. 672/2016/LAV.V del 20.10.2016, da parte del Prof. L. Soleo, Coordinatore dei Medici Competenti;
- VISTO l'estratto dal verbale della riunione del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, relativo alla riunione del 27.10.2016, di approvazione della proposta di stipula della nuova convenzione con questa Università, per l'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in favore del personale universitario esposto a rischi professionali;
- VISTE le disposizioni contenute all'art. 8 comma 2 del *Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca* secondo le quali l'Università può assumere la veste di committente per attività richieste ad una propria struttura interna;
- RITENUTO che si possa confermare l'identificazione della predetta struttura interna con il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;
- CONSIDERATO che la convenzione in corso è in scadenza al 30.12.2016;
- RITENUTO di dover garantire la continuità delle attività di sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa vigente;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio – Area Sicurezza sul Lavoro e documentazione allegata,

DELIBERA

- di affidare ai sensi dell'art. 8 comma 2 del *Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*, mediante apposita convenzione, di durata triennale, le attività di sorveglianza sanitaria in favore del personale esposto a rischio professionale (chimico, fisico, biologico, VDT) ai medici competenti Professori Soleo, Basso, Di Lorenzo e Lovreglio per un importo complessivo annuo lordo di Euro 62.000,00 (esente da IVA, trattandosi di attività sanitaria, ai sensi dell'art.10 DPR 633/72);
- gli accertamenti sanitari e quelli igienico-ambientali effettuati dalla Sezione di Medicina del Lavoro “E.C. Vigliani” del DIM, saranno tariffati e notificati all'Amministrazione centrale dell'Università mediante note di debito a fronte di prestazioni effettuate, applicando uno sconto del 30% rispetto al tariffario in vigore presso la Sezione;

- altre analisi di agenti ambientali di rischio, altri esami di laboratorio chimico-clinico e tossicologico, altri esami strumentali ed altre consulenze specialistiche che si dovessero rendere necessari, saranno effettuati presso altre strutture qualificate, previa autorizzazione dell'Università, e saranno contabilizzati secondo tariffari in vigore presso le stesse, applicando l'IVA quando dovuta;
- di approvare la bozza di convenzione tra questa Università e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina per l'affidamento dell'attività di sorveglianza in parola (Allegato n. 5 al presente verbale);
- tale convenzione avrà durata triennale con decorrenza 31.12.2016 con un costo annuo complessivo presunto di Euro 142.000,00 così ripartito:
 - o per i Medici Competenti la somma di Euro 62.000,00 (esente da IVA, trattandosi di attività sanitaria, ai sensi dell'art.10 DPR 633/72);
 - o per le indagini igienico-ambientali, Euro 20.000,00 annui applicando lo sconto del 30%
 - o per le attività di laboratorio chimico-clinico e tossicologico, per gli accertamenti strumentali, Euro 60.000,00 applicando lo sconto del 30%;
- di autorizzare la Direzione Risorse Finanziarie ad assumere i relativi impegni di spesa sul pertinente capitolo di bilancio per gli esercizi finanziari di competenza.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, LOGISTICA E ATTIVITA' NEGOZIALI**SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI UNIVERSITARI: RICHIESTA AMPLIAMENTO****ANNO 2017**

Il Rettore invita il Direttore Generale a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra nel dettaglio la seguente relazione predisposta dalla Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali – Divisione Appalti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture – Area Appalti Pubblici di Servizi e Forniture – Settore Servizi e Forniture, fornendo ulteriori chiarimenti in merito:

“Il Direttore Responsabile rammenta che con Contratto Rep. 1676 del 27/6/2016 è stato affidato l'appalto del servizio di pulizia degli immobili universitari – CIG 4760978355 – per la durata di mesi ventinove (29), a far tempo dal 1/02/2016 e fino al 30/06/2018, al RTI General Service srl /Lucana Servizi srl/Pulim 2000 Soc. Coop., con sede in Viale del Basento – Palazzo Pisani – 85100 Potenza, per l'importo complessivo di € **6.443.930,42=oltre IVA** (cui vanno aggiunti € 39.240,00=oltre Iva per oneri per la sicurezza relativi a rischi di natura interferenziale DUVRI), per la tariffa oraria unica di € 14,42=oltre IVA.

Nel periodo sinora intercorso dall'inizio del servizio sono state autorizzate le seguenti estensioni:

	Strutture	Provvedimento	Data emissione	Tipologia affidamento	Durata	n. ore	Importo Iva esclusa	Importo Iva inclusa
1	CIRPAS	D.D.G. 350	17/05/2016	estensione	dal 19/5/2016 sino alla scadenza contrattuale	86,63	€ 1.249,23	€ 1.524,03
2	Segreteria Studenti Palazzo ex Poste	D.D.G. 435	29/06/2016	estensione	dal 15/7/2016 sino alla scadenza contrattuale	3304,79	€ 47.655,07	€ 58.139,19
	Centro Linguistico di Ateneo	D.D.G. 435	29/06/2016	estensione	dal 1/7/2016 sino alla scadenza contrattuale	691,98	€ 9.978,36	€ 12.173,59
	RECAS	D.D.G. 435	29/06/2016	estensione	dal 1/7/2016 sino alla scadenza contrattuale	685,54	€ 9.885,49	€ 12.060,29
3	Miglioramento genetico	D.D.G. 401 e D.D.G. 425	14/6/2016 e 24/6/2016	estensione	dal 15/6/2016 sino alla scadenza contrattuale	572,38	€ 8.253,65	€ 10.069,54
4	DARDRE: Direzione Divisione Ricerca e Incoming	D.D.G. 606	14/09/2016	estensione	dal 1/9/2016 sino alla scadenza contrattuale	34,89	€ 503,17	€ 613,80
	DARDRE: Divisione Ricerca e Relazioni internazionali e Divisione per la Didattica	D.D.G. 606	14/09/2016	estensione	dal 1/9/2016 sino alla scadenza contrattuale	519,91	€ 7.497,08	€ 9.146,46
	Convitto Infermieri	D.D.G. 606	14/09/2016	estensione	dal 15/9/2016 sino alla scadenza contrattuale	1304,04	€ 18.804,28	€ 22.941,19

5	CUS "Palazzina Patruno"	D.D.G. 762	04/11/2016	estensione	dal 7/11/2016 sino alla scadenza contrattuale	277,92	€ 3.919,67	€ 4.781,99
Totale ore						7.478,08		
Importo totale							€107.833,91	€131.557,37

Orbene, con nota Prot. 73886 IX/4 del 26/10/2016, il dott. Francesco Franciosa, Direttore dell'Esecuzione del Contratto ha comunicato di aver acquisito dal Direttore Generale, giusta propria nota del 24/10/2016, disposizioni circa l'ampliamento del servizio di pulizia degli immobili universitari.

Nella suddetta nota è stato rappresentato quanto segue:

«che pervengono, quotidianamente, indicazioni relativamente alla possibilità di prevedere, nelle ore pomeridiane, la presenza di un'unità del servizio di pulizia che possa effettuare la pulizia degli ambienti – aule, laboratori, servizi igienici e locali circostanti – che maggiormente vengono frequentati dagli studenti;

che, l'anzidetta esigenza, alla luce della numerosa presenza degli studenti, accertata - dallo stesso DEC - dopo aver effettuato diversi sopralluoghi nei plessi, soprattutto nelle ore pomeridiane, sia, allo stato, imprescindibile e peraltro imprevedibile, al momento della preparazione del capitolato speciale d'appalto, propedeutico al lancio della relativa gara;

che si tratta dunque di rendere almeno i citati ambienti degnamente usufruibili anche nelle ore successive a quelle mattutine durante le quali gli stessi locali vengono sottoposti ad operazioni di pulizia così come previsto dal Capitolato in essere;

che, pertanto, per quanto sopra, si propone che in quei plessi dove sono maggiormente ubicate aule, laboratori e sale lettura, con attigui servizi igienici e parti comuni (scale, corridoi) il servizio di pulizia venga garantito nelle ore pomeridiane nell'arco di tempo compreso tra le ore 14,00 e le ore 18,00, dal lunedì al venerdì”;

che da sopralluoghi effettuati nei vari plessi universitari, si ritiene che detta prestazione vada effettuata presso i plessi:

Tab. CSA	PLESSI		Tab. CSA	PLESSI	
	N°	Strutture		N°	Strutture
1-2	1	Agraria Ala vecchia - Ala nuova Campus	44-47-48	19	Palazzo d'Aquino – Caserma Rossaroll via Di mezzo – Caserma Rossaroll via Duomo Taranto
4	2	Campus Fisica			
9	3	Campus Matematica	49	20	Veterinaria – Cliniche Valenzano -Ospedale
10	4	Campus Scienze della Terra	50-51-	21	Veterinaria: Presidenza – Pad. Vinci – Lotto 2 - Corpo Aule - Corpo Vecchio Archivio di Ateneo Valenzano (Bari)
11	5	Campus Informatica	52-53-		
12	6	Campus Palazzo delle Aule	54-55		
16	7	Campus Farmacia			
17	8	Campus Chimica			
21	9	Ateneo			
22	10	Giurisprudenza	56-57	22	Economia
25	11	Lingue – Garruba	58		Economia
26	12	Palazzo ex Ferrovia			Economia
33-38	13	Aule cliniche mediche – Pad. Morgagni – Policlinico di Bari	59-60-61-62-63-64	23	Ex Enel Piano Seminterrato -Piano Terra - Piano rialzato - Piano ¼ - Piano 5 - Piano 6
36	14	Biologici – Policlinico di Bari,			
35-37-39-70	15	Istituti Anatomici - Medicina del Lavoro Pad. N. 26 (Semeiotica Medica/Biologia generale) – Nuovo PlessoScienze Biomediche Pad. N. 31 - Medicina del lavoro Semeiotica Policlinico Bari	65-66-67-71-31	24	Palazzo Ex Poste: 4 Piano - 3 Piano - 2 Piano - Piano terra – Sala Appalti e corridoio antistante – Centro Multifunzionale studenti
40-34-41	16	Polifunzionale /Presidenza (Pad. N. 29) - Biblioteca Centrale (Pad. N. 15) – Edificio Convitto Infermieri (Pad. N. 28) Policlinico di Bari			

43	17	Scienze Taranto	72	25	Nuovi Dipartimenti Biologici - Campus
46	18	Economia Taranto			

*che i plessi su cui attivare il servizio sono 25 (venticinque);
che detto ampliamento da attivarsi "in forma sperimentale", avrà decorrenza a far tempo dal 1° gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2017;
che la somma da impiegare corrisponde a circa il 55% del quinto d'obbligo, relativo all'anno 2017, del prezzo complessivo previsto dal contratto di euro 6.443.930,42 oltre Iva».*

Pertanto dando seguito alla nota succitata del DEC, l'Ufficio ha proceduto, all'esito della elaborazione dei dati relativi alle superfici/destinazione d'uso ambienti/rese mq/h per interventi e frequenze/durata del servizio, a calcolare in n. **20.151,45** le ore complessive occorrenti per l'ampliamento de quo per il periodo di riferimento 1/1/2017 – 31/12/2017 e la spesa complessiva di € **290.583,92=oltre Iva** (€ 354.512,38= inclusa Iva) - pari a n. **20.151,45** ore complessive per la tariffa oraria contrattuale di € **14,42=oltre Iva** - come riportato nella tabelle allegate (**All. n. 1 – Ampliamento 2017**).

Si precisa che:

- la quantificazione ore/costi delle strutture accorpate in un unico plesso è stata effettuata sommando le singole superfici delle stesse;
- l'ambiente "scale" indicato dal DEC per l'ampliamento de quo non è stato compreso nella configurazione del servizio in quanto avrebbe richiesto l'impegno orario n.7.119,68 ore, comportante la spesa di € 102.665,77= oltre Iva;
- l'ampliamento del servizio prevede massimo due interventi settimanali e non cinque (dal lunedì al venerdì) come indicato dal DEC in quanto la configurazione dell'ampliamento su cinque giorni settimanali comporterebbe l'impegno orario di n. 65.555,60 ore e la spesa di € 945.311,75= oltre Iva per il periodo di riferimento;
- la calendarizzazione degli interventi settimanali è rimessa alla gestione organizzativa della Ditta previ eventuali accordi con il DEC e i Responsabili delle strutture;
- la spesa complessiva per l'ampliamento de quo rientra nell'ambito del quinto d'obbligo contrattuale – di cui art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto - di € 1.288.786,08=oltre Iva, il cui residuo allo stato è di € 890.368,25 al netto delle estensioni sin qui autorizzate e al netto della spesa prevista per l'ampliamento in questione;
- l'importo di € **290.583,92=oltre Iva** (€ 354.512,38= inclusa Iva) per detto ampliamento non include la spesa relativa agli oneri per rischi di natura interferenziale (DUVRI) da determinarsi a cura dell'Area Servizio di Protezione e Prevenzione per il periodo di riferimento 1/1/2017 – 31/12/2017.

Il Dirigente, fa presente che la fattispecie di che trattasi sembrerebbe rientrare nell'Art. 311 "*Varianti introdotte dalla stazione appaltante*" comma 2 lettera c) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 rubricato "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", tuttora applicabile atteso che il contratto relativo al servizio de quo ricade sotto la disciplina previgente del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.."

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale il Rettore invita a prestare particolare attenzione ai servizi igienici, mentre il sig. De Matteis si sofferma sulla raccolta differenziata ed isole ecologiche.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTI il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e l'art. 311 comma 2 lettera c) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, rubricato “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163*”;
- VISTA la nota, prot. n. 73886 IX/4 del 26.10.2016, da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, dott. Francesco Franciosa, in ordine all'ampliamento del servizio di pulizia degli immobili universitari;
- CONDIVISE le sopravvenute esigenze relative all'ampliamento del servizio, come rappresentate dal DEC con la succitata nota;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Appalti, Logistica e Attività negoziali – Divisione Appalti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture – Area Appalti Pubblici di Servizi e Forniture – Settore Servizi e Forniture e relativa documentazione allegata;
- UDITA l'illustrazione del Direttore Generale;
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

1. di autorizzare, in via sperimentale, ai sensi dell'Art. 311 comma 2 lettera c) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, l'ampliamento del servizio di pulizia in favore del RTI General Service srl/Lucana Servizi srl/Pulim 2000 Soc. Coop., con sede in Viale del Basento – Palazzo Pisani – 85100 Potenza, agli stessi prezzi, patti e condizioni del Contratto Rep. 1676 del 27/6/2016, a far tempo dal 1/1/2017 e fino al 31/12/2017, per complessive ore 20.151,45, secondo le modalità riportate nella tabella allegata al presente verbale con il n. 6, per la spesa complessiva di € 290.583,92=oltre Iva (€

- 354.512,38= inclusa Iva) (pari a n° 20.151,45 ore complessive per la tariffa oraria di € 14,42=oltre Iva) nell'ambito del quinto d'obbligo del suddetto contratto;
2. di dare mandato al Direttore Generale di approvare con successivo provvedimento la spesa relativa agli oneri per rischi di natura interferenziale (DUVRI) da determinarsi a cura dell'Area Servizio di Protezione e Prevenzione per il periodo di riferimento 01/01/2017 – 31/12/2017;
 3. di autorizzare gli Uffici competenti a porre in essere gli adempimenti conseguenti, in particolare a predisporre apposito atto di sottomissione al contratto principale, ex Art. 311, comma 4 del predetto Regolamento;
 4. la spesa di € 290.583,92=oltre Iva (€ 354.512,38= inclusa Iva), per l'ampliamento in parola del servizio di pulizia, a far tempo dal 01/01/2017 e fino al 31/12/2017, graverà sull'articolo di bilancio n. 1030114 dell'esercizio finanziario 2017.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, LOGISTICA E ATTIVITA' NEGOZIALI**SERVIZIO DI PORTIERATO IN PLESSI UNIVERSITARI: RICHIESTA AMPLIAMENTO**
ANNO 2017

Il Rettore invita il Direttore Generale a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra nel dettaglio la seguente relazione predisposta dalla Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali – Divisione Appalti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture – Area Appalti Pubblici di Servizi e Forniture – Settore Servizi e Forniture, fornendo ulteriori delucidazioni in merito:

“Come noto, il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella seduta del 18/3/2016, ha aggiudicato in via definitiva la gara a procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio di portierato in plessi universitari alla ditta **GSA Gruppo Servizi Associati spa**, corrente in Via Di Cervara, 143/B-C - 00155 Roma, ha consegnato il servizio sotto riserva di legge ed ha ordinato l'inizio dello stesso alla data del 1 aprile 2016.

L'importo offerto dalla ditta aggiudicataria è stato di € 5.290.509,57=oltre iva (cui vanno aggiunti € 4.740,00=oltre iva per il costo della sicurezza per rischi di natura interferenziale) al netto del ribasso percentuale del 3,95% praticato sull'importo posto a base di gara di € 5.508.581,79=oltre iva, per la tariffa oraria unica di € 17,02=oltre iva.

Si rammenta che, in prossimità dell'avvio del nuovo servizio di portierato, sono state inoltrate presso la Divisione Appalti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, numerose richieste, ciascuna opportunamente motivata, di ampliamento del servizio da parte dei Responsabili di varie strutture universitarie.

Di quanto sopra è stata data comunicazione dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31/3/2016.

In quella sede, il Direttore Generale ha rappresentato, altresì, la necessità di assumere, in via d'urgenza, provvedimenti volti ad assicurare la rimodulazione per incremento del servizio in ordine alle effettive e inderogabili esigenze istituzionali presso le strutture interessate, nelle more delle determinazioni definitive da assumersi all'esito del completamento del quadro complessivo delle esigenze di cui trattasi, con riferimento in particolare alle Biblioteche.

Si è proceduto, pertanto, al fine di un riassetto del servizio in oggetto - che risulta imprescindibile in quanto servizio essenziale - alla rimodulazione per incremento delle fasce orarie dello stesso fino al 31/12/2016.

Tale rimodulazione è stata formalizzata con D.R. n° 1216 del 28/4/2016, rettificato *in parte qua*, per errore materiale di calcolo ore/costi, con D.R.n° 3911 del 5/12/2016.

Ciò detto, in prossimità della scadenza (31/12/2016) degli ampliamenti del servizio *de quo* disposti fino al 31/12/2016, il Dott. Francesco Franciosa, Direttore dell'esecuzione del contratto, ha comunicato con nota prot. 66187 X/4 del 26/10/2016, di aver acquisito

dal Direttore Generale, giusta propria nota del 24/10/2016, indicazioni per la predisposizione degli atti volti ad assicurare la prosecuzione, per l'intera annualità 2017, dei seguenti ampliamenti del servizio de quo, al fine di consentire il regolare funzionamento delle attività istituzionali da parte delle strutture universitarie:

1. gli ampliamenti del servizio autorizzati (D.R. n. 1216 del 28/4/2016 - D.R. n° 3911 del 5/12/2016) per il periodo 1/5/2016-31/12/2016;
2. l'ampliamento del servizio c/o i Dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche, autorizzato con D.D.G. n.328 del 7/5/2016 per il periodo 7/5/2016- 31/12/2016;
3. l'ampliamento del servizio c/o la struttura Segreterie Studenti - Palazzo ex Poste – ingresso via Garruba, autorizzato con D.D.G. n. 603 del 14/9/2016 per il periodo 25/7/2016 – 31/12/2016.

L'Ufficio competente ha proceduto, pertanto, all'elaborazione dei calcoli ore/costi relativi all'ampliamento richiesto, a far tempo dal 1/1/2017 e fino al 31/12/2017, presso le seguenti strutture:

AMPLIAMENTO Servizio di Portierato c/o Dipartimenti Amm./Didattici e di Ricerca Periodo: 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017	
n°	STRUTTURE
1	Dip. di Giurisprudenza - Dip. Scienze Politiche - Palazzo del Prete - P.zza C.Battisti - Bari
2	Dip. di Giurisprudenza - Dip. Scienze Politiche - Palazzo Corso Italia- Bari
3	Dip. di Giurisprudenza - Dip. Scienze Politiche - II° Piano - P.zza C.Battisti - Bari
4	Dip. di Giurisprudenza - Dip. Scienze Politiche - Palazzo Via Suppa- Bari
5	Dip. di Giurisprudenza - Dip. Scienze Politiche - I° Piano - P.zza C.Battisti - Bari
6	Palazzo ex Poste - ingresso via Garruba D.D.G. 603 del 14/9/2016
7	Palazzo ex Poste - Centro Polifunzionale Studenti - P.zza C. Battisti - Bari
8	Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM) - 2° Piano Palazzo Ateneo
9	Dip. Di Medicina Veterinaria - Valenzano (BA)
10	Campus: ingresso via Orabona - Bari
11	Villa La Rocca- Campus
12	Palazzo Aule Scienze - Campus
13	Plessi di via Duomo (ex caserma Rossarol) - Taranto: Dip. Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture; Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione; Dip. di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico
14	Plessi di Via Lago Maggiore - Taranto : Dip. Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture
15	Plessi di via Pendio La Riccia - Taranto: Delegazione Direttoriale del Polo Universitario Jonico; Segreteria Generale Studenti
16	Plessi di Via Alcide De Gasperi - Taranto: Dip. di Chimica, Dip. di Informatica
AMPLIAMENTO Servizio di Portierato c/o Biblioteche Centrali e Dipartimentali/Sale Lettura Periodo: 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017	
n°	STRUTTURE
1	Sezione di Diritto Privato - Giurisprudenza - Bari

con le risultanze ore/costi riportate in sintesi nella tabella sottostante e in dettaglio nella tabella allegata alla presente (**Allegato A – ampliamento 2017**) e confermata dal Responsabile del Procedimento:

Allegato A – ampliamento 2017			
AMPLIAMENTO SERVIZIO DI PORTIERATO - PERIODO: 1/1/2017 – 31/12/2017			
ORE/COSTI COMPLESSIVI			
n. ore c/o Dip. Amm. e di Did./Ric. Ba-	15.562,00	20.244,00	

n. ore c/o Dip. Amm. e di Did./Ric. Ta	4.481,00	
n. ore c/o Biblioteche/Sale Lettura - Sez. di Diritto Privato – Giurisprudenza - Ba	201,00	
ORE COMPLESSIVE		
IMPORTO TOTALE IVA ESCLUSA		€344.552,88
IMPORTO TOTALE IVA INCLUSA		€420.354,51

Si precisa che la spesa di **€ 344.552,88=esclusa iva** (€ 420.354,51=inclusa iva) rientra nel quinto d'obbligo contrattuale dell'appalto *de quo*, pari ad € 1.058.101,91=oltre Iva il cui residuo allo stato è di € 455.842,41=oltre iva, al netto delle estensioni sin qui disposte e al netto della spesa prevista per l'ampliamento in questione.

Il Dirigente fa presente che la fattispecie in questione rientrerebbe nell'art. 311 "*Varianti introdotte dalla stazione appaltante*" co. 2, lett. c) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*".

Si precisa, infine, che la spesa relativa all'ampliamento *de quo* non include gli eventuali oneri per rischi di natura interferenziale (DUVRI) da determinarsi a cura dell'Area Servizio di Prevenzione e Protezione per il periodo di riferimento 1/1/2017 – 31/12/2017."

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale il consigliere De Matteis pone la questione dell'estensione dell'apertura oraria delle strutture universitarie, con particolare riferimento al Palazzo ex Poste, anche nell'ottica della valorizzazione di Piazza Cesare Battisti, con il coinvolgimento del Comune di Bari, anche al fine di pervenire ad una maggiore illuminazione della medesima, da parte del Municipio (Direttore Generale), attraverso la convocazione di un apposito Tavolo tecnico (Rettore).

Al termine, il Rettore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il D.P.R. 05.10.2010 n. 207, in particolare l'art. 311, comma 2, lettera c);

- VISTA la propria delibera del 18.03.2016 in ordine alla aggiudicazione in via definitiva della gara a procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio di portierato in plessi universitari;
- TENUTO CONTO delle numerose richieste di ampliamento del servizio da parte dei Responsabili di varie strutture universitarie;
- VISTA la nota, prot. n. 66187 X/4 del 26.10.2016, da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, dott. Francesco Franciosa, in ordine alle indicazioni ricevute di predisposizione degli atti volti alla prosecuzione, per l'annualità 2017, degli ampliamenti di cui in narrativa del servizio in oggetto;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Appalti, Logistica e Attività negoziali – Divisione Appalti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture – Area Appalti Pubblici di Servizi e Forniture – Settore Servizi e Forniture e nella documentazione allegata;
- UDITA l'illustrazione del Direttore Generale;
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

1. al fine di assicurare il regolare funzionamento delle attività istituzionali presso le strutture universitarie, di autorizzare, ai sensi dell'art. 311, co. 2. lett. c) del del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, la Ditta aggiudicataria dell'appalto de quo GSA Gruppo Servizi Associati spa -via Di Cervara, 143/B-C, 00155 Roma – ad ampliare l'orario del servizio di portierato, a far tempo dal 01.01.2017 e fino al 31.12.2017, alle condizioni economiche e tecniche in essere, per complessive ore 20.244,00, secondo le modalità riportate in sintesi nelle tabelle sottostanti e, in dettaglio, nella tabella allegata al presente verbale con il n. 7, per la spesa complessiva di € 344.552,88=oltre Iva (pari a n° 20.244,0045 ore complessive per la tariffa oraria di € 17,02=oltre Iva) rientrante nell'ambito del quinto d'obbligo contrattuale:

AMPLIAMENTO	
Servizio di Portierato c/o Dipartimenti Amm./Didattici e di Ricerca	
Periodo: 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017	
n°	STRUTTURE
1	Dip. di Giurisprudenza - Dip. Scienze Politiche - Palazzo del Prete - P.zza C.Battisti - Bari
2	Dip. di Giurisprudenza - Dip. Scienze Politiche - Palazzo Corso Italia- Bari
3	Dip. di Giurisprudenza - Dip. Scienze Politiche - II° Piano - P.zza C.Battisti - Bari
4	Dip. di Giurisprudenza - Dip. Scienze Politiche - Palazzo Via Suppa- Bari
5	Dip. di Giurisprudenza - Dip. Scienze Politiche - I° Piano - P.zza C.Battisti - Bari
6	Palazzo ex Poste - ingresso via Garruba D.D.G. 603 del 14/9/2016
7	Palazzo ex Poste - Centro Polifunzionale Studenti - P.zza C. Battisti - Bari

8	Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM) - 2° Piano Palazzo Ateneo
9	Dip. Di Medicina Veterinaria - Valenzano (BA)
10	Campus: ingresso via Orabona - Bari
11	Villa La Rocca- Campus
12	Palazzo Aule Scienze - Campus
13	Plessi di via Duomo (ex caserma Rossarol) - Taranto: Dip. Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture;Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione; Dip. di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico
14	Plessi di Via Lago Maggiore - Taranto: Dip. Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture
15	Plessi di via Pendio La Riccia - Taranto: Delegazione Direttoriale del Polo Universitario Jonico; Segreteria Generale Studenti
16	Plessi di Via Alcide De Gasperi - Taranto: Dip. di Chimica, Dip. di Informatica
AMPLIAMENTO Servizio di Portierato c/o Biblioteche Centrali e Dipartimentali/Sale Lettura Periodo: 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017	
n°	STRUTTURE
1	Sezione di Diritto Privato - Giurisprudenza - Bari
ORE/COSTI COMPLESSIVI	
n. ore c/o Dip. Amm. e di Did./Ric. Ba-	
15.562,00	
n. ore c/o Dip. Amm. e di Did./Ric. Ta	
4481,00	
n. ore c/o Biblioteche/Sale Lettura - Sez. di Diritto Privato – Giurisprudenza - Ba	
201,00	
20.244,00	
ORE COMPLESSIVE	
IMPORTO TOTALE IVA ESCLUSA	
€ 344.552,88	
IMPORTO TOTALE IVA INCLUSA	
€ 420.354,51	

2. di dare mandato al Direttore Generale di approvare con successivo provvedimento la spesa relativa agli oneri per rischi di natura interferenziale (DUVRI) da determinarsi a cura dell'Area Servizio di Protezione e Prevenzione per il periodo di riferimento 01.01.2017 – 31.12.2017;
3. di autorizzare gli Uffici competenti a porre in essere gli adempimenti conseguenti;
4. la predetta spesa di € 344.552,88=oltre Iva (€ 420.354,51=inclusa Iva) relativa all'ampliamento del servizio a far tempo dal 01.01.2017 e fino al 31.12.2017 graverà sull'articolo di bilancio n. 1030115 dell'esercizio finanziario 2017.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

BREVETTO EUROPEO N.08875799.2 "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX" A TITOLARITA' CONGIUNTA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 50% E DEL CEA PER IL 50%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale:

“L'ufficio riferisce che con nota prot.n. 79961 del 17.11.2016, lo Studio Brevalet, che esegue le attività di pagamento delle annualità relative alla domanda di brevetto europeo n. 08875799.2 “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX” a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e del CEA (Commissariat a l'énergie atomique et aux énergies alternatives) per il 50%, ha trasmesso la fattura n. F16/25031/UNI324 di € 725,00, relativa al pagamento della 9° annualità.

L'ufficio evidenzia che, a seguito di una verifica, risultano ancora non pagate n. 5 fatture relative alle annualità dalla 4° all'8° (F11/08895; F12/25660; F13/27038; F14/26691; F15/25790) per un importo complessivo di **€ 2.475,00**.

L'ufficio evidenzia altresì che lo studio mandatario ha posto in essere le suddette attività in assenza di specifico conferimento di incarico da parte di questa Amministrazione e che l'inventore principale afferente a questa Università è collocato in quiescenza.

L'ufficio, con nota email del 25.11.2016, ha provveduto a chiedere all'inventore Prof. Palumbo di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere alle attività di cui trattasi evidenziando che l'art. 12 del Regolamento Brevetti prevede che *“L'Università garantisce la copertura brevettale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un'esplicita e motivata richiesta dell'inventore... o per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale...”*

In assenza di tali elementi di valutazione, l'Università, decorsi i 3 anni, procederà all'abbandono del brevetto”.

In riscontro alla richiesta dell'Ufficio, con nota email del 29.11.2016, il prof. Palumbo ha comunicato quanto segue: “ha senso continuare se CEA prosegue, avendo CEA contatti con le industrie del settore”.

L'ufficio con nota email del 30.11.2016, ha provveduto altresì a chiedere al contitolare CEA di esprimere il proprio parere in merito.

Con nota email del 01.12.2016 la CEA ha comunicato quanto segue: “CEA decide to abandon this family patent”.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti, che stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori e del contitolare, ha espresso parere favorevole a ratificare l'operato dello studio mandatario e al pagamento delle fatture relative alle annualità dalla 4° alla 9° per una spesa complessiva di **€ 3.200,00** e procedere all'abbandono della suddetta domanda di brevetto.”

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il Regolamento Brevetti, di cui al D .R. n. 3531 del 27.10.2015;
 VISTA la nota prot.n. 79961 del 17.11.2016 dello Studio Brevalex;
 TENUTO CONTO del parere degli inventori e del contitolare CEA (Commissariat à l'énergie atomique et aux énergies alternatives);
 TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
 TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e terza Missione – U. O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale,

DELIBERA

di ratificare l'operato dello studio mandatario e autorizzare il pagamento delle fatture relative alle annualità dalla 4° alla 9° del brevetto europeo n. 08875799.2 "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e del CEA (Commissariat à l'énergie atomique et aux énergies alternatives) per il 50%, per una spesa complessiva a carico di questa Università di € 3.200,00 e procedere all'abbandono del brevetto.

La relativa spesa graverà sul Bilancio di Ateneo come di seguito indicato:

- per €3.200,00 sul Cap. 1030203 (Imp. n. 23595/2016).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI****BREVETTO IN USA N. 14/355100 "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"****A TITOLARITA' CONGIUNTA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI PER L'88,90%
E DEL CNR PER L'11,10%**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale:

“L'ufficio riferisce che con nota email del 24.11.2016, lo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in USA n. 14/355100 "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'88,90% e del CNR per l'11,10%, ha comunicato l'emissione di una notifica di concessione e la necessità di procedere entro il prossimo 18.12.2016 al deposito delle correzioni al testo del brevetto e al pagamento delle tasse finali, per una spesa complessiva di circa € 2.483,51 Iva inclusa, di cui circa € 2.207,84 Iva inclusa a carico di questa Università.

L'ufficio con nota email del 25.11.2016 ha provveduto a chiedere agli inventori e al contitolare CNR un parere in merito all'opportunità di procedere alla attività di cui trattasi.

Con nota email del 25.11.2016, la prof.ssa Torsi, in risposta alla richiesta trasmessa per le vie brevi dall'ufficio, ha espresso parere favorevole *“ad accogliere le modifiche richieste dall'esaminatore e a procedere al pagamento delle tasse finali”*.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti, che stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito delle correzioni al testo del brevetto e procedere al pagamento delle tasse finali, per una spesa complessiva di circa € 2.483,51 Iva inclusa, di cui circa € 2.207,84 Iva inclusa a carico di questa Università e a conferire il relativo incarico allo Studio Buzzi, Notaro, Antonielli d'Oulx, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa al brevetto di cui trattasi.”

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il Regolamento Brevetti, di cui al D .R. n. 3531 del 27.10.2015;
VISTA la nota del 24.11.2016 dello Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx,
TENUTO CONTO del parere degli inventori;
TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e terza Missione – U. O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale,

DELIBERA

- di autorizzare, previa acquisizione del parere favorevole del contitolare CNR, il deposito delle correzioni al testo del brevetto e il pagamento delle tasse finali del brevetto in USA n. 14/355100 “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX” a titolarità congiunta dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l’88,90% e del CNR per l’11,10%
- di conferire il relativo incarico allo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa al brevetto di cui trattasi, per una spesa complessiva di € 2.483,51 Iva inclusa, di cui circa € 2.207,84 Iva inclusa a carico di questa Università;
- che la spesa di circa € 2.207,84 Iva inclusa gravi sul capitolo 1030203 “Brevetti ed altri oneri per il trasferimento tecnologico” (Imp. n. 23591/2016).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

BREVETTO EUROPEO N. 11425016.0/2479533 "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX" A TITOLARITA' CONGIUNTA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 68% E DEL CNR PER IL 32%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale:

“L'ufficio riferisce che con nota email del 25.10.2016, lo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx srl, che esegue le attività relative al brevetto europeo n. 11425016.0/2479533 “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX” a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 68% e del CNR per il 32%, ha comunicato che il prossimo 01.01.2017 scade il termine per procedere al pagamento della tassa relativa alla 7° annualità per una spesa a carico di questa Università di **€976,71 Iva inclusa**.

L'ufficio, con nota email del 26.10.2016, ha provveduto a chiedere agli inventori e al contitolare CNR di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere alle attività di cui trattasi evidenziando che l'art. 12 del Regolamento Brevetti prevede che *“L'Università garantisce la copertura brevettale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un'esplicita e motivata richiesta dell'inventore... La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale... In assenza di tali elementi di valutazione, l'Università, decorsi i 3 anni, procederà all'abbandono del brevetto”*.

In riscontro alla richiesta dell'ufficio, con nota email del 07.12.2016, il prof. Scamarcio ha comunicato quanto segue: *“con la presente comunico il parere negativo degli inventori circa l'opportunità di mantenere in vita il brevetto e di non procedere pertanto al pagamento della tassa relativa alla 7° annualità. Tale sofferta decisione è basata: 1) sull'esito negativo della richiesta di emendamenti presentata nel 2013 all'EPO per tramite dello studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx; 2) sulla approfondita analisi delle motivazioni addotte dalla Divisione d'esame dell'EPO....”*

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti, che stesso mezzo, ha espresso parere non favorevole al pagamento della tassa relativa alla 7° annualità del brevetto europeo n. 11425016.0/ 2479533 “XXXXXXXXXXXX” a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 68% e del CNR per il 32% per una spesa a carico di questa Università di **€ 976,71 Iva inclusa**.”

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il Regolamento Brevetti, di cui al D .R. n. 3531 del 27.10.2015;
 VISTA la nota email del 25.10.2016 dello Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx srl;
 TENUTO CONTO del parere degli inventori;
 TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
 TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e terza Missione – U. O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale,

DELIBERA

di non autorizzare il pagamento della tassa relativa alla 7° annualità del brevetto europeo n. 11425016.0/ 2479533 "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 68% e del CNR per il 32% per una spesa a carico di questa Università di € 976,71 Iva inclusa e pertanto procedere all'abbandono del brevetto.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI****BREVETTO IN USA N. 8518606 "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX" A TITOLARITA' CONGIUNTA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 50% E DEL CEA PER IL 50%**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale:

“L'ufficio riferisce che con nota prot.n. 76454 del 07.11.2016, lo Studio Brevaux, che esegue le attività di pagamento delle annualità relative al brevetto in USA n. 13/129020/ 8518606 “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX” a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e del CEA (Commissariat a l'énergie atomique et aux énergies alternatives) per il 50%, ha comunicato che il prossimo **27.02.2017** scade il termine per il pagamento della tassa relativa ai prossimi 4 anni, per una spesa a carico di questa Università di **€838,00**.

L'ufficio, con nota email del 18.11.2016, ha provveduto a chiedere all'inventore Prof. Palumbo di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere alle attività di cui trattasi evidenziando che l'art. 12 del Regolamento Brevetti prevede che *“L'Università garantisce la copertura brevettale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un'esplicita e motivata richiesta dell'inventore... o per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale...”*

In assenza di tali elementi di valutazione, l'Università, decorsi i 3 anni, procederà all'abbandono del brevetto”.

In riscontro alla richiesta dell'Ufficio, con nota email del 30.11.2016, il prof. Palumbo ha comunicato quanto segue: *“ha senso continuare se CEA prosegue, avendo CEA contatti con le industrie del settore”.*

L'ufficio con nota email del 30.11.2016, ha provveduto altresì a chiedere al contitolare CEA di esprimere il proprio parere in merito.

Con nota email del 01.12.2016 la CEA ha comunicato quanto segue: *“CEA decide to abandon this family patent”.*

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti, che stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori e del contitolare, ha espresso parere non favorevole al pagamento della tassa relativa ai prossimi 4 anni della domanda di brevetto in USA n. 13/129020/ 8518606 “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX” per una spesa a carico di questa Università di **€838,00** e pertanto procedere all'abbandono.”

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il Regolamento Brevetti, di cui al D .R. n. 3531 del 27.10.2015;
 VISTA la nota prot. n. 76454 del 07.11.2016 dello Studio BrevaLEX;
 TENUTO CONTO del parere degli inventori e del contitolare;
 TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
 TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e terza Missione – U. O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale,

DELIBERA

di non autorizzare il pagamento della tassa relativa ai prossimi 4 anni della domanda di brevetto in USA n. 13/129020/ 8518606 "XX" per una spesa a carico di questa Università di € 838,00 e pertanto procedere all'abbandono.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI****RICHIESTA DEPOSITO DI UNA NUOVA DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA PER L'INVENZIONE DAL TITOLO PROVVISORIO "XXXXXXXXXXXXX"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale:

“L'Ufficio riferisce che, in data 07.12.2016, la Prof.ssa L. Torsi ha presentato una istanza di brevettazione in Europa per l'invenzione dal titolo provvisorio "XXXXXXXXXXXXX" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (allegata).

Alla suddetta istanza sono allegati, debitamente compilati e così come proposti da questa Università, il modulo per comunicazione di invenzione, il modulo di richiesta di brevettazione ed il modulo per proposta di cessione, in cui gli inventori dichiarano le rispettive quote percentuali di contributo al trovato e i diritti che ne derivano così come di seguito specificato:

- Prof.ssa Luisa Torsi, Professore ordinario afferente al Dipartimento di Chimica di questa Università, 55% del contributo all'invenzione;
- Prof. Gerardo Palazzo, Professore associato afferente al Dipartimento di Chimica di questa Università, 25% del contributo all'invenzione;
- Prof. Gaetano Scamarcio, Professore ordinario afferente al Dipartimento Interateneo di Fisica di questa Università, 20% del contributo all'invenzione;

L'Ufficio ricorda che a detti allegati dovrà essere applicato il regime di riservatezza anche nelle modalità di comunicazione del relativo deliberato, al fine di non recare danno agli eventuali diritti brevettali connessi ai risultati inventivi di cui si tratta.

Con nota prot. n 85229 del 07.12.2016, la Prof.ssa L. Torsi, anche a nome degli altri inventori prof. G. Palazzo e prof. G. Scamarcio, evidenzia che la nuova domanda, pur basandosi su due innovazioni differenti, è intimamente legata all'invenzione dal titolo "XXXXXXXXXXXXX" il cui deposito, è stato autorizzato dal CDA nella seduta del 28.10.2016.

Il deposito della suddetta domanda è stato affidato allo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx che sta curando anche l'iter di brevettazione del brevetto "XXXXXXXXXXXXX" concesso in Europa e in fase di concessione in USA.

La Prof.ssa Torsi ha precisato che *“il nuovo brevetto ricade nello stesso ambito di invenzione del brevetto gestito dallo studio succitato ed il nostro grado di soddisfazione è stato ad oggi elevatissimo anche perché è sempre stata rispettata la tempistica. Per le ragioni elencate, sarebbe fortemente auspicabile che lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx, ed in particolare l'ing. Paolo De Bonis, fossero incaricati del compito di gestione di questo ulteriore brevetto”...* *“seppure è necessario procedere alla sottomissione di due domande, queste non sarebbero gestibili da due studi mandatarî differenti...”*

L'Ufficio, vista l'istanza di cui trattasi, ha provveduto all'acquisizione di un preventivo, per il deposito in Europa, dallo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx.

Con preventivo del 12.12.2016, lo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx ha comunicato che la spesa per il deposito in Europa della suddetta domanda di brevetto è pari complessivamente a circa **€€4.350,00 Iva inclusa**, che comprende gli onorari per la preparazione della documentazione di deposito (incluse redazione della descrizione,

redazione delle rivendicazioni, redazione e/o rielaborazione disegni), pagamento delle tasse, deposito della domanda.

L'Ufficio ricorda infine, che l'art. 36 comma 2, lett. a) del nuovo codice degli appalti (decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50) prevede che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro possa avvenire tramite affidamento diretto, **adeguatamente motivato**.

La richiesta di deposito di cui trattasi è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, per le vie brevi, tenuto conto dell'oggetto dell'invenzione, vista l'istanza ed i relativi allegati, ha espresso parere favorevole al deposito di una domanda di brevetto in Europa per l'invenzione dal titolo provvisorio "XXXXXXXXXX".

La Commissione, per ragioni legate a competenze specifiche acquisite in materia e tenuto conto delle motivazioni fornite dagli inventori, ha espresso parere favorevole ad affidare l'incarico allo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx srl.

L'Ufficio evidenzia che, considerata la natura del servizio da affidarsi, con particolare riferimento al regime di segretezza che caratterizza le domande di brevetto, nonché la natura fiduciaria del rapporto che si instaura tra il mandatario e gli inventori, l'affidamento dell'incarico in parola possa essere effettuato mediante affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del Regolamento di Ateneo e dell'art 36 comma 2, lett. a) del nuovo codice degli appalti (decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50) e s.m.i., allo Studio mandatario Buzzi Notaro & Antonielli d'Oulx srl, per l'importo complessivo di circa **€4.350,00 Iva inclusa.**”

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il Regolamento Brevetti, di cui al D .R. n. 3531 del 27.10.2015;
VISTA la richiesta della Prof.ssa L. Torsi e degli altri inventori di deposito di una nuova domanda di brevetto in Europa per l'invenzione dal titolo provvisorio "XXXXXXXXXX" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
VISTO il preventivo di spesa fornito dallo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx;
TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e terza Missione – U. O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale,

DELIBERA

- di aderire alla richiesta degli inventori Prof.ssa L. Torsi, Prof. G. Palazzo, Prof. G. Scamarcio di deposito di una nuova domanda di brevetto in Europa per l'invenzione dal titolo provvisorio "XXXXXXXX" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di dare mandato allo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx srl di procedere al deposito di cui trattasi, per una spesa a carico di questa Università di € 4.350,00 Iva inclusa;
- che detta spesa gravi sul capitolo 1030203 "Brevetti ed altri oneri per il Trasferimento Tecnologico" (Imp. n. 23709/2016);
- di autorizzare, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario;
- di impegnarsi a non divulgare in nessuna forma e sede il contenuto dell'invenzione fino all'avvenuto deposito della domanda di brevetto.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA) E L'ISTITUTO DI FOTONICA E NANOTECNOLOGIE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio, in relazione alla Convenzione in oggetto, considerate le finalità della stessa, ritiene di inquadrarla nella disciplina prevista dall'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che regola gli accordi di collaborazione.

In merito l'Ufficio informa che il prof. Salvatore Vitale Nuzzo, Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, con nota e-mail PEC del 23.11.2016, ha trasmesso la documentazione relativa alla Convenzione Operativa della Convenzione Quadro da stipularsi tra questa Università (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto di Fotonica e Nanotecnologie del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare lo schema della Convenzione in questione che risulta conforme allo Schema tipo di Convenzione Operativa della Convenzione Quadro stipulata tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), approvato da questo Consesso, nella seduta del 17.11.2015 e dal Senato Accademico, nella riunione tenutasi nella medesima data, con le integrazioni proposte dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, nella seduta del 15.11.2016, evidenziate in grassetto:

CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA IL DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA DELL' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI E L'ISTITUTO DI FOTONICA E NANOTECNOLOGIE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) nella persona del Rettore prof. Antonio Felice Uricchio, nato a il, domiciliato per la carica in Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I n. 1, C.F. e partita IVA n. 01086760723 ,

e

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto di Fotonica e Nanotecnologie), nella persona del Direttore Generale del CNR, dott. Massimiliano Di Bitetto, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, C.F. 80054330586, P.I. 02118311006, di seguito denominati le Parti,

Visto il Decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127, di riordino del CNR pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2003 n. 129;

Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con il Provvedimento del Presidente del CNR n. 043 del 26 maggio 2015, prot. 0036411 Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 123 del 29 maggio 2015;

Visto il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005, prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);

Visto il Decreto Legislativo n. 30/2005;

Visto il Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 196/2003;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari emanato con Decreto Rettorale n. 2959 del 14 giugno 2012;

Vista la Convenzione quadro stipulata in data 13/01/2015 tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, approvata dal Consiglio di Amministrazione del CNR (pos. CNR n. 42/15; rep. CNR CN. N. 2368) in data xxxxxx, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari rispettivamente in data 26/11/2014 e 01/12/2014;

Visti in particolare gli articoli 1 e 2 della Convenzione quadro;

Visto il Provvedimento del Presidente CNR n. 005, prot. 6925 del 27 gennaio 2010, con il quale è stato costituito l'Istituto di Fotonica e Nanotecnologie (IFN),

Visto il parere espresso dal Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari nella riunione in data 15/11/2016 ;

premessi che:

- una collaborazione proficua tra CNR e Università di Bari nel settore della ricerca in Fotonica e Nanotecnologie esiste da tempo, nella forma di una unità di ricerca presso l'Università chiamata inizialmente CNR-INFM LIT3 e poi divenuta Sede Secondaria dell'Istituto di Fotonica e Nanotecnologie del CNR (CNR-IFN);
- da tale collaborazione sono scaturiti risultati rilevanti sia in termini di progetti e pubblicazioni scientifiche in comune che di valorizzazioni applicative con ricadute sul territorio pugliese (All. 1);
- tale collaborazione era regolata in passato da apposita convenzione operativa;
- tale convenzione regolava spazi, personale e strumentazioni relative ai progetti di interesse comune tra Università e CNR;
- l'interesse ad una continuità delle collaborazioni su progetti di interesse comune permane tuttora;

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1. Oggetto e finalità

Le parti collaboreranno sulle tematiche di cui all'**All. 2** alla presente convenzione, che potranno essere modificate e/o integrate nel corso della durata della presente convenzione. Il progetto potrà essere aggiornato nel corso della durata della presente convenzione, ovvero le Parti potranno stabilire ulteriori progetti in comune.

Art. 2. Disponibilità locali e personale

Il Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari (di seguito denominato DIF-UniBA) concede all'Istituto di Fotonica e Nanotecnologie del CNR (di seguito denominato CNR-IFN), sulla base di precedenti accordi, la disponibilità all'uso di laboratori e di uffici di cui all'**All. 3** presso la sede del Dipartimento Interateneo di Fisica;

Il Direttore del CNR-IFN individua nell'**All. 4** i nominativi del personale CNR (ricercatori, tecnici e altro personale afferente al CNR-IFN) autorizzato ad operare presso i locali del Dipartimento Universitario per lo svolgimento del progetto comune. Eventuali modifiche dei nominativi saranno tempestivamente comunicati dal Direttore del CNR-IFN. al Direttore del DIF-UniBA.

Il personale CNR autorizzato opererà nel rispetto delle norme legislative e regolamentari del CNR e delle norme di funzionamento dell'Università ospitante.

Art. 3. Impegni dell'Università

Il DIF-UniBA si impegna:

a) ad ospitare il CNR-IFN per tutta la durata della presente Convenzione, per lo svolgimento delle attività relative ai progetti di interesse comune;

b) a destinare, in comodato gratuito, al CNR-IFN gli spazi ad uso comune, descritti nell'All. 3, i quali, ivi compresi gli impianti e le attrezzature indicati nell'All. 5, devono essere conformi, per tutta la durata della presente Convenzione, alla normativa vigente in materia di agibilità, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;

c) a provvedere alla manutenzione straordinaria dei locali descritti nell'All. 3 ed a quella straordinaria ed ordinaria degli impianti e attrezzature di proprietà di cui all'All. 5 comunicandone ogni variazione preventivamente concordata ed attuata con il consenso esplicito dei competenti organi dell'Università;

d) a consentire, su richiesta nominativa del Direttore del CNR-IFN, l'accesso temporaneo di laureandi, assegnisti di ricerca, dottorandi e borsisti provenienti da altre sedi universitarie o Enti di ricerca agli spazi occupati dal personale del CNR-IFN autorizzato;

e) a consentire al CNR-IFN di usufruire dei servizi igienici, delle forniture di acqua, gas, energia elettrica, nonché dei servizi di riscaldamento, portineria, pulizia e vigilanza.

f) a consentire al CNR-IFN il diritto di rendicontare l'attività svolta da parte del personale universitario associato nell'ambito dei programmi e dei progetti dai medesimo finanziati, secondo modalità da concordare di volta in volta dal Direttore dell'IFN e dal Direttore del DIF, e, nei limiti delle ore produttive annue, il tempo, in ore, che il personale universitario dedicherà ai sopracitati programmi e progetti.

g) Il personale di ricerca del CNR-IFN può, secondo i vigenti regolamenti di Ateneo:

(a) tenere insegnamenti, gratuiti o retribuiti;

(b) svolgere compiti di didattica integrativa e/o esercitazioni;

(c) far parte della commissioni per gli esami di profitto e conclusivi dei corsi di diploma, di laurea, di specializzazione e di dottorato di ricerca;

(d) essere membro del collegio dei docenti di dottorato, delle commissioni di ammissione al dottorato e dei concorsi per assegno di ricerca;

(e) essere relatore di tesi di laurea nonché tutore di tesi di dottorato.

Riguardo al punto (a), il Dipartimento può attribuire un incarico di insegnamento al personale di ricerca IFN, in assenza di disponibilità all'incarico da parte di un docente dell'Università e verificato il possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali inerenti all'insegnamento attribuito.

Il personale IFN con carichi didattici è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del vigente "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti" ai sensi dell'Art. 23 della legge n. 240/10 e successive modifiche e integrazioni".

Art. 4. Impegni del CNR

Il CNR si impegna:

a) a provvedere, per parte di competenza, alle spese per lo svolgimento delle attività relative ai progetti comuni;

b) a provvedere alla copertura delle spese per le utenze telefoniche del personale del CNR-IFN autorizzato nei locali di cui all'All. 3;

c) a provvedere al rimborso annuo delle spese di pulizia, acqua, riscaldamento, energia elettrica, smaltimento dei rifiuti nella misura forfettaria e onnicomprensiva di Euro 40 m2/anno + IVA per un totale annuo onnicomprensivo di euro _____+IVA. Tale rimborso verrà corrisposto a fronte dell'emissione di apposita fattura emessa dall'Università degli Studi di Bari nei confronti del CNR. A ciò si aggiungono le spese telefoniche che saranno analiticamente rimborsate con idonea

documentazione di spesa. Il CNR-IFN si impegna ad onorare tali impegni entro sessanta giorni dal ricevimento delle fatture.

d) a far operare, nei locali utilizzati dal personale del CNR-IFN autorizzato, il personale universitario associato al CNR-IFN, ai fini dello svolgimento dei programmi di ricerca, secondo i termini del disciplinare di cui al DPCNR n.006 del 02/02/2007;

e) a consentire al personale universitario associato al CNR-IFN la partecipazione alle discussioni relative all'attività di ricerca del CNR-IFN per la durata dell'associatura, qualora ai ricercatori e tecnologi del CNR, che svolgono l'attività di ricerca indicata all'art. 2, venga data, per la durata dell'attività medesima, nell'ambito della reciprocità prevista secondo le disposizioni dell'art. 8 della Convenzione Quadro, la facoltà di essere invitati alle discussioni del Consiglio di Dipartimento in materia di programmazione delle attività scientifiche con le modalità individuate nello Statuto dell'Ateneo;

f) a garantire, l'accesso temporaneo di laureandi, dottorandi, assegnisti e borsisti del dipartimento stesso ai locali in uso al personale del CNR-IFN autorizzato;

g) a mettere a disposizione le proprie attrezzature, che devono essere conformi alla normativa vigente per lo svolgimento delle ricerche di cui agli art. 1 e 2, indicate nell'**All. 1**, e a comunicare eventuali variazioni all'elenco al Direttore del DIF-UniBA;

h) a provvedere alla manutenzione straordinaria ed ordinaria degli impianti e attrezzature di proprietà di cui all'**All. 5**;

i) ad utilizzare gli spazi, gli impianti e le attrezzature di cui al precedente art. 3 punto b) nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro e in conformità all'uso cui gli stessi sono destinati; eventuali modifiche che si rendessero necessarie per lo sviluppo dei progetti di interesse comune dovranno essere preventivamente concordate e potranno essere attuate solo con il consenso esplicito dei competenti organi dell'Università.

j) a consentire all'Università di Bari il diritto di rendicontare l'attività svolta da parte del personale di CNR-IFN nell'ambito dei programmi e dei progetti dalla medesima finanziati, secondo modalità da concordare di volta in volta dal Direttore di IFN e dal Direttore del DIF e, nei limiti delle ore produttive annue, il tempo, in ore, che il personale CNR-IFN dedicherà ai sopracitati programmi e progetti;

Art. 5. Impegni del CNR e dell'Università

Le parti nelle persone dei rispettivi responsabili, comunicheranno al Comitato paritetico misto di cui all'art. 7 della Convenzione quadro, ai fini dell'espletamento dei compiti del Comitato medesimo, i progetti comuni indicati all'art. 1 del presente atto e le altre attività previste nel medesimo nonché presenteranno, al termine di ciascun anno, una relazione scientifica di attività in merito alle iniziative realizzate.

Art. 6 Sicurezza sul Lavoro

Le Parti, provvedono, ognuno per la parte di rispettiva competenza, all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro e promuovono azioni di coordinamento. In particolare, gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., sono in capo al Datore di lavoro del personale del CNR-IFN autorizzato ad operare presso i locali del DIF-UniBA. Le Parti, in base alla propria organizzazione interna, effettuano le rispettive ed interscambiabili valutazioni dei rischi, nonché la relazione dell'Esperto Qualificato di cui all'art. 61 c. 2 D.lgs. 230/1995 e s.m.i. e gli altri adempimenti previsti a loro carico.

Università e CNR si informano reciprocamente, tramite i rispettivi responsabili, sull'esito della valutazione dei rischi, anche al fine di concordare le opportune azioni comuni e di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalle normative in questione e provvedono in proprio all'attuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze e secondo i limiti di intervento stabiliti nella presente convenzione.

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il personale ospitato si atterrà, in materia di prevenzione e protezione, alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento.

Pertanto, la fornitura dei dispositivi di protezione individuale necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute, la sorveglianza sanitaria (ai sensi del D.Lgs. 81/08), la sorveglianza medica e la sorveglianza fisica (ai sensi del D.Lgs. 230/95) sono assicurate da ciascuna Parte per il personale dipendente ed equiparato di propria competenza.

Gli adempimenti in materia di prevenzione incendi sono a carico dell'Università per quanto concerne le strutture edilizie e gli impianti messi a disposizione del personale CNR-IFN autorizzato; quest'ultimo si attiene alle disposizioni in materia di prevenzione incendi vigenti presso l'insediamento universitario.

Per l'adempimento degli obblighi in materia di gestione delle emergenze, l'Università provvede al coordinamento, alla pianificazione delle azioni e alla redazione delle relative procedure. Il personale del CNR-IFN autorizzato collabora e coopera per l'attuazione delle misure previste nel piano di emergenza.

Informazione e formazione saranno assicurate in base al fabbisogno individuato, per il personale di competenza, dal rispettivo datore di lavoro, eventualmente coordinando le iniziative programmate.

Art. 7. Copertura Assicurativa

Il personale del CNR-IFN autorizzato, ivi inclusi gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, ecc. autorizzati, è coperto dalla polizza di assicurazione della responsabilità civile stipulata a carico del CNR.

Le Parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in applicazione del D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 recante "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali" e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8. Divulgazione e Utilizzazione dei Risultati

1. Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione.

2. I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso dell'altra Parte.

3. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno di volta in volta i termini ed i modi delle pubblicazioni e **comunque la Parte interessata sarà tenuta a citare il progetto o l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.**

Art. 9. Proprietà Intellettuale

I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi e ogni altro prodotto di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 10. Trattamento dei dati personali

Il CNR provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

L'Università si impegna a trattare i dati personali provenienti dal CNR unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 11. Decorrenza, Durata

La presente Convenzione ha la durata di cinque anni a decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere rinnovata per un uguale periodo d'intesa scritta tra le parti salvo disdetta da comunicarsi tra i contraenti entro sei mesi dalla scadenza.

Art. 12. Controversie

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione, le Parti procederanno per via amministrativa.

In caso non si dovesse pervenire ad un accordo, competente è il Foro di Bari.

Art. 13. Modifiche

Qualora nel corso dei quinquennio venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere la medesima, le Parti procederanno di comune accordo.

Art. 14. Beni

In caso di risoluzione della presente convenzione, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà del CNR potranno essere ritirati dal CNR stesso, ovvero dati in comodato o ceduti all'Università.

Art. 15. Rinvio alle Norme di Legge ed ad altre disposizioni

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alla Convenzione quadro, nonché alle intese tra le Parti o alle norme generali di legge.

In particolare si rinvia a quanto contenuto nell'art. 5 e nell'art. 8 della Convenzione quadro, per quanto concerne la mobilità dei ricercatori e tecnologi CNR, nonché per quanto concerne i dottorati di ricerca.

Art. 16. Registrazione

La presente Convenzione è sottoscritta digitalmente ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 7.8.1990. n. 241, così come modificato dall'art. 6 comma 5 del D.L. 23.12.2013 n. 145 convertito con emendamenti dalla legge 7.08.1990 n. 241 n. 9. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

La presente Convenzione avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.""

Egli, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 13.12.2016, ha approvato la Convenzione *de qua*, invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO l'art.68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTA la nota e-mail PEC del 23.11.2016, da parte del Direttore del *Dipartimento Interateneo di Fisica*, prof. Salvatore Vitale Nuzzo;
- VISTA la delibera del Consiglio del *Dipartimento Interateneo di Fisica*, assunta nella riunione del 15.11.2016;
- VISTO lo schema della *Convenzione operativa della Convenzione Quadro* da stipularsi tra questa Università (*Dipartimento Interateneo di Fisica*) e *l'Istituto di Fotonica e Nanotecnologie del CNR*, approvato da questo Consesso nella riunione del 15.11.2016;
- VISTO il testo della *Convenzione operativa della Convenzione quadro*, da stipularsi tra questa Università (*Dipartimento Interateneo di Fisica*) e *l'Istituto di Fotonica e Nanotecnologie del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)*, con le integrazioni proposte dal Consiglio del *Dipartimento Interateneo di Fisica*, con la suddetta delibera del 15.11.2016,
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.12.2016,

DELIBERA

- di approvare la *Convenzione operativa della Convenzione quadro, riportata in narrativa, da stipularsi* tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (*Dipartimento Interateneo di Fisica*) e *l'Istituto di Fotonica e Nanotecnologie del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGETTO AGER:**

- APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE CON FONDAZIONE CARIPLO
- APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE TRA I PARTNER

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione:

“L'ufficio informa che la Rete delle Fondazioni per la Ricerca Agroalimentare – AGER ha finanziato il Progetto “Sustainability of the Olive-oil System - S.O.S.” presentato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'ambito del Bando a invito per la valorizzazione dei risultati della ricerca “AGER - Agroalimentare e ricerca 2”, settore “OLIVO E OLIO”.

“AGER - Agroalimentare e ricerca 2”, è un'iniziativa promossa e sostenuta da Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione con il Sud, Fondazione di Bolzano e Fondazione di Sardegna, costituite appunto in Rete.

Il Progetto è stato presentato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - UniBA - in qualità di Capofila insieme ai seguenti partner: Università degli Studi di Milano - UniMI, Università degli Studi di Parma - UniPR, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria - UniRC, Università degli Studi di Sassari – UniSS, Università degli Studi di Teramo - UniTE - in adesione al bando a invito nel settore “OLIVO E OLIO”, destinato a enti, esclusivamente organizzati in partenariati, che svolgano direttamente attività di ricerca scientifica negli ambiti identificati dal bando.

Il Comitato di Gestione del Progetto AGER 2, ha valutato positivamente il piano di lavoro proposto con delibera del 29 giugno 2016, condividendo i giudizi formulati da valutatori indipendenti selezionati in ambito internazionale e ha determinato di concedere un contributo di € 812.000,00 (ottocentododicimilaeuro/00) per la realizzazione del progetto “Sustainability of the Olive-oil System - S.O.S.”

Il Progetto è finanziato al 100% e a fronte della realizzazione del Piano esecutivo (comprensivo del piano di comunicazione) e del sostenimento delle relative spese, previa opportuna rendicontazione, la Capofila riceverà il Contributo di € 812.000,00 (ottocentododicimilaeuro/00) e provvederà alla distribuzione dello stesso tra i partner. Le Parti concorrono alla ripartizione del contributo in misura proporzionale alle attività a rispettivo carico effettivamente realizzati. In particolare:

Partner n. 1 - Università degli Studi di Milano - UniMI, quota di contributo pari a Euro 152.000,00 (centocinquantaduemila/00)

Partner n. 2 - Università degli Studi di Parma - UniPR, quota di contributo pari a Euro 91.000,00 (novantunomila/00)

Partner n. 3 - Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria - UniRC, quota di contributo pari a Euro 111.000,00 (centoundicimila/00)

Partner n. 4 - Università degli Studi di Sassari – UniSS, quota di contributo pari a Euro 124.000,00 (centoventiquattromila/00)

Partner n. 5 - Università degli Studi di Teramo – UniTE, quota di contributo pari a Euro 79.000,00 (settantanovemila/00)

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - UniBA, in virtù dei poteri conferitile dai Partner ai fini della partecipazione al menzionato bando, sottoscriverà con la Fondazione Cariplo, in qualità di capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo del Progetto AGER, una Convenzione per la disciplina dei termini, delle condizioni e delle modalità di realizzazione del Progetto e di accredito del Contributo. I partner si impegnano a realizzare le attività previste, e a fornirne la rendicontazione nel rispetto della tempistica imposta dal coordinatore.

A tale proposito l'ufficio riferisce che con nota n. 3146 del 1 dicembre 2016 il Direttore del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti ha comunicato che il Responsabile Scientifico del Progetto è il prof. Francesco Caponio, che la quota di pertinenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – UniBA – Dipartimento DISSPA è pari a Euro 255.000,00 (duecentocinquantacinquemila/00) e ha richiesto la sottoscrizione della Convenzione con i partner di progetto in qualità di capofila e della Convenzione con la Fondazione Cariplo capofila della Rete delle Fondazioni AGER.

A tale proposito si evidenzia che negli schemi di Convenzione, che si allegano alla presente, e ne costituiscono parte integrante, non sono previsti oneri a carico dell'Università degli Studi di Bari.”

Egli invita, quindi, il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del Rettore,

VISTO il Bando a invito per la valorizzazione dei risultati della ricerca “AGER - Agroalimentare e ricerca 2”, settore “OLIVO E OLIO”;

VISTO il Progetto dal titolo: “*Sustainability of the Olive-oil System - S.O.S.*”, presentato da questa Università, in qualità di capofila;

VISTA la nota AGER con la quale il Comitato di Gestione del Progetto AGER ha deliberato di concedere un contributo pari a 812.000,00 euro all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) per il suddetto progetto;

VISTA la nota, prot. n. 3146 del 01.12.2106 da parte del Direttore del Dipartimento DISSPA, prof. Teodoro Miano, di comunicazione del

nominativo del Responsabile Scientifico del Progetto, prof. Francesco Caponio, nonché di determinazione della quota di pertinenza del Dipartimento DISSPA di questa Università;

VISTI gli schemi convenzionali di cui trattasi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, anche in relazione alla circostanza che il Progetto non prevede oneri di spesa a carico del Bilancio di Ateneo,

DELIBERA

di approvare:

- la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed i seguenti partner: Università degli Studi di Milano - UniMI, Università degli Studi di Parma - UniPR, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria - UniRC, Università degli Studi di Sassari – UniSS, Università degli Studi di Teramo – UniTE, per la realizzazione del Progetto dal Titolo: “*Sustainability of the Olive-oil System - S.O.S.*”;
 - la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione CARIPLO per la disciplina dei termini, delle condizioni e delle modalità di realizzazione del Progetto di cui trattasi e di accredito del relativo contributo,
- autorizzando il Rettore ad apportarvi eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGETTO "APE E AMBIENTE: BIOMONITORAGGIO E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'ALVEARE PUGLIESI" (AP.A.BI.VA.P.P.): APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE CON LA REGIONE PUGLIA (DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione:

”L'ufficio informa che la Regione Puglia nell'ambito dell'Avviso pubblico destinato a finanziare proposte progettuali di ricerca e sperimentazione in agricoltura adottato con DDS n.175/AGR del 15/04/2013, ha approvato n. 37 proposte progettuali inserite nella graduatoria pubblicata nel BURP n.53 del 17/04/2014, nella citata graduatoria alla posizione n.19 risulta ammesso a finanziamento il progetto presentato dall'Università di Bari Aldo Moro- Dipartimento di Medicina Veterinaria dal Titolo: Ape e Ambiente: Biomonitoraggio e Valorizzazione dei Prodotti dell'alveare Pugliesi"- acronimo AP.A.Bi.Va.P.P. A tale proposito l'ufficio riferisce che è pervenuta dal Dipartimento di Medicina Veterinaria la nota prot.2191/III/13 del 2.12.2016 con cui il Direttore del Dipartimento di Biologia ha chiesto di voler sottoscrivere la Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro-Dipartimento di Medicina Veterinaria per la realizzazione del succitato progetto, inoltre, nella summenzionata nota, si comunica che il responsabile scientifico del progetto è la Prof.ssa Tantillo Giuseppina, che il Dipartimento DISSPA riceverà un contributo dalla Regione Puglia pari a €100.000,00 sul costo complessivo del progetto pari a € 150.000,00 e che il dipartimento DISSPA cofinanzierà il progetto per un importo pari a € 50.000,00 con oneri figurativi e che nessun onere graverà sul Bilancio di Ateneo.

A tale proposito si riporta integralmente il testo della Convenzione:

”CONVENZIONE**TRA**

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, dott. Luigi Trotta domiciliato per la carica presso la sede della medesima Sezione, sita in Bari, Lungomare N. Sauro n. 45/47

E

Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Medicina Veterinaria c.f. 80002170720, nella persona del rappresentante legale Rettore Prof. Antonio Felice Uricchio domiciliato per la carica presso la sede di Piazza Umberto I, 1, 70121 - Bari

OGGETTO: Progetto di ricerca e sperimentazione "Ape e Ambiente: Biomonitoraggio e Valorizzazione dei Prodotti dell'alveare Pugliesi" - acronimo AP.A.Bi.Va.P.P.

PREMESSO che

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 903 del 15 maggio 2012, ha approvato le "Linee guida per la ricerca e sperimentazione in agricoltura 2012–2014";
- le "Linee guida", nel quadro della programmazione dello SR, definiscono gli indirizzi dell'azione regionale al fine di: fornire adeguate risposte alla domanda di conoscenza e innovazione espressa dalle aziende agricole e forestali pugliesi e dal sistema agroalimentare regionale; avvicinare le attività di ricerca ai fabbisogni di innovazione

- del territorio; consolidare l'impegno regionale in termini di spesa, favorendo nel contempo la crescita di un sistema di relazioni e lo sviluppo di sinergie e professionalità tra gli attori che operano a vario titolo nel sistema della conoscenza in agricoltura, la condivisione delle conoscenze e l'integrazione tra produzione, trasferimento e diffusione dei risultati delle ricerche;
- le "Linee guida" assicurano anche azioni per favorire il più alto livello di ricaduta applicativa e di efficacia degli interventi sullo sviluppo generale delle filiere agricole e agroalimentari della Puglia e di individuare gli obiettivi che la Regione Puglia intende perseguire per la promozione della ricerca e sperimentazione e per il trasferimento dell'innovazione in campo agricolo,
 - in attuazione delle precise forme di partecipazione e consultazione di tutti gli attori della ricerca, della produzione e comunque interessati allo sviluppo dell'innovazione del settore agro-forestale previste dalle "Linee guida", i tavoli di approfondimento tecnico-scientifico attivati hanno contribuito a rilevare temi di ricerca e innovazioni in grado di rispondere ai bisogni dei comparti produttivi, delle filiere agro-alimentari, dei consumatori e della collettività, i quali – elaborati in coerenza con gli atti di indirizzo strategico e della programmazione regionale - sono stati riportati nell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca e sperimentazione in agricoltura adottato con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 175/AGR del 15 aprile 2013;
 - con le Determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 644/AGR del 03/12/2012 e n. 684/AGR del 19/12/2012 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 2.200.000,00 finalizzata al finanziamento di progetti di ricerca mediante l'Avviso Pubblico di apertura dei termini per l'invito a presentare proposte progettuali di ricerca e sperimentazione in agricoltura adottato con la già richiamata DDS n. 175/AGR del 15/04/2013, fermi i vincoli alla spesa regionale nel rispetto del patto di stabilità interno;
 - ad esito dell'attività di istruttoria e valutazione, sono stati valutati favorevolmente n. 37 progetti di ricerca e sperimentazione in agricoltura, la cui graduatoria è stata approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 110/AGR del 31/03/2014 pubblicata nel B.U.R.P. n. 53 del 17/04/2014, successivamente rettificata con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 298 del 15/09/2014 pubblicata nel B.U.R.P. n. 148 del 23/10/2014;
 - nella precitata graduatoria è collocato alla posizione n. 19 il progetto dal titolo "Ape e Ambiente: Biomonitoraggio e Valorizzazione dei Prodotti dell'alveare Pugliesi" - acronimo AP.A.Bi.Va.P.P. promosso da Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Medicina Veterinaria ammesso a finanziamento con provvedimento dirigenziale n. 192/2016 per un costo complessivo di € 150.000,00 a cui corrisponde un contributo concesso di € 100.000,00;

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e sono confermate dalle parti.

ART. 2 – Oggetto

La Regione Puglia concede all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze Veterinarie, di seguito DIMEV, il contributo complessivo pari a euro 100.000,00 (centomila/00) per la realizzazione del Progetto di ricerca e sperimentazione dal titolo "Ape e Ambiente: Biomonitoraggio e Valorizzazione dei Prodotti dell'alveare Pugliesi" - acronimo AP.A.Bi.Va.P.P. sul costo complessivo ammesso pari a € 150.000,00 (centocinquantamila/00). Detto contributo è erogato a valere sulle risorse del cap. 112053 del bilancio regionale, finanziato come in premessa.

Le attività previste dal progetto, le modalità e la tempistica di realizzazione, il piano dei costi e le altre informazioni economico-finanziarie sono contenute nella proposta progettuale rimodulata con nota acquisita al prot. n. AOO_030 - 0030541 del 08/04/2016.

DIMEV è obbligato nei confronti della Regione Puglia ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto nei tempi e con le modalità stabiliti.

ART. 3 – Condizioni di attuazione

DIMEV accetta di adempiere a quanto stabilito nella presente convenzione e si impegna, sotto la propria responsabilità, a dare piena attuazione alle azioni previste nel progetto.

Ogni azione prevista nella presente convenzione si esplicherà nel rispetto dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, nonché dei principi basilari dell'ordinamento giuridico comunitario, in osservanza della legge 241/1990, e ss.mm.ii.

Attraverso le specifiche modalità di trasferimento delle conoscenze generate dal progetto di ricerca e sperimentazione definite nella proposta, i risultati dello stesso saranno resi fruibili a tutti i soggetti interessati nelle filiere, nei territori e negli ambiti interessati dalle attività e non dovranno provocare distorsioni alla concorrenza.

Le attività progettuali avranno luogo nel territorio della regione Puglia e i benefici derivanti da esse dovranno obbligatoriamente produrre ricadute nel territorio regionale.

Articolo 4 – Responsabilità

Il rappresentante legale assume tutte le decisioni necessarie ad assicurare che il progetto di ricerca sia realizzato secondo quanto previsto dal presente contratto. Il rappresentante legale ha la responsabilità diretta della produzione della documentazione riguardante la relazione intermedia e finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile scientifico, e le relative rendicontazioni economico-finanziarie corredate dai documenti giustificativi di spesa e pagamento.

Il responsabile scientifico si assume la responsabilità dell'attività di ricerca realizzate e dei risultati ottenuti, per gli aspetti scientifici.

La Regione effettua il monitoraggio dell'esecuzione delle attività di ricerca e sperimentazione, sia dal punto di vista tecnico sia finanziario e analizza le relazioni intermedie e quella finale.

La Regione ha diritto di poter effettuare, previa richiesta, incontri e/o sopralluoghi per verificare l'andamento e gli stati di realizzazione del progetto di ricerca, nel corso dello svolgimento dello stesso.

La Regione e DIMEV sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza.

Articolo 5 – Durata

Il presente contratto ha durata di mesi 24 con decorrenza dalla data di stipula del presente atto.

La durata del presente contratto potrà essere prorogata sulla base di quanto disposto al successivo art.12.

Articolo 6 - Oneri

Per la realizzazione di quanto indicato nell' art. 2, il contributo a carico della Regione, per la realizzazione del progetto di ricerca approvato e ammesso al finanziamento, è pari a euro 100.000,00 sul costo complessivo di euro 150.000,00.

Articolo 7 - Modalità di erogazione

La Regione erogherà a DIMEV, per il periodo di durata della convenzione, il contributo di cui all'art. 6, con le modalità di seguito riportate:

La Regione Puglia, successivamente alla stipula della presente convenzione, dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 50% del contributo approvato a seguito di richiesta specifica del beneficiario, corredata da comunicazione di avvenuto avvio delle attività e, in caso di ATS con presenza di soggetti aventi natura giuridica di diritto privato, da polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a favore della Regione Puglia di importo

pari al 110% del contributo spettante ai suddetti soggetti ed avente durata complessiva corrispondente al periodo intercorrente tra la data di emissione e la data stabilita per la conclusione delle attività di ricerca, e si intenderà automaticamente rinnovata di sei mesi in sei mesi fino alla comunicazione di svincolo da parte dell'Amministrazione Regionale. In caso di richiesta di proroga del termine di scadenza delle attività progettuali, dovrà essere prodotta apposita appendice della garanzia fidejussoria di durata pari alla proroga richiesta.

La fidejussione dovrà avere validità fino all'erogazione del saldo del contributo concesso. Inoltre, tali soggetti dovranno essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e dovranno rispettare la normativa stabilita dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006.

La Regione Puglia procederà all'erogazione di una seconda anticipazione, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria di un importo pari ad almeno l'80% della somma erogata a titolo di prima anticipazione, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento e della dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte nel periodo considerato.

La restante quota, a saldo del contributo, sarà erogata:

- previa verifica della documentazione consistente nella relazione finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile scientifico, e della rendicontazione economico-finanziaria corredata dai relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento a saldo, a firma del rappresentante legale;
- ad avvenuto collaudo finale da parte della Regione Puglia;

a completamento da parte del beneficiario dell'inserimento dei dati inerenti i risultati finali ed i prodotti del progetto nella Banca dati delle ricerche agricole delle Regioni e delle Province autonome gestita dal CREA già INEA.

L'erogazione delle somme, indicate al comma 1 del presente articolo avverrà con bonifico bancario sul C/C di tesoreria unica Ateneo c/o Banca D'italia, intestato all'Università degli Studi di Bari "A. Moro", IBAN IT11W0100003245 430300035408.

La liquidazione delle somme previste nel presente articolo è autorizzata mediante l'assegnazione della disponibilità di competenza e cassa per l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, come riportato in premessa;

Alla liquidazione delle somme potrà provvedersi esclusivamente sulla base delle disponibilità rese all'Area medesima sul pertinente capitolo di spesa, nel quadro delle citate disposizioni per il rispetto del patto di stabilità per i relativi esercizi finanziari.

Articolo 8 - Relazioni e risultati

DIMEV in qualità di rappresentante legale e in esecuzione del presente contratto si impegna a:

- comunicare l'inizio delle attività di ricerca alla Regione;
- entro 30 giorni dalla comunicazione dell'inizio delle attività, compilare le apposite schede della banca dati online delle ricerche agricole regionali (<http://www.bancadatieregioni.inea.it:5454/index.html>) e, durante l'attuazione del progetto di ricerca, ad implementare la stessa;
- consegnare le relazioni intermedie sull'attività svolta concernente lo stato di avanzamento della ricerca in oggetto, comprensive dei risultati tecnici e economici parziali raggiunti;
- consegnare alla Regione una relazione finale dettagliata sull'attività svolta contenente anche i risultati tecnici e/o economici finali ottenuti. Gli elaborati

dovranno essere consegnati sia come relazione scientifica che come elaborato finale divulgabile attraverso pubblicazioni (o altre forme di pubblicità da stabilire);

La Regione si impegna a provvedere a trasmettere al soggetto proponente l'identificativo e la password di accesso alla banca dati online delle ricerche agricole regionali.

Articolo 9 - Rendicontazione

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa: personale; materiale durevole; materiale di consumo; servizi e consulenze; missioni - rimborsi spese; spese generali.

Le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa corredati dalla indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (p.e. numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.), nei termini e nei modi previsti nella convenzione e nelle Linee guida per la rendicontazione dei progetti di ricerca in agricoltura adottate dalla Regione Puglia, Servizio Agricoltura e ss.mm.ii..

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, salvo quanto diversamente previsto dalla stessa per esigenze progettuali e, comunque, non anteriormente alla presentazione del progetto, e fino al termine indicato nella convenzione medesima.

Oltre alle condizioni citate, per essere ammissibile ogni spesa sostenuta deve: a) essere strettamente connessa e strettamente necessaria allo svolgimento al progetto approvato; b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel presente articolo; c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso; d) essere ragionevole e soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità; e) non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali o, comunque, con risorse pubbliche; f) rientrare in una delle voci che compongono il piano finanziario del progetto, g) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; h) essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al finanziamento ed essere chiaramente identificabile e tracciabile; i) essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità; l) essere supportata da relazioni che specifichino dettagliatamente l'attività svolta e la connessione tra la spesa sostenuta e le attività del progetto.

Il rendiconto delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, deve riguardare tutte le spese (cofinanziate e non) e deve essere coerente con il piano dei costi approvato. Il rendiconto finanziario deve essere sottoscritto, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante del soggetto promotore o del soggetto capofila in caso di ATS. Nel caso che l'attività sia stata svolta nell'ambito di un'ATS, il rendiconto finanziario deve essere presentato, oltre che dal legale rappresentante del soggetto promotore o del soggetto capofila in caso di ATS, anche da tutti i partner per la parte di competenza.

La spesa per il materiale durevole dovranno essere quantificate al massimo al 20% dell'importo complessivo del progetto, essere riferite a strumentazione e attrezzatura strettamente connessa alla realizzazione della ricerca. Tra le spese per servizi e consulenze dovranno essere comprese quelle per la divulgazione e per il trasferimento dei risultati progettuali che, in ogni caso, non potranno essere inferiori al 10% del costo dell'intero progetto. Le spese generali non potranno essere superiori al 10% dell'importo complessivo del progetto.

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza della presente convenzione e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale dovrà essere trasmessa alla Regione entro 60 giorni dal suddetto termine.

Articolo 10 - Diritti di proprietà intellettuale

Ciascun contraente ha pieno diritto d'uso dei risultati e degli elaborati della ricerca realizzati in attuazione del progetto, previa formale e preventiva comunicazione all'altro contraente.

I risultati della ricerca sono di interesse pubblico e a disposizione di tutte le imprese della Regione Puglia secondo criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria.

Qualora dalla ricerca si ottengano risultati inventivi, o novità, tali da consentire la richiesta di un brevetto, il soggetto proponente o il partner di riferimento ha l'obbligo di accordarsi con la Regione Puglia in merito agli aspetti relativi alla titolarità o co-titolarità del brevetto o di eventuali altri diritti. Gli eventuali proventi corrisposti alla Regione Puglia saranno utilizzati per finanziare attività di ricerca, informazione e divulgazione sugli aspetti connessi al progetto. Riguardo la domanda di privativa per varietà vegetali si richiama la disciplina legislativa specifica di cui al D.lgs n.30 del 10 febbraio 2005 e successive modificazioni.

Articolo 11 - Risorse umane

Le azioni oggetto della presente convenzione saranno affidate al personale che sarà scelto e impegnato ad esclusiva cura del DIMEV secondo le proprie norme e procedure, senza che per detto personale derivi alcun rapporto con la Regione.

DIMEV tiene indenne la Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare a persone e cose dall'attività prevista nell'esecuzione del presente contratto.

DIMEV si impegna ad osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori previsti dalla vigente normativa.

Articolo 12 – Proroghe e varianti

Il beneficiario ha l'obbligo di realizzare il progetto nel suo complesso ed entro il termine stabilito nella presente convenzione all'art. 5. Per il periodo di realizzazione del progetto i suoi obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi dovranno rimanere invariati. Il termine fissato nella convenzione per il completamento dell'attività potrà essere prorogato per una sola volta, alla sussistenza delle seguenti condizioni:

- in presenza di comprovati motivi tecnico-scientifici;
- assicurando che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti dal progetto;
- qualora il progetto si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%;
- qualora richieste almeno 60 giorni prima della scadenza del progetto;
- purché non superiori a 120 giorni;
- escludendo qualsiasi richiesta di maggiori spese, sia dirette che indirette.

Proroghe ulteriori potranno essere concesse solo in presenza di gravi motivi non prevedibili, oppure non imputabili o riconducibili a responsabilità dei soggetti componenti l'ATS, ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, potrà essere effettuata un'unica rimodulazione, mediante compensazioni tra le voci di spesa approvate in via preventiva non superiori al 20% del costo complessivo del progetto con esclusione di variazioni in aumento per le voci di spesa "spese generali" e "materiale durevole", e purché tali variazioni non alterino gli obiettivi progettuali. In tal caso il beneficiario ha l'obbligo di comunicare l'avvenuta rimodulazione al responsabile del procedimento e di trasmettere tempestivamente il nuovo piano finanziario, pena l'esclusione delle spese compensate in fase di accertamento della rendicontazione.

Non potranno in nessun caso essere consentite compensazioni superiori al 20%.

Non potranno in nessun caso essere consentite rimodulazioni e/o variazioni di voci di spesa fra i soggetti partecipanti a qualunque titolo al progetto.

Articolo 13 - Riduzione del contributo

Nel caso in cui il beneficiario sostenga una spesa inferiore a quella preventivata, è riconosciuta la possibilità di rimodulare il piano finanziario sulla base delle effettive necessità progettuali, previo parere dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza della Regione Puglia. È consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa, purché questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del finanziamento.

I progetti non dovranno generare proventi e profitti nel corso della loro realizzazione e non dovranno disporre di altre forme di finanziamento oltre a quelle riportate nei progetti medesimi, con obbligo di notifica tempestiva di ogni variazione di queste condizioni. Eventuali proventi e profitti generati durante la realizzazione, nonché sopravvenienze di altre forme di finanziamento, saranno conteggiate in diminuzione dell'importo corrispondente al finanziamento concesso dalla Regione Puglia.

Le eventuali entrate generate da una o più operazioni durante il periodo di finanziamento (risorse derivanti dalla vendita, dal noleggio o dalla messa a disposizione di prodotti o servizi) riducono l'importo del finanziamento richiesto per il progetto e vengono detratte dalle spese ammissibili del progetto integralmente o pro-rata a seconda se siano generate integralmente o parzialmente dal progetto stesso.

Nel caso di progetti realizzati da soggetti costituiti in ATS, la riduzione opera nei confronti dei singoli, ovvero di tutti i partecipanti in relazione alle minori attività riscontrate, ovvero alla loro incidenza sul progetto complessivo.

Articolo 14 – Decadenza e revoca del contributo

La Regione Puglia non darà corso, in tutto o in parte, all'erogazione del contributo o procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio e alla revoca del finanziamento nel caso di inadempienza da parte dei soggetti ammessi e, più precisamente, nei seguenti casi:

- non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività previste;
- non siano stati raggiunti i risultati previsti dal progetto;
- siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

In caso di decadenza e di revoca del finanziamento, il soggetto promotore dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati. Nel caso di ATS la revoca ha effetto nei confronti di tutti i partecipanti.

Articolo 15 - Disciplina del subentro

Nell'ipotesi di ATS e di rinuncia o fallimento di uno dei partner, l'associazione resta comunque obbligata alla realizzazione integrale del progetto. È ammissibile il subentro di un altro soggetto alle medesime condizioni del partecipante rinunciatario o fallito per quanto riguarda sia la quota di spese da sostenere che la quota di contributo spettante. Tale procedura è ammissibile esclusivamente su espressa autorizzazione da parte della Regione Puglia.

L'eleggibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre dalla data dell'atto regionale di autorizzazione al subentro.

Articolo 16 - Controlli e monitoraggio

Il soggetto promotore o capofila in caso di ATS, a partire dalla fase di avvio della realizzazione del progetto di ricerca, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, nonché a richiedere e acquisire le certificazioni opportune e indispensabili per controllare il rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti con la sottoscrizione della convenzione, con particolare riguardo:

- al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del progetto e della concessione del contributo;

- agli adempimenti connessi al monitoraggio costante degli stati di avanzamento delle attività del progetto e della corrispondenza delle spese effettuate con il piano finanziario proposto;
- alla verifica della congruità e della conformità delle spese con i valori e la destinazione accertati nel progetto;
- alla verifica di coerenza della rendicontazione finanziaria e di tutta la documentazione inerente la ricerca svolta rispetto a quanto previsto nel progetto.

Durante le verifiche in corso d'opera, sarà accertato il raggiungimento degli eventuali obiettivi intermedi, dei risultati in funzione degli obiettivi iniziali, anche utilizzando gli indicatori di risultato definiti nel progetto di ricerca.

Articolo 17 - Diritto applicabile

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

ART. 18 – Adempimenti art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.

Il contraente DIMEV assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Puglia ed alla Prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 19 – Obblighi art. 22 L.R. 15/2008

Il soggetto contraente assume gli obblighi rivenienti dall'art. 22, L.R. 15/2008 in ordine ad eventuali affidamenti di incarichi professionali.

Articolo 20 - Notifiche e comunicazioni

Le notifiche e comunicazioni, relative ai termini per gli adempimenti contrattuali e a qualsiasi altro atto elemento cui è necessario dare data certa, vanno effettuate a mezzo di Posta Elettronica Certificata Esse possono essere effettuate anche in modo diretto per consegna a mano. Di detta consegna deve essere rilasciata ricevuta scritta, firmata e datata, che fa fede ad ogni effetto dell'avvenuta notifica.

Articolo 21 - Foro competente

Tutte le controversie che dovessero sorgere dall'applicazione del presente contratto e che non siano definibili in via amministrativa saranno demandate al giudice competente. Il foro competente è quello di Bari.

Articolo 22- Disposizioni finali

Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico del contraente DIMEV, senza diritto di rivalsa.

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR n. 131 del 26 aprile 1986.

Qualsiasi modifica o integrazione alla presente convenzione sarà valida e efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da rappresentanti delle parti appositamente autorizzati.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale e Tutela dell'Ambiente

per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Medicina Veterinaria

Il Dirigente della Sezione Competitività
delle Filiere Agroalimentari

Il Rettore

Dott. Luigi Trotta

Prof. Antonio Felice Uricchio””

Egli invita, quindi, il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO l'Avviso Pubblico – Regione Puglia - a presentare proposte progettuali di ricerca e sperimentazione in Agricoltura, adottato con DDS n.175/AGR del 15.4.2013.;

VISTA la Determina n.110/AGR del 31.03.2014, pubblicata nel BURP n. 53 del 17.04.2014, che vede ammesso a finanziamento il Progetto presentato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Medicina Veterinaria) dal Titolo: "Ape e Ambiente: Biomonitoraggio e Valorizzazione dei Prodotti dell'alveare Pugliesi"- acronimo AP.A.Bi.Va.P.P., per un importo pari a €100.000,00;

VISTA la nota, prot. n. 2191 III/13 del 02.12.2106, da parte del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, prof. Giuseppe Corriero, di comunicazione del nominativo del Responsabile Scientifico del Progetto *de quo*, prof. ssa Tantillo Giuseppina;

VISTO lo schema convenzionale tra la Regione Puglia (Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente) e questa Università (Dipartimento di Medicina Veterinaria) per la realizzazione del suddetto Progetto;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, anche in relazione alla circostanza che nessun onere di spesa graverà sul Bilancio di Ateneo,

DELIBERA

di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Medicina Veterinaria) e la Regione Puglia per la realizzazione del Progetto dal Titolo: "Ape e Ambiente: Biomonitoraggio e Valorizzazione dei Prodotti dell'alveare Pugliesi"- acronimo AP.A.Bi.Va.P.P., (Responsabile Scientifico prof.ssa Giuseppina Tantillo), autorizzando il Rettore ad apportarvi eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROGETTI PRIN: ESITO LAVORI COMMISSIONE RICERCA

Il Rettore propone di rinviare l'esame dell'argomento in oggetto alla prossima riunione.

Il Consiglio approva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

RICHIESTA DI ESENZIONE DAL PRELIEVO DI ATENEO PER IL MASTER
UNIVERSITARIO IN “ARGOMENTAZIONE GIURIDICA” – A.A. 2016/2017

Il Rettore propone di rinviare l'esame dell'argomento in oggetto alla prossima riunione.

Il Consiglio approva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTICONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE ED ORGANI DI SENSO) E LA REGIONE PUGLIA PER IL FINANZIAMENTO DI N. 2 POSTI DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3 LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Convenzioni per la Didattica:

“L'Ufficio riferisce che il prof. Francesco Fischetti, afferente al Corso di Laurea in Scienze Tecniche dello Sport-Dipartimento di Scienze Mediche di Base Neuroscienze ed Organi di Senso, con nota del 23.05.2015, ha trasmesso alla Regione Puglia un progetto di ricerca triennale, A.A. 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019, dal titolo *“Strategie metodologiche e didattiche per l'implementazione e mantenimento della partecipazione alla pratica sportiva nelle varie fasce di età nei diversi generi nella popolazione pugliese. Studio triennale sugli effetti di adeguati apprendimenti sportivi finalizzati a migliorare lo sviluppo sociale e il benessere nelle popolazioni campione”*.

Per l'espletamento del predetto progetto lo stesso professore ha richiesto il finanziamento per l'assunzione di n. 2 ricercatori a tempo determinato per il Settore Scientifico Disciplinare M-EDF/02 (Metodi e Didattiche delle Attività Sportive) presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per le esigenze del citato Corso di Laurea.

In riscontro a tale richiesta, con deliberazione n. 1273 del 4.08.2016, la Giunta Regionale ha approvato il Protocollo d'Intesa da stipulare con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per collaborare alla progettazione di iniziative, in materia di scienze delle attività motorie e sportive, che potranno essere concordate e formalizzate con appositi progetti o convenzioni.

Si precisa, al riguardo, che detto Protocollo d'Intesa è stato approvato dal competente Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche di Base Neuroscienze ed Organi di Senso di questo Ateneo in data 8.11.2016 ed è, attualmente, all'attenzione del Senato Accademico per i provvedimenti di competenza.

Inoltre la Giunta Regionale, con la medesima deliberazione n. 1273 del 4.08.2016, ha approvato, nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa, lo schema della “Proposta di Convenzione per il Finanziamento di Posti nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro”, ai sensi dell' art. 24 comma 3, lett. a) L. 240/2010, del settore scientifico disciplinare MEDF/02 “Metodi e didattiche delle attività sportive”, con impegno a tempo pieno, per esigenze del Corso di Studi in Scienze e tecniche dello Sport e per la durata di tre anni accademici. La stessa Giunta Regionale ha autorizzato, a sostegno dell'iniziativa, la spesa complessiva di € 293.122,74, che “...trova copertura finanziaria a valere sulle somme già iscritte con il “Bilancio di previsione della Regione Puglia l'esercizio finanziario 2016”, L.R. 2/2016 di cui alla Missione 13- programma 01- Titolo 01- Macroaggregato 04 (cap. 741090/2016)”.

Di seguito si riporta integralmente lo schema della predetta proposta di convenzione, assunto al protocollo in data 12.09.2016, che risulta conforme a quello previsto dal nuovo “Regolamento di disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale”, emanato con D.R. n. 2800 del 31.07.2015:

**“PROPOSTA DI CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI POSTI
NELL'UNIVERSITÀ DI BARI “ALDO MORO”**

Il sottoscritto ..., nato a ... il ..., residente in ..., nella sua qualità di legale rappresentante di..... ed esercitando i poteri della carica o giusta delibera dell'organo attributario dei necessari poteri, allegata al presente atto di seguito detto finanziatore

VISTI

- gli articoli 1326 e ss. del cod. civ.;*
- il D.P.R. 11.7.1980, n. 382;*
- il D. Lgs. 30.3.2001, n. 165;*
- la legge 4.11.2005, n. 230;*
- la legge 30.12.2010, n. 240;*
- il D. Lgs. 29.3.2012, n. 49;*
- lo Statuto dell'Università di Bari Aldo Moro;*
- il Regolamento dell'Università di Bari Aldo Moro di "disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale" (d.r. 2800/2015);*
- i costi derivanti dall'istituzione di posti universitari che si intende finanziare, anche pro quota, per come comunicati dall'Università di Bari Aldo Moro;*

visto altresì

Il protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari per la collaborazione in materia di scienze delle attività motorie e sportive, il cui schema è stato approvato con DGR n..... e successivamente sottoscritto in data.....;

considerato

Il progetto di ricerca triennale presentato alla Regione dal prof. Francesco Fischetti docente del Settore M-EDF/02 "Metodi e didattiche delle attività sportive", nel corso di Studio in Scienze e Tecniche dello Sport, dell'Università degli Studi di Bari, per gli a.a. 2016-17; 2017-18, 2018-19, dal titolo "Strategie metodologiche e didattiche per l'implementazione e mantenimento della partecipazione alla pratica sportiva nelle varie fasce di età e nei diversi generi nella popolazione pugliese. Studio triennale sugli effetti di adeguati apprendimenti sportivi finalizzati a migliorare lo sviluppo sociale e il benessere nelle popolazioni campione", allegato alla presente convenzione.

PREMETTE

che intende finanziare integralmente o per la quota del 100% i costi di durata del contratto a tempo determinato, per l'istituzione nell'Università di Bari Aldo Moro (d'ora in poi Università di Bari) dei posti di seguito indicati: n.2 posti di ricercatore con contratto a tempo ex art.24,co.3,lett.a) legge 240 del 2010 del settore scientifico disciplinare M-EDF/02 "Metodi e didattiche delle attività sportive", per esigenze del Corso di Studi in Scienze e Tecniche dello Sport, e per la durata di anni tre

**TANTO PREMESSO E
CONSIDERATO PROPONE**

all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (C.F. 80002170720 – P.IVA: 01086760723)– con sede in Bari, Piazza Umberto I, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a domiciliato per la carica presso la sede universitaria (di seguito "Università") di convenire quanto segue:

Art.1 (PREMESSE E ALLEGATI)

1.Il preambolo, la motivazione, le premesse tutte, gli allegati nonché gli atti normativi e provvedimenti citati, anche se non materialmente acclusi, costituiscono parte integrante della presente convenzione. In essa si intende come integralmente trascritto il Regolamento di Ateneo di disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale emanato con Decreto Rettoriale n. 2800 del 31 luglio 2015 del quale, con la sottoscrizione del presente atto, si dichiara di aver preso visione

Art. 2 (FINALITA' E OGGETTO)

1. La presente convenzione, formulata ai sensi dell'art. 18, co. 3, della legge 240 del 2010 e 5, co. 5, del D. Lgs. 49 del 2012 e del regolamento dell'Università di Bari di cui al D.R.n.2800 del 31/7/2015, ha la finalità di finanziamento esterno di un progetto di ricerca triennale attraverso la provvista delle risorse economiche necessarie per la copertura degli oneri finanziari per l'istituzione di posti di due posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co.3, lett. a) L n. 240/2010 per la durata di tre anni del settore scientifico disciplinare M-EDF/02 "Metodi e didattiche delle attività sportive", per esigenze del Corso di Studi in Scienze e Tecniche dello Sport.

2. Per l'intera durata del sostegno finanziario, il personale reclutato sulla base della presente convenzione assolve ai compiti connessi all'obiettivo sancito al comma 1 in via prioritaria. Qualora il rapporto di lavoro istaurato in base alla presente convenzione si estingua per qualunque causa prima della scadenza del termine di durata del relativo finanziamento l'Università di Bari, salvo patto contrario, provvede all'utilizzo per il periodo residuo, nel rispetto delle finalità e dei limiti di ammontare del finanziamento fissati dalla convenzione e della vigente disciplina sul reclutamento. In caso contrario essa provvede alla restituzione delle somme accantonate e non più utilizzabili per la specifica finalità al singolo finanziatore o a ogni finanziatore nei limiti della propria quota

Art. 3 (RISORSE FINANZIARIE)

1. Il valore complessivo del finanziamento proposto è di € 293.122,74 (duecentonovantatremilacentoveventidue/ 74).

2. In particolare, esso è articolato secondo la seguente tabella:

a) € 146.561,37 (centoquarantaseimilacinquecentosessantuno/37) complessivamente intesi per un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co.3, lett. a) L. n. 240/2010 per la durata di tre anni;

b) € 146.561,37 (centoquarantaseimilacinquecentosessantuno/37) complessivamente intesi per un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co.3, lett. a) L. n. 240/2010 per la durata di tre anni.

Art. 4 (EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RELATIVA GARANZIA)

1. Il finanziamento è trasferito all'Università di Bari in unica soluzione. Il finanziatore provvederà all'accredito con Girofondo Infruttifero n. 35408 c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato.

2. Il finanziamento deve essere imputato e utilizzato dall'Università di Bari pro-quota, provvedendo all'accantonamento, in apposito fondo del bilancio relativo all'esercizio di erogazione, delle quote che saranno poi imputate a ciascuna delle annualità di durata del finanziamento.

3. L'ente pubblico finanziatore può unilateralmente modificare i termini di erogazione al fine di rispettare vincoli connessi all'osservanza di sopravvenute disposizioni normative segnatamente di finanza pubblica, dandone immediata comunicazione all'Università.

Art. 5 (ADEMPIMENTI DELL'UNIVERSITA')

1. L'Università di Bari, sulla base della propria programmazione triennale, provvede all'istituzione dei posti indicati in premessa ed elencati all'art. 2, co. 1, secondo l'ordine prioritario di cui all'art. 3, co. 2 e al relativo reclutamento secondo la procedura di selezione espressamente individuate all'art. 2, co. 1.

2. L'Università assicura il corretto utilizzo delle somme nel rispetto della normativa vigente in materia di stato giuridico e di reclutamento del personale.

3. L'Università assicura inoltre il soddisfacimento delle specifiche finalità stabilite all'art.2 e si impegna a dare adeguata pubblicità del sostegno finanziario ricevuto.

4. L'Università fornisce a tutti i soggetti finanziatori documentazione puntuale ed esaustiva relativa all'utilizzo della somma assegnata, unitamente ad apposita relazione che comprovi l'efficacia della misura ed il rispetto delle finalità previste.

Art. 6 (ONERI AMMISSIBILI)

1. Il finanziamento è onnicomprensivo, includendo anche eventuali costi da progressioni di carriera e per futuri adeguamenti contrattuali retributivi, previdenziali, fiscali e di ogni altra natura previsti a norma di legge.

Art. 7 (REFERENTE DELLA CONVENZIONE)

1. Il finanziatore individua il proprio referente per l'attuazione della convenzione nella persona del Dirigente della Sezione PAOSA suo delegato. L'Università indica il proprio referente nel docente proponente il progetto in qualità di Coordinatore scientifico.

Art. 8 (DURATA)

1. La presente convenzione ha durata di anni tre. Il termine decorre dalla data di sottoscrizione.

2. Alla scadenza del termine di cui al comma 1 la presente convenzione cessa di produrre effetti e non può essere rinnovata.

Art. 9 (RISOLUZIONE)

1. Il mancato o difforme utilizzo del finanziamento rispetto a quanto approvato e stabilito e in particolare rispetto alle finalità individuate e la violazione della durata temporale sono causa di risoluzione del rapporto convenzionale.

Art. 10 (MODIFICHE)

1. Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere approvate da tutte le parti in forma scritta.

Articolo 11 (SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE)

1. Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione dovrà essere risolta bonariamente dalle Parti. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

Art. 12 (ATTIVITA' DI MONITORAGGIO)

1. Ai fini del monitoraggio sul corretto utilizzo del finanziamento concesso, i soggetti finanziatori possono richiedere all'Università copia dei relativi provvedimenti amministrativi e assunzionali, dei contratti di lavoro, delle buste paga, dei mandati di pagamento, delle certificazioni fiscali e di quant'altro ritenuto necessario.

Art. 13 (TRATTAMENTO DATI PERSONALI)

1. La Parte dichiara di essere informata e, per quanto di ragione, espressamente acconsente a che i "dati personali" forniti per l'attività o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione stessa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con gli altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti. Titolari sono le parti sopra individuate, denominate e domiciliate.

2. La Parte dichiara infine di essere informata sui diritti sanciti dall'art. 7 del d.lgs. 196 del 2003.

3. Le previsioni di cui al presente articolo assolvono i requisiti di informativa e di consenso di cui alla vigente disciplina.

Art. 14 (SPESE)

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi di quanto previsto nel D.P.R. 131 del 1986; tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione. Le spese per l'imposta di bollo, ove previsto, sono a carico dell'Università di Bari.

Art. 15 (FORMA DELLA CONVENZIONE)

La presente convenzione per il finanziamento dei posti di cui all'oggetto, essendosi convenuto che venga stipulata con atti separati, rispettivamente di proposta ed accettazione, si perfeziona con la sottoscrizione del Rettore, rappresentante legale dell'Università degli Studi di Bari, di specifico e conforme atto di accettazione.

Luogo e data

Firma del soggetto proponente”.

In particolare l'Ufficio rileva che, a seguito di apposita richiesta, con nota e mail del 23.09.2016, il Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie ha comunicato che “...il costo, su base annua, di un ricercatore L. 240/2010 a. 24, c. 3, lett a), onnicomprensivo di oneri riflessi, ammonta ad Euro 48.392,01”. Pertanto il finanziamento di € 293.122,74, indicato all'art. 3) della proposta di convenzione, consente di coprire i costi per l'assunzione di n. 2 unità di personale ricercatore a tempo determinato, con impegno a tempo pieno, per tre anni accademici, nonché gli eventuali incrementi.

Inoltre l'Ufficio evidenzia che l'art. 7 del su esteso testo negoziale prevede che l'Università indichi quale proprio referente per l'attuazione della convenzione, il docente proponente il progetto, in qualità di Coordinatore scientifico.

L'Ufficio sottolinea, altresì, che il Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ateneo, adito al fine di acquisire il preventivo parere, giusta nota MIUR prot. 8312 del 5.04.2013, in data 25.11.2015 ha così deliberato: “In relazione all'art.4 della convenzione, il Collegio, attestando il rispetto dei termini previsti dalla nota MIUR prot. N. 8312 del 5/04/2013 p.2, esprime parere favorevole e invita gli uffici a voler monitorare il rispetto dei tempi e modi convenzionalmente stabiliti per la materiale erogazione del contributo finanziario”.

L'Ufficio, da ultimo, fa presente che il Senato Accademico nella seduta del..... ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di convenzione, riportata in narrativa.

Alla luce di quanto esposto, si rende necessario che questo Consesso deliberi in merito alla proposta in questione, da stipulare con la Regione Puglia, così come disposto dall'art. 4 del “Regolamento di Disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale” approvato con Decreto Rettorale n. 1628 del 28.04.2015 e riformulato con D.R. n. 2800 del 31.07.2015; ciò tenuto conto che detta proposta sarà perfezionata mediante atto di accettazione da parte di questa Università e che i suddetti pareri saranno indicati in tale atto.”

Egli, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 13.12.2016, ha espresso parere favorevole alla proposta di Convenzione di che trattasi, invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010;
- VISTO il D. Lgs. n. 49/2012 e s.m.i.;
- VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 05.04.2013;
- VISTO lo Statuto di Ateneo;
- VISTO il "*Regolamento di Disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale*" approvato con Decreto Rettorale n. 1628 del 28.04.2015 e riformulato con D.R. n. 2800 del 31.07.2015;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1273 del 04.08.2016;
- VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso di questo Ateneo, assunta in data 08.11.2016;
- VISTA la nota mail, in data 23.09.2016, da parte della Direzione Risorse Finanziarie;
- VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti, relativo alla riunione del 25.11.2016;
- VISTO il testo della proposta di convenzione da formalizzare con la Regione Puglia, per il finanziamento di n. 2 posti di ricercatore con contratto a tempo determinato, ex art. 24, co. 3, lett. a) della Legge n.240/2010, con impegno a tempo pieno, per il Settore Scientifico Disciplinare M-EDF/02 (Metodi e Didattiche delle Attività Sportive), per le esigenze del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecniche dello Sport;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Offerta formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Convenzioni per la Didattica;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.12.2016,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Convenzione riportata in narrativa, da formalizzare con la REGIONE PUGLIA mediante lettera di accettazione, per il finanziamento di n. 2 posti di ricercatore con contratto a tempo determinato, ex art. 24, co. 3, lett. a) legge 240 del 2010, con impegno a tempo pieno, per il Settore Scientifico Disciplinare M-EDF/02 (*Metodi e Didattiche delle Attività Sportive*) presso l' Università degli Studi di Bari Aldo

Moro, AA.AA. 2016-17; 2017-18; 2018-19, per le esigenze del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecniche dello Sport;

- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della lettera di accettazione inerente alla suddetta proposta, in ossequio a quanto disposto dall'art. 4 del "*Regolamento di Disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale*" in vigore presso questo Ateneo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTIAPPROVAZIONE ISTITUZIONE/ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE PER IL
CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO
A.A. 2016/2017: RATIFICA D.R. N. 3971 DEL 12.12.2016 E SUCCESSIVE
DETERMINAZIONI CURC

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI - SEZIONE
OFFERTA FORMATIVA - U.O. PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA**

D.R. n. 3971 - 12 dicembre 2016 Istituzione/attivazione e potenziale formativo corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno a.a.2016/2017.

Il Rettore informa che, nella successiva riunione CURC, congiunta con i rappresentanti dell'USR - Puglia, che ha avuto luogo parimenti il 12 dicembre u.s., il potenziale formativo concordato, per questo Ateneo, è stato riformulato come segue:

Ateneo	Infanzia	Primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Totale
Università degli studi di Bari Aldo Moro	50	40	40	40	170

Il Rettore informa altresì che il suddetto decreto e la successiva riformulazione sono stati approvati dal Senato Accademico nella seduta del 13 dicembre 2016.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
MUSEO ORTO BOTANICO: PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali:

“Il Museo Orto Botanico è stato costituito con D.R. n. 3347 del 20.04.2000.

Questo Consesso, nella seduta del 12.05.2014, aveva deliberato *“di approvare le modifiche allo Statuto del Museo Orto Botanico...con invito a verificare la possibilità di allargamento della partecipazione al Museo Orto Botanico a strutture museali esterne”*.

Il Senato Accademico, nelle sedute del 14 e del 19.05.2014, aveva, rispettivamente, *“... rinviato l'esame dell'argomento in oggetto alla riunione straordinaria, prevista per il giorno 19.05.2014, al fine della verifica delle possibilità di allargamento della partecipazione al Museo Orto Botanico a docenti di SSD ulteriori rispetto a quelli già previsti, oltre che a strutture museali esterne”*; e aveva *“...rinviato l'argomento in oggetto ad una prossima riunione, nelle more della formulazione di una proposta in materia da parte del Direttore del Museo Orto Botanico, prof. Luigi Forte”*.

Di tanto era stata data comunicazione al prof. Forte con nota del 17.06.2014.

Con nota assunta al prot. gen. n. 80365 del 21.11.2016, il prof. Forte ha trasmesso l'estratto dal verbale del Consiglio del Museo Orto Botanico, relativo alla seduta del 17.10.2016, con cui il medesimo Consiglio *“...unanime...è concorde sul fatto che, vista la recente istituzione del SiMA (Sistema Museale di Ateneo)..., a cui il Museo Orto Botanico ha deliberato di aderire..., viene di fatto a perdere di significato l'allargamento della partecipazione al Museo Orto Botanico di altre strutture museali...in quanto il SiMA svolge <le funzioni di coordinamento delle attività dei musei, delle Collezioni degli orti botanici e degli acquari che costituiscono il patrimonio di questa Università>”*.

Per quanto riguarda, invece, l'allargamento a docenti di altri SSD, il Consiglio del suddetto Museo, all'unanimità, ha deliberato *“...per l'elezione in prima istanza dei membri del Consiglio o del Direttore, oltre a quelli già previsti, i SSD BIO/15 e BIO/07, in quanto le declaratorie dei due SSD citati contemplano contenuti disciplinari in toto o in parte coerenti con le finalità per le quali il Museo Orto Botanico è stato istituito.”* con la specifica che *“...i docenti dei diversi settori scientifici disciplinari eleggibili abbiano comunque competenze in Biologia Vegetale”*. Pertanto, il Consiglio, nella stessa seduta ha approvato la nuova bozza di Statuto come di seguito riportata:

STATUTO

TITOLO I

Costituzione – Sede – Finalità

Articolo vigente	Nuovo articolo
Art. 1 E' costituita presso l'Università degli Studi di Bari una struttura museale scientifica di	Art. 1 E' costituita presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro una struttura museale

rilevante interesse comune a supporto della ricerca e della didattica, denominata "Orto Botanico".	scientifico di rilevante interesse comune a supporto della ricerca, della didattica e della divulgazione scientifica ed ambientale denominata "Museo Orto Botanico".
Art. 2 L'Orto Botanico ha sede presso i locali dell'ex Istituto Ortobotanico ubicati nel Campus Universitario.	Art. 2 Il Museo Orto Botanico ha sede presso i locali dell'ex Istituto Ortobotanico ubicati nel Campus Universitario.
Art. 3 L'Orto Botanico ha come finalità prioritaria la conservazione della biodiversità vegetale e particolarmente delle specie locali. Altre finalità sono: la collezione di piante viventi rare o minacciate di estinzione ed il monitoraggio delle loro basi genetiche; la conservazione di semi e propaguli di piante native per la costituzione di banche di geni. La coltivazione di specie rare e la loro reintroduzione nell'ambiente naturale; la produzione di tessuti vegetali e la micropropagazione mediante la tecnica della coltura <i>in vitro</i> ; la produzione di <i>exsiccata</i> di specie native locali, nazionali e di altri paesi per l'incremento degli erbari finalizzati alla ricerca floristica e biosistemica; la gestione di aree naturali protette per la conservazione <i>in situ</i> delle specie native; la realizzazione di programmi di ricerca in diverse discipline botaniche per la comprensione della biodiversità e la sua conservazione; la ricostruzione e restaurazione di aree naturali; la produzione di proposte di piani di conservazione da sottoporre ai governi regionali e nazionali, autorità e agenzie; l'educazione ambientale attraverso attività didattiche mirate alla diffusione della conoscenza delle piante e dei loro habitat.	Art. 3 Il Museo Orto Botanico ha come finalità prioritaria la conservazione della biodiversità vegetale e particolarmente delle specie locali. Altre finalità sono: la collezione di piante viventi rare o minacciate di estinzione ed il monitoraggio delle loro basi genetiche; la conservazione di semi e propaguli di piante native per la costituzione di banche di geni. La coltivazione di specie rare e la loro reintroduzione nell'ambiente naturale; la produzione di tessuti vegetali e la micropropagazione mediante la tecnica della coltura <i>in vitro</i> ; la produzione di <i>exsiccata</i> di specie native locali, nazionali e di altri paesi per l'incremento degli erbari finalizzati alla ricerca floristica e biosistemica; la gestione di aree naturali protette per la conservazione <i>in situ</i> delle specie native; la realizzazione di programmi di ricerca in diverse discipline botaniche per la comprensione della biodiversità e la sua conservazione; la ricostruzione e restaurazione di aree naturali; la produzione di proposte di piani di conservazione da sottoporre ai governi regionali e nazionali, autorità e agenzie; l'educazione ambientale attraverso attività didattiche mirate alla diffusione della conoscenza delle piante e dei loro habitat.

TITOLO II

Gestione finanziaria e contabile

Articolo vigente	Nuovo articolo
Art. 4 I criteri per la gestione finanziaria e contabile sono stabiliti dal Titolo VI del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la	Art. 4 I criteri per la gestione finanziaria e contabile sono stabiliti dal Titolo VI del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la

Contabilità.

Contabilità.

TITOLO III**Organi**

Articolo vigente	Nuovo articolo
<p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p>Gli organi dell'Orto Botanico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Direttore; • il Consiglio. 	<p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p>Gli organi del Museo Orto Botanico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Direttore; • il Consiglio.
<p style="text-align: center;">Art. 6</p> <p>Il Direttore è eletto dal Consiglio dell'Orto Botanico tra i professori di ruolo ed i ricercatori confermati a tempo pieno che lo costituiscono appartenenti ai settori scientifico-disciplinari E01.</p> <p>In mancanza, il Direttore può essere eletto tra i professori di ruolo a tempo pieno ed i ricercatori confermati, componenti il Consiglio, appartenenti ai settori scientifico disciplinari G02A, G02B, G02C, G03A, G04X, G06A, G06B, G07A riguardanti tematiche di Biologia Vegetale ed E08X (Biologia Farmaceutica).</p> <p>Il Direttore dura in carica tre anni accademici ed è rieleggibile una sola volta.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 6</p> <p>Il Direttore è eletto dal Consiglio del Museo Orto Botanico tra i professori di ruolo ed i ricercatori a tempo pieno che lo costituiscono appartenenti ai settori scientifico-disciplinari BIO/01, BIO/02, BIO/03, BIO/04, BIO/15 e BIO/07.</p> <p>In mancanza, il Direttore può essere eletto tra i professori di ruolo ed i ricercatori a tempo pieno, componenti il Consiglio, appartenenti ai settori scientifico disciplinari AGR/02, AGR/03, AGR/04, AGR/05, AGR/07, AGR/11, AGR/12, AGR/13 riguardanti tematiche di Biologia Vegetale.</p> <p>Il Direttore dura in carica tre anni accademici ed è rieleggibile una sola volta.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7</p> <p>Ferma restando la rappresentanza legale del Rettore, il Direttore ha la rappresentanza dell'Orto Botanico, presiede il Consiglio e cura l'esecuzione delle rispettive delibere, nonché promuove le attività della struttura ed esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7</p> <p>Ferma restando la rappresentanza legale del Rettore, il Direttore ha la rappresentanza del Museo Orto Botanico, presiede il Consiglio e cura l'esecuzione delle rispettive delibere, nonché promuove le attività della struttura ed esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 8</p> <p>Il Consiglio è composto dal Direttore e da un rappresentante per ciascun Dipartimento interessato, eletto dai rispettivi Consigli tra i professori di ruolo ed i ricercatori confermati appartenenti ai settori scientifico-disciplinari riportati nell'art. 6 nel rispetto delle priorità di cui al medesimo articolo.</p> <p>Ove i Dipartimenti interessati fossero in numero inferiore a tre i rispettivi Consigli devono eleggere due rappresentanti ciascuno.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 8</p> <p>Il Consiglio è composto dal Direttore e da un rappresentante per ciascun Dipartimento interessato, eletto dai rispettivi Consigli tra i professori di ruolo ed i ricercatori a tempo pieno con competenze di Biologia Vegetale appartenenti ai settori scientifico-disciplinari riportati nell'art. 6 nel rispetto delle priorità di cui al medesimo articolo.</p> <p>Nel caso di due Dipartimenti interessati, i rispettivi Consigli devono eleggere due rappresentanti ciascuno, oppure, nel caso di un unico Dipartimento, tre rappresentanti.</p>

Il Consiglio dura in carica tre anni accademici ed i suoi componenti possono essere rieletti una sola volta consecutivamente. In caso di rinuncia, decadenza o grave impedimento di uno dei componenti del Consiglio, il Dipartimento interessato provvede per lo scorcio del triennio, alla surrogazione del proprio rappresentante.	Il Consiglio dura in carica tre anni accademici ed i suoi componenti possono essere rieletti una sola volta consecutivamente. In caso di rinuncia, decadenza o grave impedimento di uno dei componenti del Consiglio, il Dipartimento interessato provvede per lo scorcio del triennio, alla surrogazione del proprio rappresentante.
Art. 9	Art. 9
Il Consiglio delibera su tutte le attività ordinarie e straordinarie della struttura e ne cura le attività istituzionali.	Il Consiglio delibera su tutte le attività ordinarie e straordinarie della struttura e ne cura le attività istituzionali.
Art. 10	Art. 10
Il Consiglio è convocato dal Direttore anche su richiesta motivata e sottoscritta da un numero di componenti da definirsi nel Regolamento di funzionamento.	Il Consiglio è convocato dal Direttore anche su richiesta motivata e sottoscritta da un numero di componenti da definirsi nel Regolamento di funzionamento.

TITOLO IV*Patrimonio risorse finanziarie*

Articolo vigente	Nuovo articolo
Art. 11	Art. 11
L'Orto Botanico dispone dei beni immobili formalmente assegnati dagli Organi di governo dell'Università che, all'atto della costituzione, sono: l'area esterna all'edificio botanico occupata dalle collezioni viventi e dalle strutture edilizie assegnate al disattivato Istituto Orto Botanico. Il patrimonio iniziale dell'Orto Botanico è costituito dagli arredi dalle apparecchiature scientifiche, da tutte le altre attrezzature destinate alla cura e coltivazione delle piante nonché dal patrimonio librario e documentario inventariato al disattivato Istituto Orto Botanico fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 14.	Il Museo Orto Botanico dispone dei beni immobili formalmente assegnati dagli Organi di governo dell'Università che, all'atto della costituzione, sono: l'area esterna all'edificio botanico occupata dalle collezioni viventi e dalle strutture edilizie assegnate al disattivato Istituto Orto Botanico. Il patrimonio iniziale del Museo Orto Botanico è costituito dagli arredi dalle apparecchiature scientifiche, da tutte le altre attrezzature destinate alla cura e coltivazione delle piante nonché dal patrimonio librario e documentario inventariato al disattivato Istituto Orto Botanico fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 14.

TITOLO V*Personale*

Articolo vigente	Nuovo articolo
Art. 12	Art. 12
All'Orto Botanico è assegnato tutto il personale tecnico - amministrativo	Al Museo Orto Botanico è assegnato tutto il personale tecnico - amministrativo

assegnato al disattivato Istituto Ortobotanico.	assegnato al disattivato Istituto Ortobotanico.
---	---

TITOLO VI
Disposizioni finali

Articolo vigente	Nuovo articolo
Art. 13 All'Orto Botanico possono aderire i Dipartimenti che si dichiarano interessati alle finalità museali di cui all'art. 3.	Art. 13 Al Museo Orto Botanico possono aderire i Dipartimenti che si dichiarano interessati alle finalità museali di cui all'art. 3.
Art. 14 I fondi per la ricerca scientifica assegnati "ad personam" restano nella disponibilità degli assegnatari. I beni mobili inventariati al soppresso Istituto di Botanica ed eventualmente mai ripartiti fra i disattivati Istituti Botanico ed Ortobotanico verranno attribuiti al Museo e/o al Dipartimento di Biologia e Patologia Vegetale sulla base di accordi fra le parti.	Art. 14 I fondi per la ricerca scientifica assegnati "ad personam" restano nella disponibilità degli assegnatari. I beni mobili inventariati al soppresso Istituto di Botanica ed eventualmente mai ripartiti fra i disattivati Istituti Botanico ed Ortobotanico verranno attribuiti al Museo e/o al Dipartimento interessato sulla base di accordi fra le parti.
Art. 15 Il funzionamento dell'Orto Botanico e dei relativi organi è disciplinato da apposito Regolamento deliberato dal Consiglio del Museo ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.	Art. 15 Il funzionamento del Museo Orto Botanico e dei relativi organi è disciplinato da apposito Regolamento deliberato dal Consiglio del Museo ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Art. 16 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università degli Studi di Bari.	Art. 16 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro .

Egli, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 13.12.2016, ha espresso parere favorevole sulle modifiche di Statuto in parola, invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEPERA A.	x	
6.	NAPOLITANO L.	x	
7.	DE MATTEIS C.	x	
8.	DEFILIPPO S.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO l'art. 59 dello Statuto di Ateneo;
- VISTO il D.R. n. 3347 del 20.04.2000 di costituzione del Museo Orto Botanico;
- VISTO il D.R. n. 2733 del 07.09.2016 di costituzione del Sistema Museale di Ateneo (SiMA);
- VISTA la propria delibera del 12.05.2014;
- VISTE le delibere del Senato Accademico del 14.05 e 19.05.2014;
- VISTA la nota, prot. gen. n. 80365 del 21.11.2016, da parte del Direttore del Museo Orto Botanico, prof. Luigi Forte, nonché l'allegato estratto dal verbale del Consiglio del Museo Orto Botanico, relativo alla riunione del 17.10.2016, con il quale viene approvata la nuova bozza dello Statuto del suddetto Museo;
- VISTA la relazione istruttoria del competente Ufficio della Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali;
- VISTE le modifiche allo Statuto del Museo Orto Botanico,
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.12.2016;

DELIBERA

di approvare le modifiche dello Statuto del Museo Orto Botanico, secondo la formulazione riportata in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO: RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il Rettore propone di rinviare l'esame dell'argomento in oggetto alla prossima riunione.

Il Consiglio approva.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 20,00.

IL SEGRETARIO
(Federico GALLO)

IL PRESIDENTE
(prof. Antonio Felice URICCHIO)